

Comune di Tortolì

**PLUS OGLIASTRA
PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Triennio 2012-2014**



APPROVATO DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

A TORTOLI'

9 GENNAIO 2013

PREMESSA

Il Plus Ogliastro si è rivelato un efficace strumento operativo di governo e regolazione del sistema integrato dei servizi sociali, nonché un eccellente mezzo per favorire la programmazione concertata attraverso l'attivazione su tutto il territorio distrettuale di servizi caratterizzati da elevati standard di qualità e da una omogeneità nell'erogazione delle prestazioni in relazione alle modalità di accesso e ai costi di gestione. Infatti, attraverso un' unica procedura di affidamento, gestita a livello distrettuale, è stato possibile realizzare economie di scala che consentono di liberare risorse umane ed economiche disponibili per la realizzazione di una serie di interventi socio-assistenziali, altrimenti non attivabili in considerazione dei costi da mantenere.

Il Plus Ogliastro 2012-2014, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e in coerenza con le direttive regionali, promuove una programmazione sociale fortemente integrata in grado di coniugare le strategie di protezione con quelle di promozione del benessere dei cittadini, garantendo l'uniformità territoriale nell'offerta dei servizi. Questa modalità operativa permette di sviluppare un sistema di offerta dei servizi in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione e la piena integrazione tra i soggetti pubblici e i soggetti del privato sociale interessati alla costruzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Il Plus Ogliastro 2012-2014 propone di avviare un percorso di erogazione fortemente integrata dei servizi sociali e socio-sanitari, gli interventi sono finalizzati ad aumentare qualitativamente l'offerta dei servizi erogati nonché la sua rispondenza ai bisogni dei cittadini. Essi svolgono un ruolo fondamentale nelle politiche di contrasto a fenomeni di disagio, di povertà e di esclusione sociale, poiché solo attraverso questa modalità operativa è possibile sviluppare un efficace presa in carico della persona, per accompagnarla verso l'uscita dalla condizione di bisogno e di esclusione, facendo leva sulle sue risorse, non solo esistenti e già riconosciute, ma anche potenziali e da attivare.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/32 del 6 Ottobre 2011 sono state approvate le linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (Plus) per il triennio 2012-2014, con l'obiettivo di consolidare il sistema organizzativo dei Comuni, delle Provincie e delle Aziende Sanitarie Locali in un'ottica operativa di programmazione associata ed integrata. Un ruolo particolare all'interno delle Linee guida 2012/2014 è stato attribuito alla Provincia con lo specifico compito di promuovere il confronto fra tutti gli attori istituzionali e non, nonché il compito propedeutico alla programmazione integrata, attraverso l'organizzazione e lo sviluppo degli Osservatori provinciali per la predisposizione del profilo d'ambito.

In tal senso, la nuova Provincia Ogliastro, si è attivata attraverso l'organizzazione e la costituzione dell'Osservatorio Provinciale che ha così, in tempi brevissimi, provveduto alla redazione del *Profilo d'Ambito del Distretto Ogliastro*, così come previsto dalle citate Linee Guida.

La Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 46/21 del 21 Novembre 2012, ha apportato alcune modifiche ai termini per l'approvazione e la presentazione dei Piano Locali unitari dei Servizi alla Persona per il 2012/2014, prorogando al 31 Dicembre 2012 la data di approvazione del Plus e la relativa trasmissione al 31 Gennaio 2013.

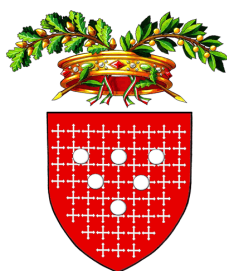
Queste ravvicinate scadenze comportano che il percorso per la costituzione del Plus del Distretto Ogliastra 2012/2014 assuma - in via provvisoria e del tutto eccezionale - una veste prettamente *tecnico – amministrativa* che, chiaramente e opportunamente, non potrà prescindere da un successivo aggiornamento che tenga conto dei processi di programmazione partecipata.

La programmazione di questo PLUS, in tal senso vorrebbe dare completa attuazione a quanto espresso chiaramente la legge regionale 23/2005 indicando tra i propri principi quello della “integrazione con la programmazione sanitaria, coordinamento con le politiche attive del lavoro, della formazione e dell’istruzione, con le politiche abitative e di gestione urbanistica e territoriale”.

Infatti, l'evoluzione del profilo socio-demografico ed epidemiologico del contesto di riferimento, con il progressivo invecchiamento della popolazione e l'indebolimento delle risorse intra - familiari e delle reti informali per l'assistenza e la cura, rende obbligatoria una programmazione di lungo periodo nella quale il ruolo svolto dall'ambito sociale e sociosanitario deve essere integrato con tutti gli ambiti di programmazione pertinenti.

Con la programmazione integrata e coordinata dei servizi, è necessario quindi dare efficaci risposte ai bisogni espressi dal territorio per soddisfarli nella loro nella loro complessità. In tal senso la totale integrazione, tra i servizi sociali dei singoli Comuni, i servizi sanitari e i servizi socio-assistenziali gestiti dalla Asl n. 4, consentirà un approccio globale alle problematiche mediante interventi individualizzati. La valorizzazione di queste forme integrate di risposta permetterà di coinvolgere anche il contesto di riferimento della persona, sia da un punto di vista territoriale che individuale, in una logica di sussidiarietà e di condivisione delle responsabilità ai diversi livelli, riconoscendo e agevolando la partecipazione degli organismi non lucrativi di utilità sociale, delle associazioni e degli enti di promozione sociale e delle associazioni di volontariato, in modo da creare una comunità territoriale più accogliente, responsabile e sicura, nella convinzione che dalla collaborazione e integrazione degli attori locali dipenda il benessere collettivo.

Sarà quindi un impegno fondamentale per il Plus 2012/2014 consolidare i servizi esistenti gestiti in forma associata (*Assistenza domiciliare, coordinando gli interventi del servizio di assistenza sociale tutelare di competenza dei Comuni con quelli di assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza della Asl) e attivarne nuovi, così come indicato dalle Linee guida 2012/2014 (Assistenza educativa territoriale, coordinando gli interventi di competenza dei Comuni con gli interventi di competenza della ASL).*



**Provincia dell'Ogliastra
Servizio Lavoro e Politiche Sociali**

**PLUS
Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona 2012-14**

**PROFILO
D'AMBITO
Distretto Ogliastra**



A cura dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali

INDICE

Premessa

1- La struttura del territorio

1.1 Territorio e popolazione

1.2 Le determinanti ambientali

1.3 Rete viaria

2- Profilo demografico

2.1 L'andamento della popolazione: un territorio dai due volti

2.2 La popolazione straniera

3- Profilo socio-economico, e socio-sanitario

3.1 Analisi del settore produttivo

3.2 Mercato del lavoro

3.3 Istruzione

4 Profilo sanitario

4.1 I servizi socio-sanitari

4.2 Analisi dell'ospedalizzazione

4.2.1 Tasso di ospedalizzazione globale standardizzato

4.2.2 Tasso di prestazioni ambulatoriali

4.3 Aspetti epidemiologici

5- La rete dei servizi sociali

5.1 Area minori e famiglia

5.2 Area giovani

5.3 Area anziani

5.4 Area disabilità

5.5 Area salute mentale

5.6 Area emarginazione e disagio adulto

5.7 Area immigrazione

5.8 Area multiutenza

Premessa

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) costituisce ormai da diversi anni un fondamentale strumento di programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari su base territoriale.

Disciplinati dalla legge regionale 23 del 2005, i PLUS hanno introdotto, a partire dal 2007, nel nostro territorio la logica della programmazione "di zona". Attraverso i Piani Locali dei Servizi si è andato affermando un nuovo modello di progettazione sociale, che ha costituito una svolta non solo sul piano giuridico e istituzionale, ma anche e soprattutto su quello culturale, proponendo la logica della programmazione associata d'ambito, in luogo di una frammentazione e parcellizzazione degli interventi su base esclusivamente comunale.

Per rispondere alle esigenze della popolazione il processo di programmazione degli interventi previsti dal PLUS deve potersi basare sulla disponibilità di dati aggiornati e attendibili. Il profilo d'ambito costituisce, in questo senso, un fondamentale documento propedeutico alla definizione delle azioni previste dal Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona.

Attraverso il profilo d'ambito, infatti, si offre una visione complessiva dei bisogni e della domanda potenziale di interventi sociali e socio-sanitari e vengono messi a disposizione degli attori istituzionali i profili demografici, sociali ed epidemiologici relativi al territorio provinciale. Allo stesso tempo, il Profilo d'ambito restituisce una fotografia aggiornata dei servizi sociali e socio-sanitari attualmente erogati dai comuni in forma singola o associata.

La legge regionale 23/2005 e le nuove linee guida per i PLUS (emanate con deliberazione 40/32 del 6/10/2011) attribuiscono alle Province, attraverso gli Osservatori Provinciali, il compito di redigere i profili d'ambito, raccogliendo ed elaborando le informazioni statistiche provenienti da diverse fonti.

L'obiettivo del presente documento, quindi, è anche quello di ricostruire in maniera dettagliata l'insieme dei servizi sociali e socio-sanitari erogati nel 2011, con l'indicazione dell'utenza beneficiaria di tali interventi, della spesa sostenuta per la realizzazione degli stessi, delle modalità di gestione e delle risorse impegnate.

Per svolgere questo compito l'Osservatorio Provinciale ha utilizzato una vasta gamma di dati provenienti da fonti statistiche ufficiali (in particolare ISTAT) ed ha condotto una propria rilevazione statistica attraverso il coinvolgimento dei Comuni e dell'Azienda Sanitaria Locale. Ai soggetti istituzionali è stata inviata, infatti, una scheda di rilevazione nella quale si chiedeva di riportare alcune informazioni di propria competenza relativamente all'anno 2011.

La risposta dei comuni è stata soddisfacente. Sui 23 comuni della Provincia 20 hanno risposto alla rilevazione. Considerati i tempi ristretti nei quali è stato chiesto di produrre le informazioni statistiche oggetto della rilevazione, la collaborazione dei comuni è risultata sostanzialmente positiva. Occorre tuttavia sottolineare fin d'ora che le informazioni presentate nella parte 5 del profilo d'ambito (nella quale si ricostruisce la rete dei servizi sociali per l'anno 2011) risente parzialmente della assenza dei dati dei tre comuni che non hanno risposto alla rilevazione. La

ricostruzione del profilo sanitario, per la quale era stata richiesta la collaborazione della ASL, è risultata invece maggiormente problematica. Non è stato infatti possibile avere a disposizione i dati che le linee guida regionali indicano come base statistica per la ricostruzione del profilo sanitario ed epidemiologico. Per ovviare a questo inconveniente si è dovuto quindi fare affidamento alle informazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istat (*Health for All*).

La redazione del presente rapporto è ad opera del dott. Matteo Valdes e della dott.ssa Daniela Moro, dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali.

1. Analisi del territorio

1.1 territorio e popolazione

La Provincia dell'Ogliastra si trova nella zona centro-orientale della Sardegna; si affaccia ad est sul mar Tirreno, confina a Nord-ovest con la provincia di Nuoro ed è separata dalla Provincia di Cagliari, a Sud-Ovest, dall'altopiano del Sarcidano.

Il territorio dell'intero ambito si estende su una superficie di circa 1.854 Km² per un totale di 57965 abitanti¹ distribuiti in 23 comuni (tabella 1).

Il comune di Tortolì, con una popolazione di 10838 abitanti, risulta essere il paese più popoloso della provincia mentre Elini con i suoi 555 abitanti è il paese meno popoloso .

I territori con le superfici più vaste sono quelli dei comuni di Baunei (216.45 Km²) e di Villagrande Strisaili (210.8 km²), mentre quelli con un'estensione minore sono rappresentati dai comuni di Elini (10.9 km²) e di Lotzorai (16.84 km²).

Tabella 1: Distribuzione della popolazione, anno 2011

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE KM ²
Arzana	2526	162,6
Bari Sardo	3983	37,53
Baunei	3736	216,45
Cardedu	1711	32,33
Elini	555	10,9
Gairo	1572	78,46
Girasole	1161	12,98
Ilbono	2246	30,91
Jerzu	3231	102,61
Lanusei	5655	53,38
Loceri	1267	19,31
Lotzorai	2164	16,84
Osini	826	39,68
Perdasdefogu	2122	77,73
Seui	1392	148,2
Talana	1088	117,92
Tertenia	3840	117,77
Tortolì	10838	39,97
Triei	1130	28,54
Ulassai	1550	122,11
Urzulei	1326	129,92
Ussassai	625	47,3
Villagrande Strisaili	3421	210,8
Provincia Ogliastra	57965	1854,24

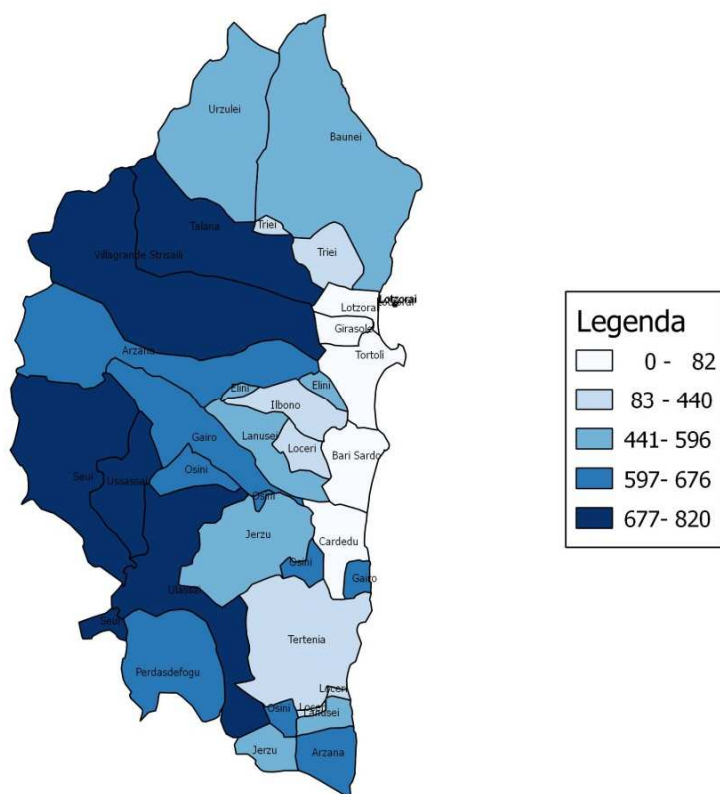
Fonte: Elaborazioni dell' Osservatorio Prov. delle Politiche Sociali su dati ISTAT

¹ Fonte: Istat, 2009.

Dall'osservazione della figura 1 vediamo come il territorio ogliastrino sia per lo più a carattere montuoso ad eccezione dell'area comprendente i comuni di Lotzorai, Girasole, Tortolì, Cardedu e Barisardo.

Le altitudini massime si presentano per i comuni di Seui (820 m) e di Ulassai (775 m) mentre quelle minime si registrano a Girasole (10 m) e Lotzorai (11 m).

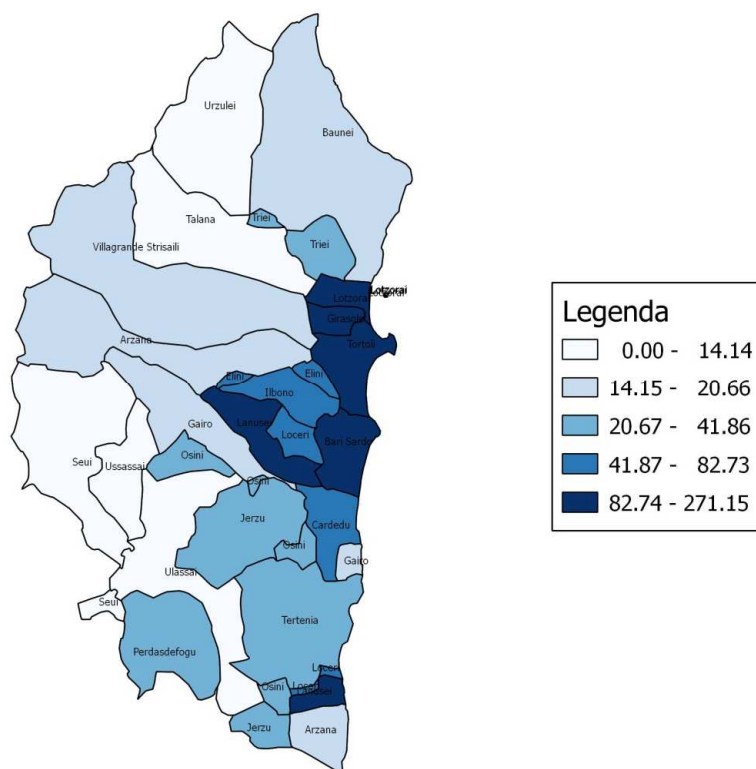
Figura 1: Altitudini dei 23 paesi della provincia Ogliastra



La conformazione del territorio, come abbiamo già avuto modo di osservare, in prevalenza montuoso e collinare ha contribuito a influenzare negli anni gli insediamenti abitativi.

Dalla figura 2 emerge un'elevata densità abitativa dei comuni costieri di Tortolì (265.42 ab/km²), di Lotzorai (129.69 ab/km²) e di Barisardo (105.84 ab/km²) ed una bassa urbanizzazione dell'interno.

Figura 2: densità abitativa



1.2 Le determinanti ambientali

In questo paragrafo verranno analizzati i principali indicatori ambientali attraverso l'ausilio di dati provinciali forniti dall'Istat per l'anno 2009.

La World Health Organisation (l'organizzazione mondiale della Sanità) definisce l'acqua per uso domestico come "l'acqua utilizzata per gli abituali scopi domestici inclusi consumo, igiene personale e preparazione del cibo" e sostiene che 20 litri di acqua per persona al giorno siano sufficienti a soddisfare tale necessità.

Dall'analisi della tabella 2 si evince come il comune di Totoli risulta consumare quantitativi di acqua più elevati rispetto alla media dei capoluoghi della Sardegna; più virtuoso il comune di Lanusei che utilizza circa 56.7 metri cubi d'acqua per abitante. La popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue è il 100% in entrambi i capoluoghi di Provincia, un risultato importante se si considera il dato medio per la Sardegna.

Tabella 2: Indicatori ambientali

	Consumo di acqua per uso domestico (mc)	Densità di verde urbano (%)	Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (rispetto a 100000 ab.)	% di pop residente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane
Lanusei	56.7	0.5	0	100
Tortoli	68.5	0.2	0	100
Sardegna	57	2.3	4	89.8

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prov. delle Politiche Sociali su dati Istat, anno 2009

Lanusei e Tortolì presentano valori dell'indicatore di densità di verde urbano, calcolato in percentuale sul totale degli abitanti, peggiori rispetto a quelli registrati nel resto della Sardegna. Anche dall'analisi dell'indicatore sulle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria emerge un dato negativo: i comuni capoluogo di provincia risultano essere sprovvisti di strumenti per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

Dalla tabella 3 possiamo osservare come le percentuali di raccolta differenziata siano migliorate nel quinquennio 2007-2011. Circa il 50% sul totale dei rifiuti di Lanusei ed il 62% di quelli di Tortolì vengono differenziati, percentuali migliori si registrano nei capoluoghi di Carbonia (71%) e Oristano (65%).

Tabella 3: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per i comuni capoluogo di provincia - (valori percentuali)		
COMUNI	2007	2011
Sassari	23.6	35.1
Nuoro	22.4	60.8
Oristano	5.1	64.8
Cagliari	12.3	34.0
Olbia	30.5	34.1
Tempio Pausania	36.0	39.9
Lanusei	31.1	49.9
Tortolì	48.1	61.7
Sanluri *	61.9	56.8
Villacidro	58.2	55.5
Carbonia	22.7	71.5
Iglesias	3.8	11.5

Fonte: Elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Istat

* Valore stimato per il 2011

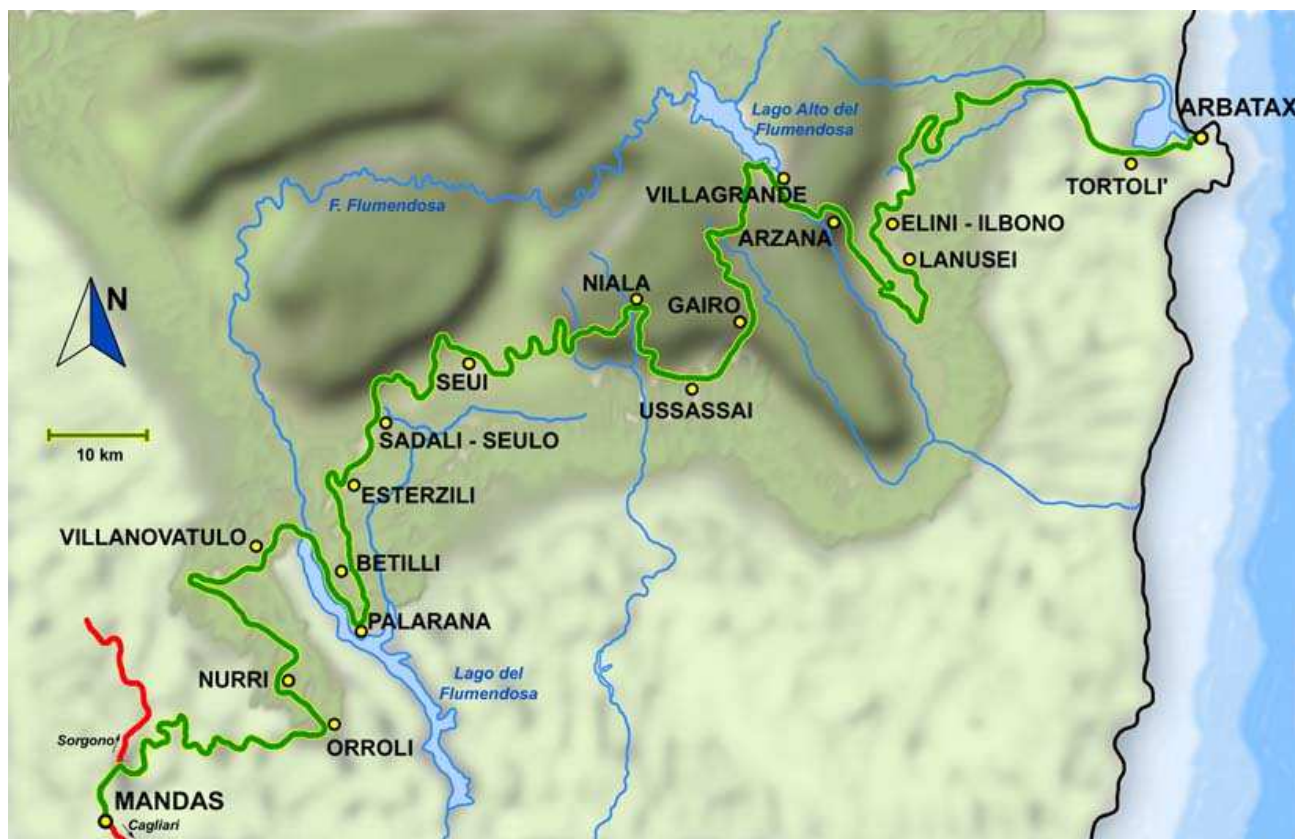
1.3 Rete viaria

La Provincia Ogliastra è attraversata da un discreto numero di strade provinciali e statali che garantiscono i collegamenti con Cagliari, Sassari e Nuoro. Il comune di Tortolì è raggiunto dalla strada statale (S.S.) 125 che collega il capoluogo di Provincia, Tortolì, con la città di Cagliari, a sud, e con il centro portuale di Olbia, a nord-est.

Quest'ultima rappresenta, inoltre, la principale rete di collegamento tra vari comuni della provincia, percorrendo i territori di Tertenia, Cardedu, Barisardo, Tortolì, Girasole, Lotzorai, Baunei. Risultano altresì importanti la S.S. 389, che collega il centro urbano di Lanusei con la città di Nuoro, e la S.S. 390 che collega Lanusei con Barisardo.

La linea ferroviaria di riferimento, viene oggi utilizzata esclusivamente come linea turistica del "Trenino Verde" nei mesi di Aprile-Ottobre.

Figura 3: rete ferroviaria



Si tratta di un servizio turistico promosso dalle Ferrovie dello Stato (ARST) che consente di percorrere attraverso la rete ferrata, come è possibile osservare dalla figura 3, circa 159 km di paesaggi suggestivi dell'entroterra dell'Ogliastra, altrimenti difficilmente accessibili.

Nella frazione costiera di Tortoli è situato il porto di Arbatax che costituisce un importante mezzo di collegamento del centro della Sardegna con i principali porti d'Italia: Genova, Civitavecchia e Fiumicino.

La stazione portuale di Arbatax, costituita da una superficie di 6000 metri quadrati e dotata di un unico piazzale di parcheggio, risulta essere l'area portuale più piccola della Sardegna se confrontata con le restanti aree portuali (vedi tabella 4) e l'infrastruttura che dista maggiormente dai principali aeroporti Sardi (non considerando l'aeroporto di Tortoli).

Si tratta di un porto utilizzato per lo più come scalo turistico, mentre per gli spostamenti di merci ci si reca prevalentemente al porto di Cagliari e/o di Porto Torres. I collegamenti marittimi dal porto di Arbatax verso il continente sono effettuati dalla società del Gruppo Tirrenia. E' interessante osservare come il flusso dei passeggeri, sia della tratta Fiumicino-Arbatax che di quella Genova-Olbia- Arbatax sia diminuito notevolmente nel triennio 2005-2008 (tabella 5).

Tabella 4: infrastrutture portuali, terminal passeggeri per traghetti				
Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (Km)	Piazzali parcheggio	
			Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Arbatax	120	4	1	6000
Olbia	3	6	n.d.	98000
Cagliari	0,1	7	n.d.	n.d.
Calasetta	28	112	2	15000

Fonte: Elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Tabella 5: traffico delle navi nei collegamenti con Arbatax								
Anno	Tratte	n. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
2005	Fiumicino – Arbatax	12	11076	3101	6	25	285	50
	Genova-Olbia-Arbatax	214	215281	63719	8011	3291	4454	106138
2008	Fiumicino – Arbatax	12	6481	1736	7	22	136	67
	Genova-Olbia-Arbatax	176	116858	32145	14598	2145	2337	196325

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

2 Profilo demografico

2.1 L'andamento della popolazione: un territorio dai due volti

La Provincia dell'Ogliastra ha sperimentato negli ultimi anni un processo di lento ma costante declino demografico. Si tratta di una caratteristica che, in proporzioni simili, ha riguardato l'intero territorio regionale, ma che nel caso specifico dell'Ogliastra assume connotati particolari, dovuti alla specifica struttura per età della sua popolazione ed alla dinamica dei movimenti migratori. Nelle pagine che seguono verrà presentato il profilo demografico del territorio, con l'obiettivo di mettere in evidenza l'esistenza dei bisogni emergenti dalle caratteristiche della popolazione.

Partendo dal dato più semplice, ma non per questo meno significativo, possiamo osservare, in primo luogo, come negli ultimi vent'anni, l'Ogliastra abbia perso circa il 4% dei suoi residenti. Confrontando i dati riportati negli ultimi tre censimenti generali della popolazione si evince come la popolazione sia passata da 59.943 abitanti del 1991 a 57.492 del 2011, con un saldo negativo in termini assoluti di -2.451 (tabella 6).

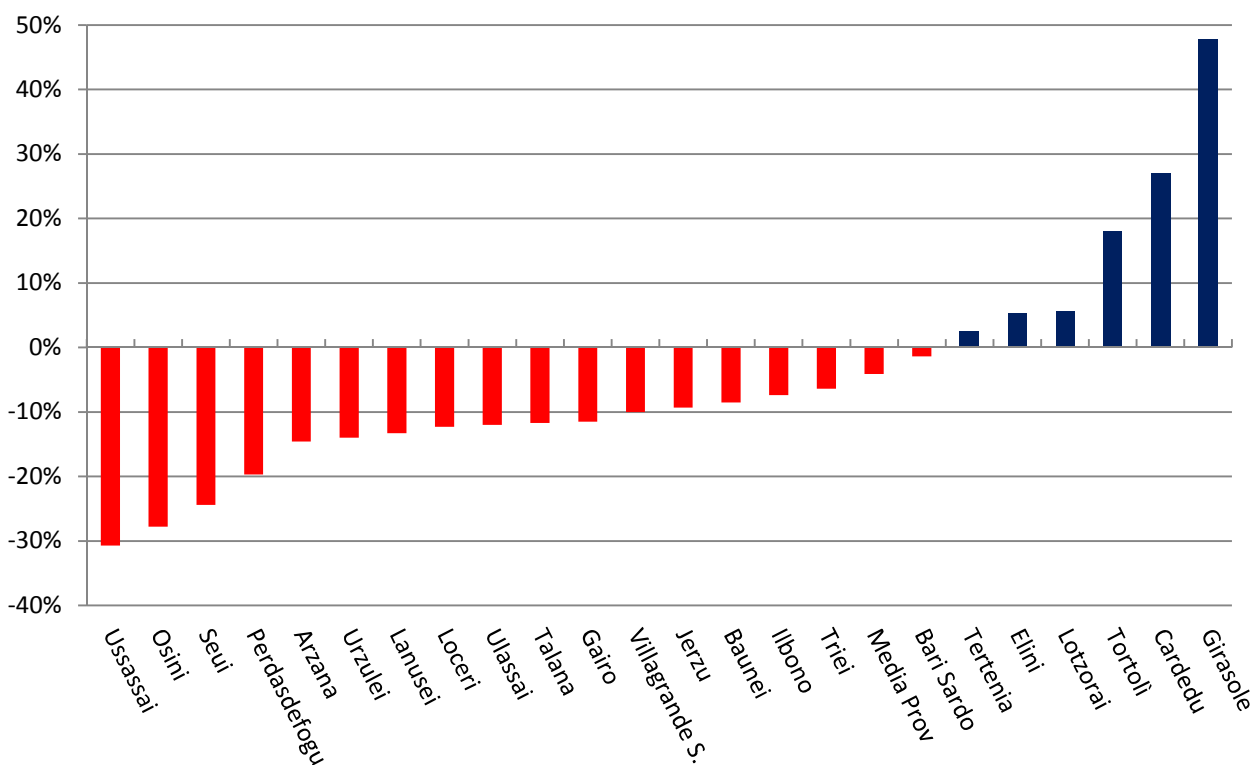
Tabella 6: Popolazione residente in Ogliastra dal 1991 al 2011 per comune ai censimenti generali ISTAT						
	Popolazione al censimento 1991	Popolazione al censimento 2001	Popolazione al censimento 2011	Saldo 1991-2011	Variazione % 1991-2011	
Arzana	2.940	2.730	2.510	-430	-14,6%	
Bari Sardo	3.996	3.871	3.940	-56	-1,4%	
Baunei	4.071	3.886	3.726	-345	-8,5%	
Cardedu	1.426	1.465	1.813	387	27,1%	
Elini	526	553	554	28	5,3%	
Gairo	1.716	1.678	1.518	-198	-11,5%	
Girasole	810	946	1.197	387	47,8%	
Ilbono	2.388	2.293	2.211	-177	-7,4%	
Jerzu	3.568	3.352	3.237	-331	-9,3%	
Lanusei	6.356	5.841	5.510	-846	-13,3%	
Loceri	1.459	1.336	1.280	-179	-12,3%	
Lotzorai	2.046	2.114	2.163	117	5,7%	
Osini	1.131	947	817	-314	-27,8%	
Perdasdefogu	2.544	2.331	2.042	-502	-19,7%	
Seui	1.805	1.587	1.364	-441	-24,4%	
Talana	1.215	1.129	1.073	-142	-11,7%	
Tertenia	3.735	3.726	3.828	93	2,5%	
Tortolì	9.128	9.973	10.768	1.640	18,0%	
Triei	1.204	1.115	1.127	-77	-6,4%	
Ulassai	1.732	1.613	1.524	-208	-12,0%	
Urzulei	1.513	1.443	1.301	-212	-14,0%	
Ussassai	873	763	605	-268	-30,7%	
Villagrande S.	3.761	3.697	3.384	-377	-10,0%	
Totale	59.943	58.389	57.492	-2.451	-4,1%	

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Dai dati riportati si può facilmente osservare come negli ultimi vent'anni i vari comuni della Provincia siano stati interessati da fenomeni demografici molto differenti. Più precisamente, i comuni dell'interno hanno sperimentato (e in parte continuano a sperimentare) fenomeni di vero e proprio spopolamento, mentre i paesi della costa hanno conosciuto un incremento significativo della popolazione

Considerando anche i valori assoluti del saldo interprovinciale, si può realisticamente supporre che molti movimenti demografici si siano verificati all'interno dei comuni della Provincia, con uno spostamento consistente di popolazione dai piccoli centri dell'interno verso i comuni della costa. A comuni come Ussassai, Osini e Seui (che hanno perso circa 1/3 dei loro abitanti), fanno riscontro i centri di Girasole, Cardedu e Tortolì cresciuti rispettivamente del 48%, 27% e 18%.

Figura 4: variazioni percentuali della popolazione nei comuni dell'Ogliastra tra il 1991 ed il 2011



L'andamento complessivo della popolazione, vale a dire la sua crescita o decrescita nel tempo, è il risultato di due particolari dinamiche demografiche: il movimento naturale ed il movimento migratorio. Il movimento naturale è rappresentato dalla differenza tra i nati ed i morti in un determinato intervallo di tempo; il saldo migratorio² rappresenta, invece, lo scarto che si registra tra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche dovute a motivi non "naturali" (come

² In termini più precisi da un punto di vista statistico e metodologico, sarebbe opportuno parlare di "saldo migratorio e per altri motivi". Le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche non dovute al movimento naturale della popolazione (nascite e morti), infatti, potrebbero dipendere oltre che dai movimenti migratori anche da altri fenomeni. Data la scarsa incidenza di tali fenomeni e per non appesantire la lettura del documento, si parlerà, nelle prossime pagine di "saldo migratorio" e "movimento migratorio", omettendo la dicitura "e per altri motivi".

nascita e morte), ma a movimenti migratori. Questi movimenti, dal punto di vista geografico possono essere di vario tipo: interprovinciali, rispetto ad altre province o regioni, oppure rispetto all'estero.

Le tabelle 7 e 8 descrivono i movimenti naturali e migratori della popolazione dal 2002 al 2011. Come si può facilmente osservare il saldo naturale della popolazione presenta costantemente valori negativi.

La crescita naturale della popolazione provinciale è sostanzialmente nulla. Non si può parlare di una decrescita naturale molto marcata per il semplice fatto che il saldo nati-morti, per essere correttamente interpretato, va rapportato alla numerosità della popolazione di riferimento che, nel caso della Provincia, si attesta attorno alle 58 mila unità. Ne deriva che il tasso relativo di decremento naturale per mille è sostanzialmente vicino allo zero. Calcolato per mille abitanti, nel 2010, il tasso di crescita naturale è stato pari a -0,7.

Tabella 7: trend del saldo naturale in Prov. Ogliastro 2002-2011										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Nati vivi	446	477	480	493	462	498	509	459	479	336
Morti	529	559	484	506	493	524	528	545	520	422
Saldo naturale	-83	-82	-4	-13	-31	-26	-19	-86	-41	-86

*dati provvisori relativi al periodo gennaio-settembre

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I saldi migratori presentano invece valori discordanti a seconda che vengano calcolati rispetto all'interno (vale a dire rispetto ad altre province italiane) o verso l'estero. Questo è quanto si evince dalla tabella 8, che riassume l'andamento dei diversi movimenti migratori negli anni compresi tra il 2002 ed il 2010.

Il principale aspetto da mettere in evidenza, che verrà approfondito in una parte specifica del profilo d'ambito, riguarda senza dubbio la dinamica dei saldi migratori con l'estero.

La Provincia dell'Ogliastro si sta lentamente trasformando in una terra di emigrazione al pari di molti altri territori. Se nel 2002 il saldo con l'estero era positivo di pochissime unità (+15), con il passare degli anni il suo valore è andato rapidamente crescendo. Negli ultimi quattro anni presi in considerazione, ad esempio, la crescita di cittadini stranieri, al netto delle emigrazioni di cittadini italiani verso l'estero, è stata di 452 unità.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dall'andamento del saldo migratorio interno, che presenta valori negativi per tutto il periodo compreso tra il 2002 ed il 2010.

Ciò significa che il territorio provinciale ha perso abitanti in maniera costante e continua a seguito della loro "scelta" andare a vivere e lavorare in altre province.

Tabella 8: Trend dei saldi migratori nella Prov. Ogliastro 2002-2010

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Saldo migratorio totale¹	-16	-20	-40	-74	-57	85	97	-5	0
Saldo migratorio interno	-164	-38	-115	-130	-95	-45	-24	-86	-106
Saldo migratorio con l'estero	15	70	78	61	53	124	137	82	109
Saldo per "altri motivi"	133	-52	-3	-5	-15	6	-16	-1	-3

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I movimenti demografici e la dinamica della nati-mortalità ci restituiscono un'immagine dettagliata di quanto sia mutata, negli ultimi anni, la consistenza numerica della popolazione. Occorre tuttavia evidenziare come la popolazione abbia conosciuto variazioni non solo dal punto di vista strettamente quantitativo (con saldi molto differenti da comune a comune), ma si sia modificato nel tempo anche per quanto riguarda le proprie caratteristiche qualitative. In particolare oltre ad essere diminuita numericamente, la popolazione residente nell'Ogliastro è anche invecchiata.

L'analisi di alcuni indicatori demografici può aiutarci a comprendere meglio le dimensioni che ha assunto nel tempo il fenomeno di invecchiamento della popolazione.

I dati rappresentati graficamente nella figura 5, descrivono come sia variato nel tempo il peso della componente più giovane e più anziana della popolazione residente. La popolazione giovanile (di età inferiore ai 15 anni) è passata dal 14,8% del totale al 12,8%; in maniera speculare gli anziani (con più di 64 anni) sono cresciuti sia in termini assoluti che percentuali. La percentuale di popolazione con almeno 65 anni, infatti, è passata dal 17,1% al 20,2%.

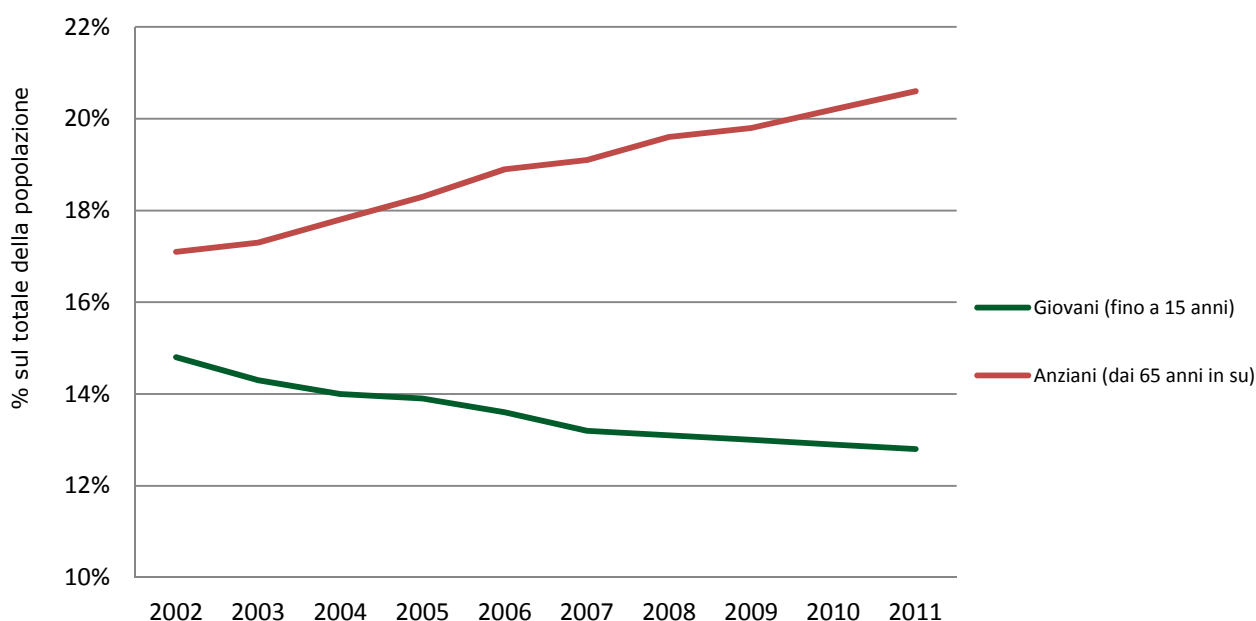
Figura 5: andamento della popolazione giovanile ed anziana residente in Ogliastro

Tabella 9: popolazione residente in Ogliastro al 1 gennaio dal 2002 al 2011 valori assoluti

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
0-4	2.531	2.418	2.424	2.415	2.413	2.348	2.406	2.423	2.387	2.373
5-9	2.764	2.734	2.667	2.600	2.566	2.517	2.444	2.463	2.486	2.467
10-14	3.361	3.208	3.053	3.002	2.887	2.797	2.764	2.700	2.615	2.578
15-19	3.627	3.561	3.538	3.474	3.451	3.348	3.212	3.062	2.996	2.909
20-24	4.142	4.005	3.820	3.731	3.513	3.490	3.422	3.422	3.346	3.350
25-29	4.651	4.571	4.504	4.319	4.209	4.008	3.893	3.701	3.603	3.425
30-34	4.672	4.682	4.625	4.589	4.468	4.422	4.338	4.329	4.151	4.047
35-39	4.623	4.705	4.675	4.652	4.652	4.572	4.502	4.472	4.420	4.301
40-44	4.219	4.314	4.407	4.505	4.559	4.574	4.672	4.630	4.623	4.604
45-49	3.917	3.962	4.036	4.025	4.059	4.203	4.311	4.427	4.562	4.629
50-54	3.483	3.548	3.591	3.688	3.757	3.902	3.968	4.047	4.036	4.084
55-59	3.237	3.215	3.312	3.327	3.423	3.464	3.529	3.584	3.715	3.795
60-64	3.161	3.258	3.157	3.193	3.112	3.210	3.249	3.326	3.324	3.440
65-69	2.937	2.931	2.975	2.991	3.117	3.089	3.178	3.095	3.151	3.092
70-74	2.637	2.608	2.672	2.704	2.687	2.722	2.735	2.803	2.849	2.963
75-79	2.082	2.127	2.157	2.213	2.328	2.336	2.293	2.367	2.395	2.383
80-84	1.136	1.291	1.473	1.557	1.580	1.667	1.715	1.747	1.782	1.888
85+	1.200	1.143	1.093	1.150	1.267	1.291	1.388	1.499	1.565	1.637
Totale	58.380	58.281	58.179	58135	58048	57.960	58.019	58.097	58.006	57.965

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Tabella 10: popolazione residente in Ogliastro al 1 gennaio dal 2002 al 2011 valori percentuali

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
0-4	4,3%	4,1%	4,2%	4,2%	4,2%	4,1%	4,1%	4,2%	4,1%	4,1%
5-9	4,7%	4,7%	4,6%	4,5%	4,4%	4,3%	4,2%	4,2%	4,3%	4,3%
10-14	5,8%	5,5%	5,2%	5,2%	5,0%	4,8%	4,8%	4,6%	4,5%	4,4%
15-19	6,2%	6,1%	6,1%	6,0%	5,9%	5,8%	5,5%	5,3%	5,2%	5,0%
20-24	7,1%	6,9%	6,6%	6,4%	6,1%	6,0%	5,9%	5,9%	5,8%	5,8%
25-29	8,0%	7,8%	7,7%	7,4%	7,3%	6,9%	6,7%	6,4%	6,2%	5,9%
30-34	8,0%	8,0%	7,9%	7,9%	7,7%	7,6%	7,5%	7,5%	7,2%	7,0%
35-39	7,9%	8,1%	8,0%	8,0%	8,0%	7,9%	7,8%	7,7%	7,6%	7,4%
40-44	7,2%	7,4%	7,6%	7,7%	7,9%	7,9%	8,1%	8,0%	8,0%	7,9%
45-49	6,7%	6,8%	6,9%	6,9%	7,0%	7,3%	7,4%	7,6%	7,9%	8,0%
50-54	6,0%	6,1%	6,2%	6,3%	6,5%	6,7%	6,8%	7,0%	7,0%	7,0%
55-59	5,5%	5,5%	5,7%	5,7%	5,9%	6,0%	6,1%	6,2%	6,4%	6,5%
60-64	5,4%	5,6%	5,4%	5,5%	5,4%	5,5%	5,6%	5,7%	5,7%	5,9%
65-69	5,0%	5,0%	5,1%	5,1%	5,4%	5,3%	5,5%	5,3%	5,4%	5,3%
70-74	4,5%	4,5%	4,6%	4,7%	4,6%	4,7%	4,7%	4,8%	4,9%	5,1%
75-79	3,6%	3,6%	3,7%	3,8%	4,0%	4,0%	4,0%	4,1%	4,1%	4,1%
80-84	1,9%	2,2%	2,5%	2,7%	2,7%	2,9%	3,0%	3,0%	3,1%	3,3%
85+	2,1%	2,0%	1,9%	2,0%	2,2%	2,2%	2,4%	2,6%	2,7%	2,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

L'indicatore che sintetizza il rapporto tra la componente più giovane e più anziana della popolazione, come noto, è l'indice di vecchiaia. Si tratta di un valore che si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione con almeno 65 anni con quello della popolazione sotto i 15 anni, moltiplicato per cento. Il suo valore ci dice quindi, per 100 giovani, quanti sono gli anziani corrispondenti.

Il valore dell'indice di vecchiaia calcolato per l'intero territorio provinciale al 1 gennaio del 2002 era di 115,4; lo stesso indicatore al 1 gennaio 2011 risultava essere pari a 161,3. Ciò significa che il numero di anziani per cento giovani in appena nove anni è aumentato mediamente di circa 45 unità. Si tratta con tutta evidenza di un dato che sintetizza in maniera chiara ed inequivocabile il mutamento in atto a livello demografico nel nostro territorio di riferimento.

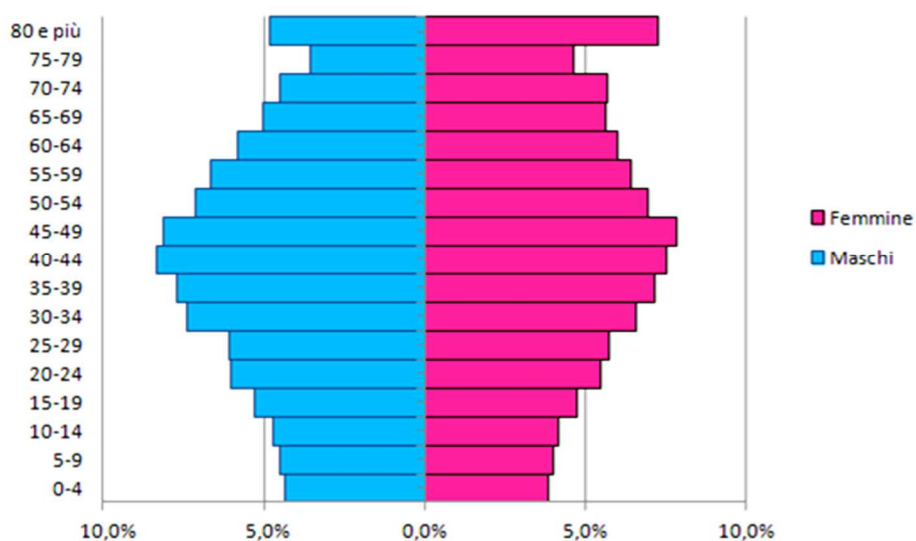
La tabella 11 e la figura 6, riassumono ulteriori informazioni relative alla struttura per età della popolazione residente. In particolare, la tabella 11 riporta in valori assoluti l'ammontare della popolazione residente distribuita per classi quinquennali e per sesso.

Si tratta di una distribuzione sintetica che viene rappresentata graficamente attraverso la cosiddetta "piramide delle età" (figura 6) che riporta stessa distribuzione in valori relativi (percentuali) calcolati sul totale della popolazione maschile e femminile.

Tabella 11: popolazione residente in Prov. Ogliastro al 01 genn. 2011 per sesso e fasce d'età quinquennali (valori assoluti)			
Età	Maschi	Femmine	Totale
0-4	1.238	1.135	2.373
5-9	1.293	1.174	2.467
10-14	1.348	1.230	2.578
15-19	1.515	1.394	2.909
20-24	1.732	1.618	3.350
25-29	1.739	1.686	3.425
30-34	2.111	1.936	4.047
35-39	2.201	2.100	4.301
40-44	2.386	2.218	4.604
45-49	2.323	2.306	4.629
50-54	2.045	2.039	4.084
55-59	1.908	1.887	3.795
60-64	1.668	1.772	3.440
65-69	1.435	1.657	3.092
70-74	1.282	1.681	2.963
75-79	1.022	1.361	2.383
80-84	805	1.083	1.888
85+	576	1.061	1.637
Totale	28.627	29.338	57.965

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Figura 6: piramide delle età al 1 gennaio 2011 (prov. Og)



Anche i dati riportati nelle tabella 12 e 13 sintetizzano alcuni aspetti relativi alla struttura per età della popolazione.

Tabella 12: popolazione infantile ed anziana residente al 01/01/ 2011 in Prov. Ogliastro (valori assoluti e %)

Valori assoluti	
Pop 0-5	2.861
Pop 6-14	4.557
Pop > 64	11.963
Pop > 74	5.908
Totale residenti	57.965
Valori percentuali	
$(P.0-5/P.tot)*100$	4,9%
$(P.6-14/P.tot)*100$	7,9%
$(P.>64/P.tot)*100$	20,6%
$(P.>74/P.tot)*100$	10,2%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Tabella 13: indici di struttura della Popolazione residente in prov. Ogliastro al 1 genn. 2011

Pop > 64	11.963
Pop 0-14	7.418
Indice di vecchiaia $[(P.>64/P.0-14)*100]$	161,3
Pop > 74	5908
Pop. 30-59	25.460
Pop. Femm. 30-59	12.486
Indice di dipendenza quarta età $[(P.>74/P.30-59)*100]$	23,2
Indice di care quarta età $[(P.>74/P.femm.30-59)*100]$	47,3
Pop 0-14 + P.>64	19.381
Pop. 15-64	38.584
Indice di dipendenza ISTAT $[(P.0-14 + P.>64)/P.15-64]*100]$	50,2

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Prov. Politiche Sociali su dati ISTAT

Prendendo in esame gli indicatori inseriti nella tabella 13, oltre al già citato indice di vecchiaia, è opportuno soffermarsi brevemente sulla descrizione dell'indice di dipendenza della quarta età, sull'indice di *care* della quarta età e sul cosiddetto indice di dipendenza ISTAT.

L'indice di dipendenza della quarta età indica il numero di anziani i sopra i 74 anni per cento persone in età tra 30 e 59 anni. Questo indicatore descrive in misura sintetica il peso della popolazione maggiormente dipendente, in termini di necessità sociali di cura, sulla quota della popolazione che (teoricamente) dovrebbe farsene carico.

Il cosiddetto indice di *care* della quarta età misura lo stesso rapporto, ma non sulla popolazione totale in età attiva, bensì sulla sola componente femminile. La ragione che sta alla base dell'utilizzo di tale indicatore risiede nel fatto che le donne tendono ad essere gravate dei compiti di cura e di assistenza della popolazione anziana in misura molto maggiore di quanto non avvenga per gli uomini.

Il valore dell'indice di *care* della quarta età, quindi, quantifica il "carico potenziale" di anziani espresso in percentuale sulle donne tra 30-59 anni. In estrema sintesi, questo indicatore ci dice quanti sono gli anziani sopra i 74 anni ogni cento donne tra 30 e 59 anni

Diversi altri indicatori, calcolati sulla base della componente femminile della popolazione, vengono normalmente utilizzati in demografia per avere una misura di sintesi delle necessità di cura di una determinata popolazione. Tra questi uno degli indici più utilizzati è rappresentato dal carico di figli per donna (tabella 14). Questo indicatore è dato dal rapporto tra la popolazione fino ai cinque anni sulla popolazione femminile tra 15 e 49, che si assume generalmente come l'età feconda dalle principali fonti statistiche.

Tabella 14: carico di figli per donna al 1 genn. 2011 in Prov. Ogliastra

Pop 0-5	2861
Pop. Femminile 15-49	13258
Carico di figli per donna [(P.0-5/P.fem.15-49)]	0,22

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

L'indicatore denominato "indice di dipendenza ISTAT" (tabella 13), infine, descrive il rapporto tra popolazione potenzialmente non attiva e popolazione potenzialmente attiva. Nella popolazione potenzialmente *non* attiva rientrano le fasce più giovani della popolazione (0-14 anni) e la popolazione anziana (con più di 64 anni). La popolazione in età potenzialmente attiva, invece, è composta dalla restante fascia d'età: quella compresa tra 15 e 64 anni. Questo indice è conosciuto anche con il nome di indice di dipendenza totale, in quanto misura il rapporto tra le due componenti non attive della popolazione (giovannissimi ed anziani) sulla popolazione che potenzialmente dovrebbe farsene carico.

La struttura per età della popolazione costituisce un carattere di assoluta importanza nella pianificazione delle politiche sociali territoriali. È del tutto evidente, infatti, che i bisogni potenziali e reali di una popolazione dipendano in buona misura dalla sua età, ed è per questo motivo che un'analisi demografica può risultare tanto più utile, quanto più è dettagliata dal

punto di vista territoriale. Occorre infatti considerare che il dato medio di un territorio di oltre cinquantamila abitanti, come quello della Provincia Ogliastra, può contenere al suo interno realtà disomogenee e diversificate. Questo aspetto, che già è emerso in sede di analisi dei movimenti della popolazione e della sua crescita/decrecita, va preso in considerazione anche quando si analizzano i dati relativi alla struttura per età. Volendo ricollegare gli aspetti dinamici e strutturali del territorio provinciale, osserviamo come i paesi che hanno sperimentato il maggiore spopolamento negli ultimi vent'anni siano, allo stesso tempo, anche i comuni con la popolazione più anziana di tutto il territorio provinciale.

La tabella 15, riporta alcuni indicatori demografici di base disaggregati su base comunale. Senza addentrarsi in analisi eccessivamente elaborate, è sufficiente osservare come gli indicatori presi in considerazione oscillino in maniera significativa da comune a comune. L'indice di vecchiaia, ad esempio, varia da un minimo di 60,7 (Girasole), ad un massimo di 360 (Ussassai).

Tabella 15: indicatori demografici su base comunale (al 01 gennaio 2011)						
	Popolazione residente	Età media	Indice di vecchiaia	% popolazione 0-14 anni	% popolazione > 64 anni	Indice di dipendenza della quarta età
Arzana	2.526	43,7	162,8	13,4%	21,9%	28,9
Bari Sardo	3.983	43,8	171,3	12,9%	22,1%	24,2
Baunei	3.736	45,3	211,9	11,5%	24,3%	27,1
Cardedu	1.711	40,9	117,6	15,0%	17,6%	18,4
Elini	555	41,1	110,3	15,7%	17,3%	20,0
Gairo	1.572	43,9	165,0	13,6%	22,5%	28,7
Girasole	1.161	38,0	60,7	17,3%	10,5%	9,3
Ilbono	2.246	42,9	150,6	13,7%	20,7%	25,3
Jerzu	3.231	43,0	154,7	13,9%	21,4%	26,3
Lanusei	5.655	43,3	169,4	11,7%	19,8%	20,5
Loceri	1.267	45,2	229,5	10,2%	23,4%	27,6
Lotzorai	2.164	43,2	175,2	10,8%	18,9%	16,7
Osini	826	48,0	264,4	10,9%	28,8%	44,6
Perdasdefogu	2.122	45,5	217,6	11,3%	24,5%	31,2
Seui	1.392	44,7	168,9	12,9%	21,8%	23,2
Talana	1.088	44,3	176,0	14,2%	24,9%	36,3
Tertenia	3.840	41,9	132,5	14,0%	18,5%	19,6
Tortolì	10.838	41,4	118,2	13,6%	16,0%	13,7
Triei	1.130	45,6	231,7	10,6%	24,6%	31,2
Ulassai	1.550	45,4	208,2	11,9%	24,7%	35,5
Urzulei	1.326	45,9	226,9	10,9%	24,8%	32,3
Ussassai	625	50,2	360,0	8,8%	31,7%	50,4
Villagrande S.	3.421	44,8	188,2	12,4%	23,3%	30,7
Provincia OG	57.965	43,4	161,3	12,8%	20,6%	23,2

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I due comuni rappresentano in un certo senso due efficaci esempi, quasi due modelli, in grado di descrivere le differenti realtà demografiche che convivono nostro territorio. Da un lato abbiamo, infatti, un comune abitato in prevalenza da nuclei familiari giovanissimi, gravitante attorno al capoluogo di Provincia costiero e caratterizzato da un incremento rapidissimo della popolazione. Dall'altro un paese dell'area interna, contraddistinto da un decremento consistente del numero di residenti, con un'età media molto elevata e decisamente superiore al

dato provinciale e che si contraddistingue per un rapporto tra anziani e giovani decisamente squilibrato a favore dei primi sui secondi.

Per completare la rassegna dei dati demografici disaggregati su base comunale, nella tabella 16 e 17 viene rappresentata la distribuzione della popolazione residente per classi d'età in valori assoluti e percentuali.

Tabella 16: popolazione residente per fasce d'età quinquennali (valori assoluti) al 01 gennaio 2011

	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	≥85	Totale
Arzana	98	115	126	128	133	143	184	197	201	192	162	156	139	130	106	116	99	101	2.526
Bari Sardo	179	161	175	184	231	239	278	279	294	289	284	267	241	226	246	166	138	106	3.983
Baunei	131	171	127	170	186	208	265	265	288	301	255	218	242	242	235	188	137	107	3.736
Cardedu	89	86	81	93	107	114	118	152	118	127	122	112	91	82	81	64	39	35	1.711
Elini	17	26	44	32	39	34	35	35	47	45	36	42	27	22	26	17	18	13	555
Gairo	60	76	78	88	68	89	118	117	126	107	98	106	88	90	70	67	62	64	1.572
Girasole	60	65	76	68	67	85	80	83	112	113	102	72	56	38	32	19	20	13	1.161
Ilbono	100	92	116	129	140	126	139	153	162	185	188	144	108	106	112	105	84	57	2.246
Jerzu	160	160	128	153	181	213	236	248	253	211	202	204	189	160	177	134	119	103	3.231
Lanusei	222	218	220	283	341	334	439	441	460	465	377	360	377	305	291	222	167	133	5.655
Loceri	36	41	52	66	71	87	82	86	91	104	103	71	81	80	68	59	58	31	1.267
Lotzorai	73	74	87	108	136	144	166	168	154	187	146	166	145	137	108	81	45	39	2.164
Osini	28	27	35	38	49	43	37	45	58	57	64	55	52	45	52	47	43	51	826
Perdasdefogu	82	69	88	96	124	116	134	155	167	200	148	103	120	118	119	99	77	107	2.122
Seui	41	62	77	57	71	65	87	88	128	133	109	102	68	77	77	49	53	48	1.392
Talana	58	52	44	41	70	67	69	74	81	83	73	53	52	62	52	56	53	48	1.088
Tertenia	154	195	187	199	248	247	282	289	269	270	270	276	244	206	179	143	106	76	3.840
Tortoli	518	470	483	561	619	632	817	908	967	897	784	761	683	550	487	333	217	151	10.838
Triei	46	43	31	52	60	66	69	82	98	96	76	73	60	62	62	85	43	26	1.130
Ulassai	43	56	85	103	87	87	90	85	105	120	122	100	84	71	91	67	77	77	1.550
Urzulei	40	64	41	60	74	72	82	93	117	122	89	79	64	62	79	70	61	57	1.326
Ussassai	13	13	29	23	30	35	36	43	33	39	35	52	46	35	43	47	33	40	625
Villagrande S.	125	131	168	177	218	179	204	215	275	286	239	223	183	186	170	149	139	154	3.421

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Tabella 17: popolazione residente per fasce d'età quinquennali (valori percentuali) al 01 gennaio 2011

	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	≥85	Totale
Arzana	3,9%	4,6%	5,0%	5,1%	5,3%	5,7%	7,3%	7,8%	8,0%	7,6%	6,4%	6,2%	5,5%	5,1%	4,2%	4,6%	3,9%	4,0%	100,0%
Bari Sardo	4,5%	4,0%	4,4%	4,6%	5,8%	6,0%	7,0%	7,0%	7,4%	7,3%	7,1%	6,7%	6,1%	5,7%	6,2%	4,2%	3,5%	2,7%	100,0%
Baunei	3,5%	4,6%	3,4%	4,6%	5,0%	5,6%	7,1%	7,1%	7,7%	8,1%	6,8%	5,8%	6,5%	6,5%	6,3%	5,0%	3,7%	2,9%	100,0%
Cardedu	5,2%	5,0%	4,7%	5,4%	6,3%	6,7%	6,9%	8,9%	6,9%	7,4%	7,1%	6,5%	5,3%	4,8%	4,7%	3,7%	2,3%	2,0%	100,0%
Elini	3,1%	4,7%	7,9%	5,8%	7,0%	6,1%	6,3%	6,3%	8,5%	8,1%	6,5%	7,6%	4,9%	4,0%	4,7%	3,1%	3,2%	2,3%	100,0%
Gairo	3,8%	4,8%	5,0%	5,6%	4,3%	5,7%	7,5%	7,4%	8,0%	6,8%	6,2%	6,7%	5,6%	5,7%	4,5%	4,3%	3,9%	4,1%	100,0%
Girasole	5,2%	5,6%	6,5%	5,9%	5,8%	7,3%	6,9%	7,1%	9,6%	9,7%	8,8%	6,2%	4,8%	3,3%	2,8%	1,6%	1,7%	1,1%	100,0%
Ilbono	4,5%	4,1%	5,2%	5,7%	6,2%	5,6%	6,2%	6,8%	7,2%	8,2%	8,4%	6,4%	4,8%	4,7%	5,0%	4,7%	3,7%	2,5%	100,0%
Jerzu	5,0%	5,0%	4,0%	4,7%	5,6%	6,6%	7,3%	7,7%	7,8%	6,5%	6,3%	6,3%	5,8%	5,0%	5,5%	4,1%	3,7%	3,2%	100,0%
Lanusei	3,9%	3,9%	3,9%	5,0%	6,0%	5,9%	7,8%	7,8%	8,1%	8,2%	6,7%	6,4%	6,7%	5,4%	5,1%	3,9%	3,0%	2,4%	100,0%
Loceri	2,8%	3,2%	4,1%	5,2%	5,6%	6,9%	6,5%	6,8%	7,2%	8,2%	8,1%	5,6%	6,4%	6,3%	5,4%	4,7%	4,6%	2,4%	100,0%
Lotzorai	3,4%	3,4%	4,0%	5,0%	6,3%	6,7%	7,7%	7,8%	7,1%	8,6%	6,7%	7,7%	6,7%	6,3%	5,0%	3,7%	2,1%	1,8%	100,0%
Osini	3,4%	3,3%	4,2%	4,6%	5,9%	5,2%	4,5%	5,4%	7,0%	6,9%	7,7%	6,7%	6,3%	5,4%	6,3%	5,7%	5,2%	6,2%	100,0%
Perdasdefogu	3,9%	3,3%	4,1%	4,5%	5,8%	5,5%	6,3%	7,3%	7,9%	9,4%	7,0%	4,9%	5,7%	5,6%	5,6%	4,7%	3,6%	5,0%	100,0%
Seui	2,9%	4,5%	5,5%	4,1%	5,1%	4,7%	6,3%	6,3%	9,2%	9,6%	7,8%	7,3%	4,9%	5,5%	5,5%	3,5%	3,8%	3,4%	100,0%
Talana	5,3%	4,8%	4,0%	3,8%	6,4%	6,2%	6,3%	6,8%	7,4%	7,6%	6,7%	4,9%	4,8%	5,7%	4,8%	5,1%	4,9%	4,4%	100,0%
Tertenia	4,0%	5,1%	4,9%	5,2%	6,5%	6,4%	7,3%	7,5%	7,0%	7,0%	7,2%	6,4%	5,4%	5,4%	4,7%	3,7%	2,8%	2,0%	100,0%
Tortoli	4,8%	4,3%	4,5%	5,2%	5,7%	5,8%	7,5%	8,4%	8,9%	8,3%	7,2%	7,0%	6,3%	5,1%	4,5%	3,1%	2,0%	1,4%	100,0%
Triei	4,1%	3,8%	2,7%	4,6%	5,3%	5,8%	6,1%	7,3%	8,7%	8,5%	6,7%	6,5%	5,3%	5,5%	5,5%	7,5%	3,8%	2,3%	100,0%
Ulassai	2,8%	3,6%	5,5%	6,6%	5,6%	5,6%	5,8%	5,5%	6,8%	7,7%	7,9%	6,5%	5,4%	4,6%	5,9%	4,3%	5,0%	5,0%	100,0%
Urzulei	3,0%	4,8%	3,1%	4,5%	5,6%	5,4%	6,2%	7,0%	8,8%	9,2%	6,7%	6,0%	4,8%	4,7%	6,0%	5,3%	4,6%	4,3%	100,0%
Ussassai	2,1%	2,1%	4,6%	3,7%	4,8%	5,6%	5,8%	6,9%	5,3%	6,2%	5,6%	8,3%	7,4%	5,6%	6,9%	7,5%	5,3%	6,4%	100,0%
Villagrande S.	3,7%	3,8%	4,9%	5,2%	6,4%	5,2%	6,0%	6,3%	8,0%	8,4%	7,0%	6,5%	5,3%	5,4%	5,0%	4,4%	4,1%	4,5%	100,0%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Passando ad analizzare i dati relativi alle famiglie, può essere utile prendere in esame alcuni dati, fra i pochi finora resi pubblici, provenienti dall'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Il numero complessivo di famiglie, nei 23 comuni della Provincia, si attesta sul valore di 24.736. Come nel resto della Sardegna e in tutto il territorio nazionale, la quota di popolazione residente in famiglia è nettamente superiore a quella relativa alle persone che vivono in convivenza.

La dimensione media delle famiglie in Provincia è di 2,3 componenti. Con scostamenti dalla media molto leggeri tra i vari comuni del territorio. È interessante osservare come l'unico comune con una dimensione media delle famiglie inferiore alle due unità sia Ussassai. Come abbiamo visto in precedenza si tratta del comune che presenta l'incidenza di popolazione anziana più elevata in tutto il territorio provinciale. La dimensione relativamente ridotta delle famiglie potrebbe spiegarsi in parte con una elevata incidenza di vedovanze e famiglie composte da anziani soli.

Tabella 18: indicatori relativi alle famiglie, al censimento generale della popolazione 2011

	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di componenti per famiglia	popolazione residente in convivenza
Arzana	961	2500	2,6	10
Bari Sardo	1.755	3930	2,2	10
Baunei	1.574	3725	2,4	1
Cardedu	870	1813	2,1	0
Elini	208	554	2,7	0
Gairo	756	1518	2,0	0
Girasole	484	1197	2,5	0
Ilbono	895	2211	2,5	0
Jerzu	1.451	3237	2,2	0
Lanusei	2.241	5464	2,4	46
Loceri	562	1280	2,3	0
Lotzorai	940	2163	2,3	0
Osini	415	816	2,0	1
Perdasdefogu	870	2037	2,3	5
Seui	645	1358	2,1	6
Talana	489	1073	2,2	0
Tertenia	1.717	3827	2,2	1
Tortolì	4.519	10761	2,4	7
Triei	462	1127	2,4	0
Ulassai	764	1523	2,0	1
Urzulei	521	1299	2,5	2
Ussassai	310	603	1,9	2
Villagrande S.	1.327	3381	2,5	3
Totale	24.736	57397	2,3	95

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

In conclusione di questa riflessione sulle variabili di tipo demografico, può essere utile soffermarsi brevemente su una prospettiva di tipo comparativo, mettendo a confronto i dati

registrati nella provincia Ogliastra, con quelli delle altre province sarde e con i dati medi nazionali

La tabella 19 riassume alcuni indicatori relativi alla dinamica della popolazione. Possiamo osservare innanzitutto come la crescita naturale vicina allo zero rappresenti un aspetto che accomuna la maggior parte delle province sarde, oltre a ritrovarsi nel dato medio nazionale. Allo stesso modo, anche nelle altre province dell'isola (ad eccezione di Cagliari, Sassari e Olbia-Tempio) i tassi migratori interni presentano valori negativi, seppure su valori non eccessivamente elevati.

In sostanza al netto dei vari movimenti naturali e di quelli migratori, la popolazione della Provincia Ogliastra presenta una diminuzione della popolazione meno marcata rispetto, ad esempio, a quella che si registra nelle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro e Oristano.

Tabella 19: dinamica della popolazione (anno 2010), dati provinciali

	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Saldo naturale	Tasso di crescita naturale (x 1000)	Tasso migratorio interno (x 1000)	Tasso migratorio con l'estero (x 1000)	Tasso di crescita totale (x 1000)
Cagliari	8,24	7,67	319	0,6	0,62	2,81	3,7
Carbonia-Iglesias	6,89	9,44	-331	-2,5	-1,31	1,31	-2,7
Medio Campidano	6,96	9,15	-225	-2,2	-1,10	1,11	-2,3
Nuoro	8,15	9,82	-268	-1,7	-2,73	2,43	-2,1
Ogliastra	8,26	8,96	-41	-0,7	-1,82	1,87	-0,7
Olbia-Tempio	9,84	8,23	253	1,6	3,47	5,99	11,1
Oristano	7,11	9,97	-475	-2,9	-1,57	1,77	-2,8
Sassari	8,22	8,89	-227	-0,7	-0,05	2,53	1,8
Sardegna	8,08	8,68	-995	-0,6	-0,12	2,66	1,8
Mezzogiorno	9,26	9,05	4.402	0,2	-1,88	3,57	1,5
Italia	9,29	9,71	-25.544	0,4	0,18	6,28	4,7

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Per quanto concerne, invece, gli aspetti strutturali della popolazione è possibile osservare come il dato provinciale dell'Ogliastra si caratterizzi per valori superiori alla media regionale e nazionale per quanto riguarda l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza senile e l'indice di dipendenza giovanile (tabella 20).

Risulta inoltre su valori significativamente più bassi rispetto alla media regionale e nazionale il tasso di ricambio della popolazione in età attiva. Questo indicatore è costruito mettendo a rapporto la popolazione che sta per uscire dalla popolazione in età attiva (60-64 anni) con coloro che vi sono appena entrati (15-19 anni). Questo rapporto ci dice, in pratica, quanti sono gli adulti che stanno per uscire dalla popolazione attiva per cento giovani appena entrati.

La tabella 21, infine mette a confronto i tassi di vedovanza a livello interprovinciale. La presenza di una popolazione più anziana della media regionale e nazionale, trova riscontro in valori superiori alla media sia per quanto concerne al tasso di vedovanza maschile sia per quello femminile.

Tabella 20: indici di struttura della popolazione (al 01 genn. 2011), dati provinciali

	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza giovanile	Indice di ricambio della pop. in età attiva	Numero di anziani per bambino	Età media	Indice di vecchiaia
Cagliari	26,4	17,8	138,2	4,46	42,9	148,8
Carbonia-Iglesias	28,9	15,5	157,0	5,95	44,5	186,3
Medio Campidano	30,6	17,1	136,1	5,64	43,9	178,9
Nuoro	30,8	19,5	118,0	4,99	43,3	158,2
Ogliastra	31,0	19,2	118,3	5,04	43,4	161,3
Olbia-Tempio	24,9	19,3	138,7	3,62	41,9	129,2
Oristano	33,6	17,2	139,8	6,36	44,7	195,5
Sassari	29	18,4	132,3	4,84	43,3	157,6
Sardegna	28,5	18	135,7	4,84	43,3	158,6
Mezzogiorno	27,2	22,2	104,1	3,86	41,2	122,6
Italia	30,9	21,4	130,3	4,32	43,0	144,5

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Prov. Politiche Sociali su dati ISTAT

Tabella 21: tassi di vedovanza per genere e provincia (anno 2010)

	Tasso di vedovanza totale (x 1000)	Tasso di vedovanza maschile (x 1000)	Tasso di vedovanza femminile (x 1000)
Cagliari	61,26	9,59	51,67
Carbonia-Iglesias	75,93	11,40	64,53
Medio Campidano	74,31	10,79	63,51
Nuoro	70,72	9,02	61,70
Ogliastra	70,46	9,67	60,79
Olbia-Tempio	57,65	9,38	48,27
Oristano	74,09	11,74	62,35
Sassari	68,42	10,37	58,05
Sardegna	66,81	10,10	56,70
Mezzogiorno	68,88	11,33	57,55
Italia	75,33	11,8	63,46

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

In conclusione è possibile evidenziare come l'analisi degli aspetti demografici del territorio ci permetta di individuare almeno due aree di bisogni potenziali particolarmente significative. La prima che accomuna tutto il territorio, ma che è maggiormente rilevante nei piccoli comuni delle zone interne, ha a che vedere con un impoverimento numerico della popolazione e con il suo progressivo invecchiamento. La seconda area di bisogno è legata invece all'incidenza della popolazione infantile nelle aree collocate a ridosso dei principali centri urbani della costa e popolate da una quota rilevante di famiglie giovani. Quest'ultimo dato emerge in tutta evidenza nei profili demografici di quei comuni che hanno attirato al proprio interno le fasce più giovani e attive della popolazione, che allo stesso tempo sono quelle che incidono in maniera positiva sui saldi naturali e sui tassi di natalità.

2.2 la popolazione straniera

L'analisi della dinamica demografica della popolazione non può prescindere da una osservazione attenta del fenomeno migratorio ed, in particolare, dalla lettura dei dati relativi al movimento di immigrati provenienti da paesi stranieri.

Il fenomeno migratorio rappresenta una delle caratteristiche più significative delle moderne società occidentali. La presenza di cittadini stranieri stabilmente residenti, che fino a pochi anni fa interessava in maniera quasi esclusiva i grandi centri urbani, è diventata in breve tempo un tratto distintivo della geografia demografica e sociale di tutto il Paese.

Seppure con dimensioni ancora molto diverse da contesto a contesto, non esiste Regione o Provincia che, oggi, non debba confrontarsi con il tema dell'immigrazione. La complessità del fenomeno e le profonde implicazioni di carattere economico, sociale e culturale che esso porta con sé, impongono alle comunità ospitanti ed agli organi politici di dare risposte adeguate ed efficaci alle esigenze di integrazione necessarie per trasformare l'immigrazione da un "problema" da risolvere, ad una "risorsa" a cui attingere. Si tratta di un obiettivo complesso e allo stesso tempo ambizioso, per raggiungere il quale è necessario l'impegno di tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in contatto con il mondo dell'immigrazione: la società civile, l'associazionismo, il mondo del lavoro e, soprattutto, le istituzioni politiche e gli organi amministrativi

Di fronte alla necessità di confrontarsi con una problematica complessa e articolata come quella dell'immigrazione, è necessario avere a disposizione il maggior numero di informazioni su questo particolare tema. Questa parte del profilo d'ambito si propone di dare un contributo in questa direzione, fornendo un quadro statistico di base relativo al fenomeno migratorio nella Provincia Ogliastro

Alcune indicazioni di partenza possono emergere confrontando la dinamica della popolazione italiana e della componente straniera. Se infatti analizziamo i dati contenuti nella tabella 22 possiamo facilmente osservare come, nella Provincia dell'Ogliastro, la componente italiana della popolazione residente tende a diminuire senza sosta, mentre la quota dei cittadini stranieri cresce in maniera altrettanto costante ed a ritmi molto sostenuti.

Tabella 22 Popolazione residente nei comuni della Provincia Ogliastro per cittadinanza, dal 1 gennaio 2003 al 1 gennaio 2011

	Italiani	Stranieri	Popolazione Totale
2003	58.009	272	58.281
2004	57.841	338	58.179
2005	57.725	410	58.135
2006	57.593	455	58.048
2007	57.469	491	57.960
2008	57.433	586	58.019
2009	57.415	682	58.097
2010	57.220	786	58.006
2011	57.080	885	57.965
Saldo 2003-2011	- 929	+ 613	-316

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

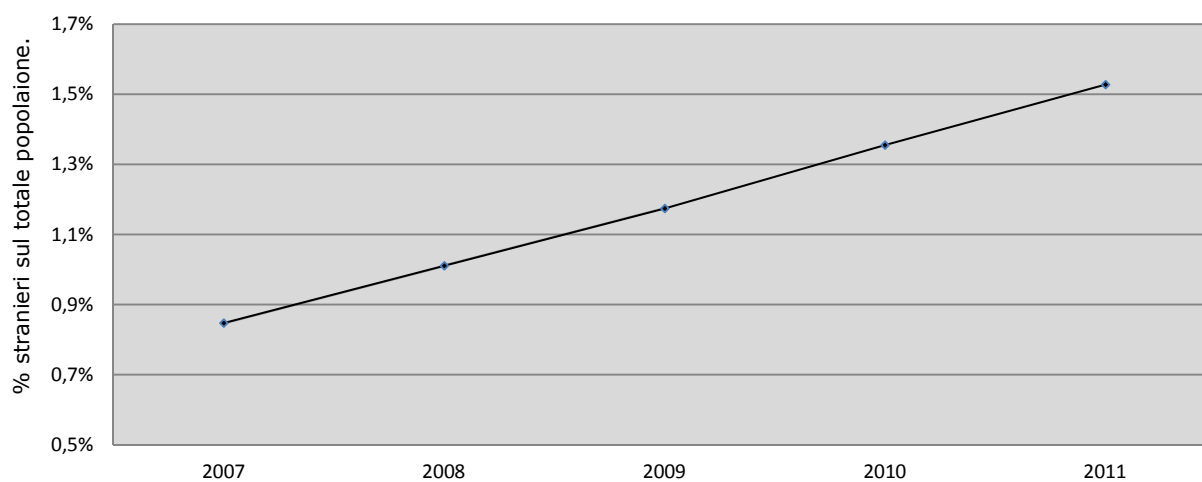
Negli ultimi quattro anni l'incidenza percentuale della popolazione straniera sul totale dei residenti è quasi raddoppiata passando dallo 0,85% del 2007 all'1,53% del 2011. Anche il numero assoluto di stranieri è quasi raddoppiato da 491 del 2007 a 885 del 2011

Tabella 23: incidenza della Popolazione straniera al 1 genn. Dal 2007 al 2011

	Pop. totale	Pop. straniera	Incidenza %
2007	57960	491	0,85%
2008	58019	586	1,01%
2009	58097	682	1,17%
2010	58006	786	1,36%
2011	57965	885	1,53%

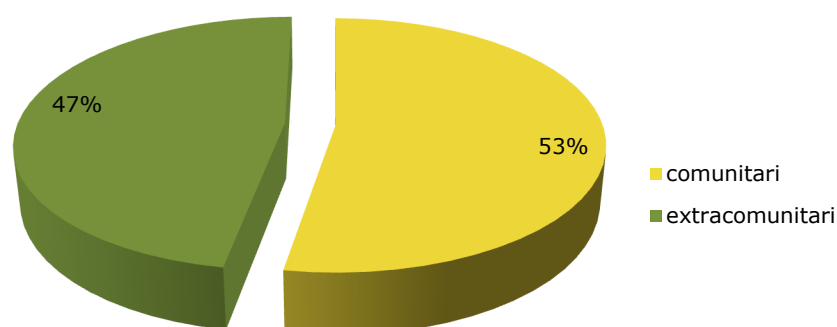
Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Figura 7: trend dell'incidenza della popolazione straniera dal 2007 al 2011 in Ogliastro



I quasi novecento cittadini stranieri residenti nella Provincia Ogliastro sono in leggera prevalenza cittadini comunitari. La percentuale di residenti extracomunitari si attesta attorno al 47%.

Figura 8: stranieri residenti in Ogliastro al 01/01/2011 per provenienza



Tra i cittadini provenienti dall'UE prevale nettamente la comunità romena, mentre tra gli extracomunitari le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella marocchina cinese e

senegalese. Complessivamente risiedono nel territorio provinciale cittadini provenienti da 60 differenti nazionalità.

Tabella 24: Cittadini stranieri residenti in Ogliastra al 31/12/2010 per nazionalità e sesso (dieci nazionalità più numerose)

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	104	167	271
Marocco	90	79	169
Germania	23	48	71
Cina	30	29	59
Senegal	35	2	37
Francia	11	19	30
Regno Unito	7	17	24
Polonia	1	21	22
Brasile	4	16	20
Moldova	5	9	14
<i>Altre nazionalità</i>	56	112	168
Totale	366	519	885

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

In Provincia d'Ogliastra la distribuzione degli stranieri residenti su base comunale appare relativamente eterogenea con alcuni centri che presentano valori elevati ed altri con una presenza assolutamente marginale di cittadini immigrati.

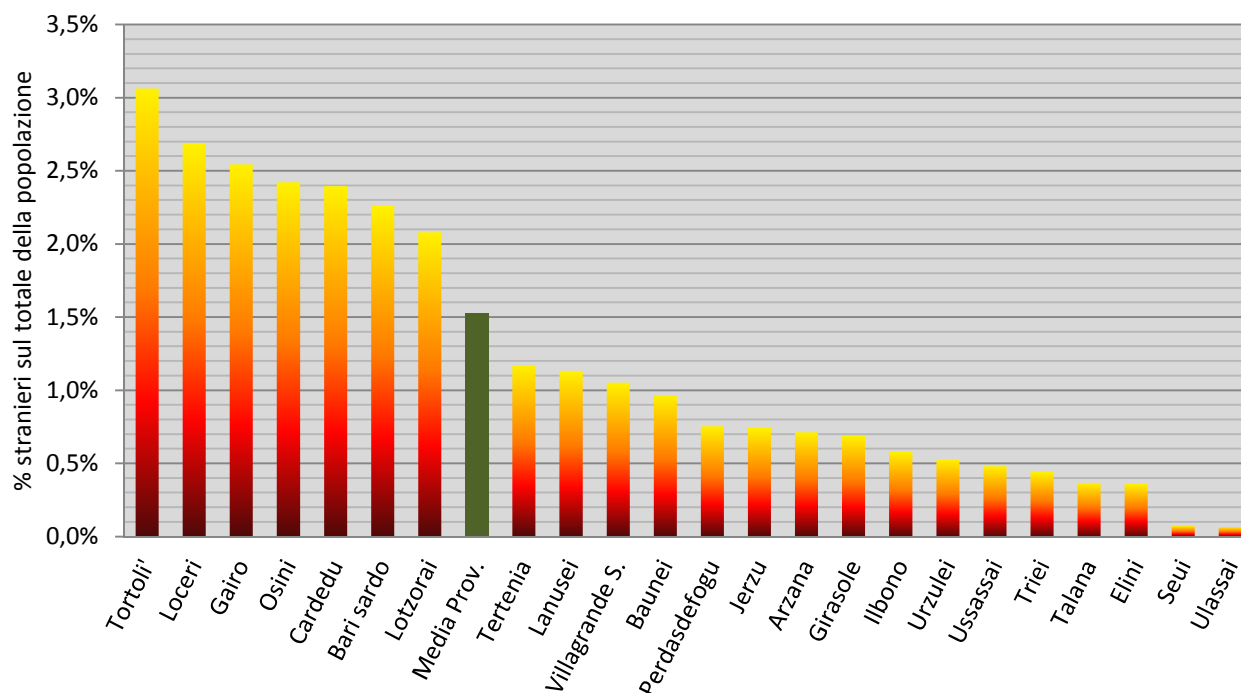
Per avere un quadro complessivo del fenomeno possiamo fare riferimento alla tabella 25 ed alla figura 9 che riassumono la situazione nei 23 comuni della Provincia d'Ogliastra.

Tabella 25: distribuzione percentuale della popolazione straniera residente in Provincia d'Ogliastra per comune, al 01/01/ 2011.

	Popolazione totale	Stranieri residenti	Distribuzione % degli stranieri residenti
Tortoli'	10.838	332	37,5%
Bari sardo	3.983	90	10,2%
Lanusei	5.655	64	7,2%
Lotzorai	2.164	45	5,1%
Tertenia	3.840	45	5,1%
Cardedu	1.711	41	4,6%
Gairo	1.572	40	4,5%
Villagrande S.	3.421	36	4,1%
Baunei	3.736	36	4,1%
Loceri	1.267	34	3,8%
Jerzu	3.231	24	2,7%
Osini	826	20	2,3%
Arzana	2.526	18	2,0%
Perdasdefogu	2.122	16	1,8%
Ilbono	2.246	13	1,5%
Girasole	1.161	8	0,9%
Urzulei	1.326	7	0,8%
Triei	1.130	5	0,6%
Talana	1.088	4	0,5%
Ussassai	625	3	0,3%
Elini	555	2	0,2%
Seui	1.392	1	0,1%
Ulassai	1.550	1	0,1%
Totale	57.965	885	100,0%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Figura 9: incidenza percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione residente al 1 gennaio 2011 nei singoli comuni della Provincia d'Ogliastra



Nei due comuni che presentano i valori assoluti più elevati (Tortolì e Bari sardo) è concentrata quasi la metà dei cittadini stranieri residenti (il 47,7%). Percentuale che sale al 54,9% se si prendono in considerazione i tre comuni con il numero maggiore di stranieri residenti (Tortolì, Bari sardo, Lanusei).

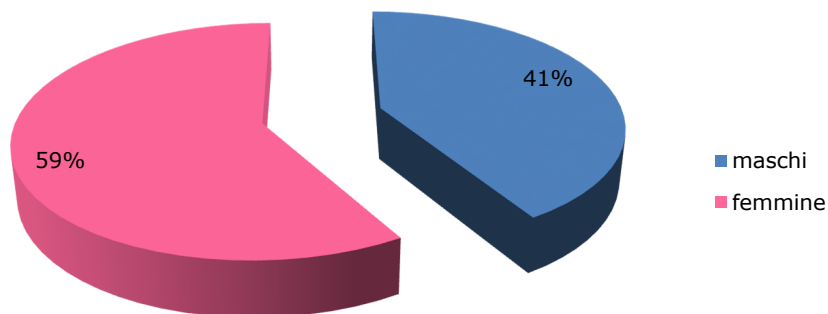
Nel complesso è facilmente osservabile come la distribuzione geografica dei cittadini stranieri tenda a concentrarsi prevalentemente su una ristretta fascia di comuni costieri. Lungo il territorio che va Lotzorai a Cardedu, infatti, si concentra oltre il 60% della popolazione straniera. Si tratta con tutta evidenza dei centri maggiormente attivi anche dal punto di vista socio-economico, capaci quindi di attirare su di sé la maggior parte della popolazione straniera residente.

La tendenza a prediligere i comuni costieri, a scapito dei piccoli paesi concentrati sul versante più interno della Provincia, rappresenta una dinamica demografica che, come abbiamo visto, caratterizza anche la popolazione italiana.

Per quanto concerne, invece, la distribuzione per sesso degli stranieri residenti, si può osservare un discreto equilibrio nel dato complessivo con una leggera preponderanza della componente femminile su quella maschile. Se tuttavia si guarda all'interno delle singole nazionalità si possono osservare forti squilibri di genere.

La comunità senegalese, una delle più numerose e rappresentative, è composta, ad esempio, per la quasi totalità da uomini. specularmente, le comunità polacca, brasiliana, ucraina, ungherese e cubana sono composte per grande maggioranza da donne (tabella 24).

Figura 10: stranieri residenti in Ogliastro al 01/01/2011 per sesso



Relativamente alla struttura per età della popolazione, infine, occorre evidenziare come la popolazione straniera abbia una struttura per età distribuita in maniera meno lineare e più eterogenea rispetto a quella della popolazione italiana (si confrontino ad esempio la figura 6 con la figura 11). Si può notare, ad esempio, una fortissima concentrazione della popolazione straniera nelle fasce d'età centrali a cui fa da riscontro una bassa percentuale di popolazione anziana. La quota di popolazione in età scolare ed in età infantile, infine, non si discostano in maniera molto significativa (sebbene con qualche eccezione) dal dato medio complessivo.

Figura 11: piramide delle età della popolazione straniera residente in Ogliastro al 01 gennaio 2011

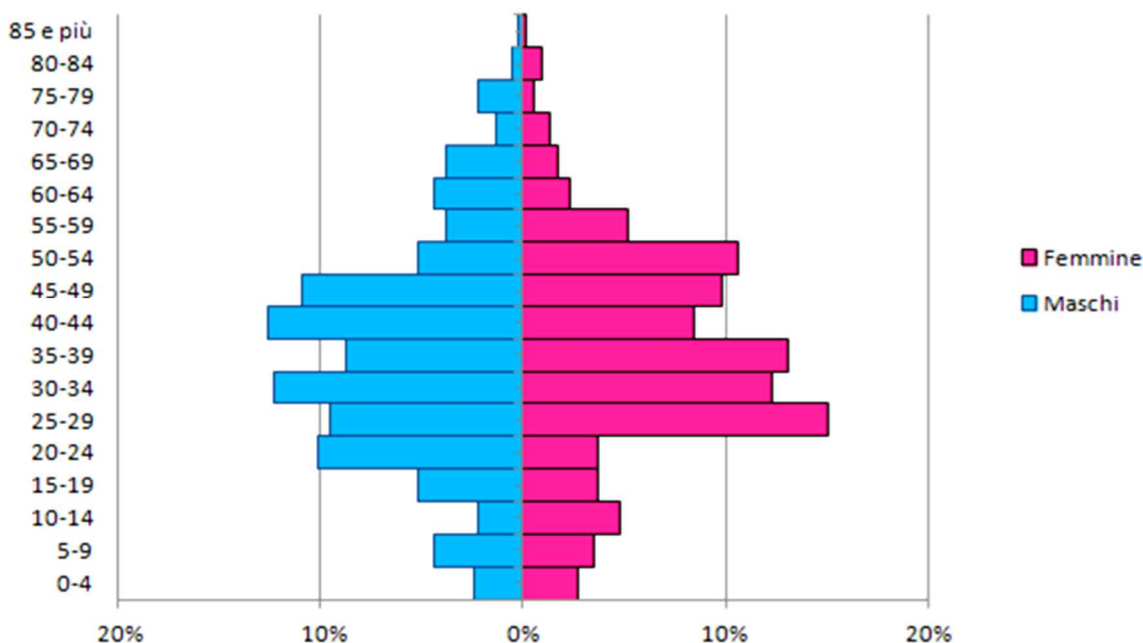


Tabella 26: Incidenza della popolazione infantile straniera al 1 genn 2011 in Prov. Ogliastro

Pop. Straniera 0-5	33
Pop. Totale 0-5	2861
Incidenza della popolazione infantile straniera [(P.str.0-5/P.0-5)*100]	1,15%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

3 Profilo economico

3.1 Analisi del tessuto produttivo

L'analisi della struttura produttiva della Provincia risulta fondamentale per fornire un quadro chiaro delle variabili che incidono sulla ricchezza del territorio.

A tal fine in questa sezione verranno osservati i dati che si riferiscono:

- alla dinamica imprenditoriale
- al numero di unità locali e addetti
- al valore aggiunto

Le informazioni considerate nella tabella 27, si riferiscono al numero di imprese registrate, nel 2010, per settore di attività economica. L'obiettivo è quello di evidenziare i settori produttivi che incidono in misura significativa sulla produttività della Provincia Ogliastra.

Secondo i dati Istituto- Tagliacarne, nel 2010 le imprese registrate in Ogliastra sono 5461 rappresentando solo il 3% del totale delle imprese regionali.

Risulta, però, interessante notare come i settori dell'Agricoltura e dell'industria in senso stretto contino il maggior numero di imprese registrate.

Nel dettaglio, dall'osservazione della tabella 27, emerge che il settore agricolo registra il 25,25% delle imprese attive dell'intera provincia.

Tabella 27: imprese registrate per settore di attività, anno 2010

Settore	Ogliastra	Sardegna	Italia
	%	%	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	25,25	21,27	14,07
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,09	0,18	0,08
Attività manifatturiere	8,19	7,54	10,27
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,04	0,02	0,08
Fornitura di acqua; reti fognarie	0,27	0,19	0,17
Costruzioni	16,33	14,49	14,84
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	22,25	25,23	25,41
Trasporto e magazzinaggio	2,45	2,97	2,97
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8,31	7,22	6,28
Servizi di informazione e comunicazione	0,84	1,77	2,02
Attività finanziarie e assicurative	0,75	1,27	1,91
Attività immobiliari	0,73	1,37	4,56
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,19	1,87	3,10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,18	2,65	2,49
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,00	0,00	0,00
Istruzione	0,37	0,39	0,41
Sanità e assistenza sociale	0,53	0,59	0,53
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,70	0,86	1,06
Altre attività di servizi	3,02	3,06	3,76
Attività di famiglie e convivenze	0,00	0,00	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,00	0,00	0,00
Imprese non classificate	6,50	7,06	5,98

Fonte: dati "Istituto Tagliacarne"

E' facile pensare che l'elevato numero di imprese in questo settore sia dovuto alla struttura del territorio, per lo più montuoso e collinare.

Ancora, nel settore industriale il comparto più rilevante è costituito da quello delle costruzioni (16%), mentre nel settore dei servizi, spicca per dimensioni, il settore del commercio all'ingrosso (22,25%).

Nel 2008, le unità locali, che dipendono dalle imprese attive nei diversi settori, sono in Ogliastra 3878 ed occupano 10519 addetti. Come è possibile osservare dall'analisi della tabella 28, in Sardegna la provincia che presenta il minor numero di unità locali è l'Ogliastra, mentre Cagliari e Sassari sono le provincie che registrano il maggior numero di unità locali, pari rispettivamente a 43123 e 23619.

Tabella 28: unità locali totali, anno 2008

Unità locali	Freq.
Sassari	23,619
Nuoro	11,926
Cagliari	43,123
Oristano	11,288
Olbia-Tempio	15,892
Ogliastra	3,878
Medio Campidano	5,999
Carbonia-Iglesias	7,170
Sardegna	122,895
Italia	4,908,312

Fonte: dati Istat

Differenze significative si osservano nella distribuzione degli addetti alle unità locali nelle diverse provincie della Sardegna (tabella 29). Ancora una volta è l'Ogliastra ad avere il numero minore di addetti nelle imprese. Valori più elevati si registrano, invece, nei grandi centri urbani di Cagliari e Sassari.

Tabella 29: addetti totali, anno 2008

Province	Freq
Sassari	69,670
Nuoro	31,522
Cagliari	149,212
Oristano	29,374
Olbia-Tempio	48,209
Ogliastra	10,519
Medio Campidano	18,118
Carbonia-Iglesias	23,787
Sardegna	380,412
Italia	7,875,280

Fonte: dati ISTAT

La dimensione media delle imprese, ottenuta come rapporto tra il numero di addetti e le unità locali mostra come in Ogliastra, così come in tutte le provincie della Sardegna, le imprese siano per lo più di piccola dimensione (vedi tabella 30).

Tabella 30: Dimensione media imprese

Province	Dimensione media
Sassari	2,95
Nuoro	2,64
Cagliari	3,46
Oristano	2,60
Olbia-Tempio	3,03
Ogliastra	2,71
Medio Campidano	3,02
Carbonia-Iglesias	3,32

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Proseguendo nella descrizione del tessuto imprenditoriale della provincia ci soffermiamo sulle dinamiche associate al tasso di evoluzione, a quello di natalità e di mortalità delle imprese. L'Ogliastra presenta un tasso di evoluzione imprenditoriale negativo (-5.31), ottenuto come differenza fra il tasso di natalità e di mortalità. L'indicatore ci mostra come in Ogliastra il numero di nuove imprese non sia sufficiente a colmare il numero di imprese costrette a cessare l'attività (tabella 31).

Tabella 31: tasso di evoluzione, natalità e di mortalità delle imprese, anno 2010

Addetti alle Unità locali	Ogliastra	Sardegna	Italia
Tasso di Evoluzione (per 100 imprese)	-5,31	-0,49	0,82
Tasso di Natalità (per 100 imprese)	5,80	6,61	7,35
Tasso di Mortalità (per 100 imprese)	11,11	7,10	6,53

Fonte: dati Infocamere

A questo punto dell'analisi risulta utile, al fine di spiegare la ricchezza creata all'interno del territorio, presentare una delle grandezze che incide sullo sviluppo economico:

- Il valore aggiunto (VA) prodotto dalle attività economiche situate nel territorio.

La tabella 32 riporta la composizione percentuale del valore aggiunto per settore di attività economica per il 2009 per l'Ogliastra, la Sardegna e l'Italia. La struttura economica dell'Ogliastra risulta pressochè in linea con l'aggregato della Sardegna, ma si notano delle differenze sostanziali con i valori riportati a livello nazionale. Nel dettaglio, notiamo come nel settore primario (agricoltura), la quota del valore aggiunto in Ogliastra si attesta sullo stesso valore dell'aggregato della Sardegna, sebbene più elevato se confrontato con la percentuale Italiana (1.89%). Relativamente all'Industria osserviamo invece che la quota di valore aggiunto è più elevata in Ogliastra (12.00%) rispetto alla Sardegna (11.65%) mentre relativamente bassa se confrontata con il valore dell'Italia (18.98%). Anche nel settore delle costruzioni l'Ogliastra (7.62%) registra i valori più elevati di valore aggiunto rispetto alla Sardegna (6.91%) e all'Italia (6.21%). Per quel che riguarda il settore dei servizi l'Ogliastra presenta invece valori peggiori rispetto alla Sardegna e all'Italia.

Tabella 32: composizione percentuale del valore aggiunto per settore d'attività economica, anno 2009

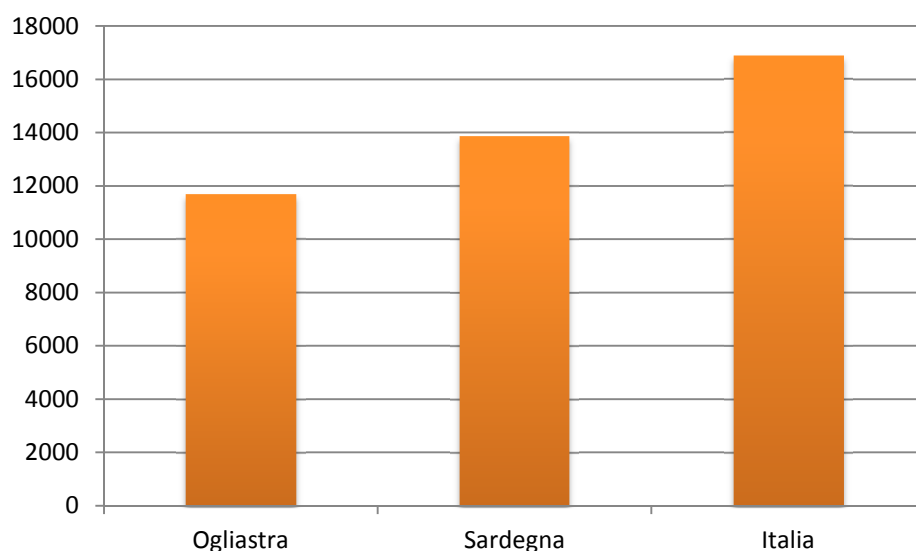
	Ogliastra	Sardegna	Italia
agricoltura	3,57	3,56	1,89
industria manifatturiera	12,00	11,65	18,98
costruzioni	7,62	6,91	6,21
servizi	76,81	77,89	72,92

Fonte: dati "Istituto Tagliacarne" - Unioncamere

Concludendo possiamo dire che il settore produttivo più rappresentativo nella Provincia Ogliastra sia il settore dell'agricoltura; che la struttura imprenditoriale locale risulta caratterizzata da imprese di piccole dimensioni e infine che il valore aggiunto nei settori dell'agricoltura, delle costruzioni e dei servizi risulta in percentuale più elevato rispetto a quelli italiani.

3.1.1 Tenore di vita

In questa sezione analizzeremo il tenore di vita della popolazione ogliastrina. In questa direzione, nella figura 12 rappresentiamo il reddito pro-capite della Provincia Ogliastra, pari a 11.684,92 contro i 13.872,68 euro della Sardegna e i 16.863,68 dell'Italia.

Figura 12: reddito pro-capite (euro), anno 2009³

In sintesi, possiamo affermare che gli abitanti della provincia Ogliastra dispongono attualmente di un reddito decisamente inferiore alla media del Paese, questo a testimoniare una struttura economica debole che non è in grado di assicurare livelli reddituali adeguati alla popolazione residente.

³ Fonte: elaborazioni su dati Istituto-Tagliacarne

Proseguendo nell'analisi del tenore di vita della popolazione ogliastrina, è interessante riportare i consumi finali interni registrati dalle famiglie.

Tabella 33: consumi finali interni (valori percentuali), anno 2009			
	Ogliastra	Sardegna	Italia
consumi alimentari	21,92	19,51	17,40
consumi non alimentari	78,08	80,49	82,60

Fonte: dati Istituto Tagliacarne

Possiamo affermare che le percentuali di consumi non alimentari registrate dalle famiglie dell'Ogliastra, pari al 78% circa, risultano inferiori a quelli riportati in Sardegna (80%) e in Italia (83%).

Una tendenza opposta si registra invece per i consumi alimentari. Le percentuali risultano più elevate in Ogliastra (22%) piuttosto che in Sardegna (19%) e in Italia (17%).

Tabella 34: depositi bancari (milioni di euro), anno 2010			
	Ogliastra	Sardegna	Italia
Depositi Bancari delle famiglie per localizzazione della clientela	308	10.974	584.482

Fonte: dati Banca d'Italia

Per concludere l'analisi sul tenore di vita della popolazione dell'Ogliastra è utile guardare i dati relativi ai Depositi bancari delle famiglie. Dalla tabella 34 emerge con chiarezza come i risparmi delle famiglie ogliastrine siano preoccupantemente bassi.

Emerge dunque, dall'analisi di questi indicatori, che l'Ogliastra ha un tenore di vita basso rispetto alla Sardegna e all'Italia.

3.1.2 Cooperative sociali

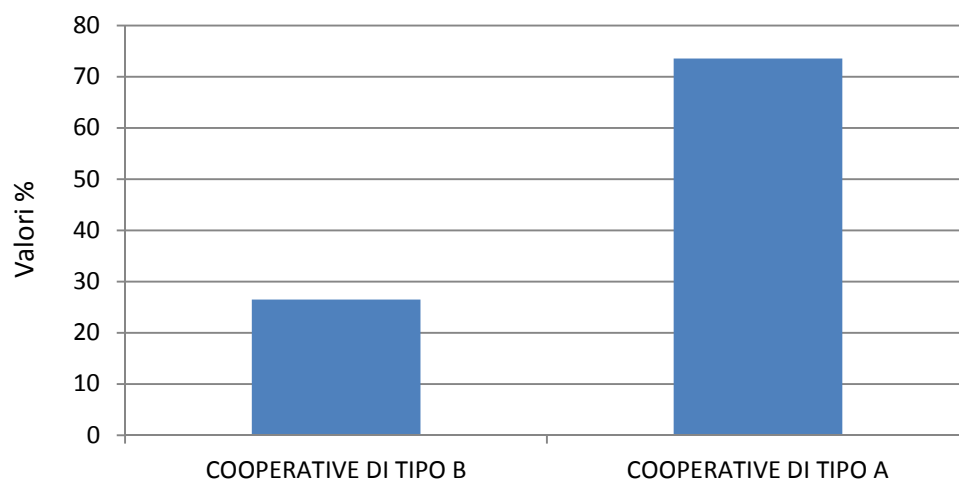
In Italia le cooperative sociali nascono con lo scopo di perseguire l'interesse della comunità, l'integrazione sociale delle persone. Si tratta di particolari tipi di società che gestiscono non solo servizi socio- sanitari (cooperative di tipo A), ma che svolgono attività diverse, quali ad esempio attività agricole, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative di tipo B).

In Italia le cooperative sociali costituiscono una realtà importante impiegando circa 190 mila lavoratori retribuiti e 32 mila non retribuiti⁴.

Dall'analisi della figura 12, vediamo come su un totale di 34 cooperative sociali registrate nel 2012 in Ogliastra, ben il 74% è costituito da cooperative di tipo A. Per contro, solamente il 26% delle imprese è rappresentato da cooperative di tipo B.

⁴ Fonte: Istat

Figura 13: Cooperative sociali presenti nel territorio dell'Ogliastra



Nel dettaglio dalla tabella 35 si evince come il 38% delle cooperative sociali attive in Ogliastra hanno come sede istituzionale il capoluogo di Tortolì. Ancora, l'11% delle cooperative sociali ha sede a Barisardo e l'8% rispettivamente a Triei e Lanusei.

Tabella 35: Elenco delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale

DENOMINAZIONE COOPERATIVA SOCIALE O CONSORZIO	LOCALITA'	SEZIONE
Antes, via del Mercatino	Tortolì'	A
Geriatrica Serena, via Siccardi	Lanusei	A
Mimosa, via Nuoro	Villagrande Strisaili	A
L'aquilone, via Umberto I	Jerzu	A
L'edera ,Piazza Municipio	Triei	A
Nuovi Orizzonti, via Lanusei	Tertenia	A
La Rondine, via Bologna	Lanusei	A
Serena	Perdasdefogu	A
Progetto Futuro Loc. Paules	Triei	A
Bimbo Club, via Boccaccio	Tortolì'	A
Il Sole, via Campidano	Tortolì'	A
A.Bi.La. via La Pineta	Arzana	A
Fiordaliso, via Roma	Barisardo	A
Cooperativa di Solidarieta' Sociale Ulassai, via Neuletta	Ulassai	A
Acues, via XX Settembre	Tortolì'	A
Terraluna via Sulki	Tortolì'	B
Intercomunale Sirio, via Sabin	Tortolì'	A
Archè, via A. Manzoni	Talana	B
Eco Ogliastra, Localita' Lixius	Lanusei	B
Evagora	Elini	A
Sardegna Inesplorata, via Dante	Tortolì'	B
Il Girotondo, via La Marmora	Elini	A
Servizi Sociali Le Sirene, corso Vittorio Emanuele	Barisardo	A
Ogliastra Emergenza Soc. Coop. Sociale via Santa Cecilia	Barisardo	A
Prestige Societa' Coop. Sociale A R.L. via Burridorgiu	Seui	A
Arbator Emergency Soc. Coop. Soc.Le, Piazza Rinascita S.N.	Tortolì'	A
Sempre Verde Societa' Cooperativa Sociale -Triei via E. Lussu	Triei	B
Tartania Cooperativa Sociale, via Roma	Tertenia	A
Ha' Cadahora Societa' Coop. Sociale via Oggiano	Tortolì'	A
Is Terras Birdis Societa' Cooperativa Sociale, via Flaiani	Tortolì'	B
Cooperativa Sociale Terra & Luna via Ginevra, Snc - Fraz.	Tortolì'	B
Cooperativa Sociale Alea, via Porto Frailis	Tortolì'	B
Societa' Cooperativa Sociale Sardegn@Mbiente, via Sulcis	Tortolì'	B
Cooperativa Sociale Il Cantuccio – Onlus, via Mare	Barisardo	A

Fonte: elaborazioni Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, anno 2012

Ciò che emerge chiaramente da questa sezione è l'elevato numero di cooperative sociali di tipo A, ad evidenziare forse la forte richiesta nel territorio di servizi socio-sanitari.

3.2 Il mercato del lavoro

L'analisi dei bisogni emergenti dal profilo socioeconomico deve ovviamente prendere in considerazione anche l'andamento del mercato del lavoro.

La crisi economica che sta colpendo l'intero Paese, e che da diverso tempo si configura come un fenomeno di carattere globale, si ripercuote anche sul mercato del lavoro locale, riversando i suoi effetti negativi su un territorio che storicamente ha evidenziato alcune debolezze nella sua struttura produttiva ed economica.

La tabella 36, riassume gli indicatori statistici di base relativi al mercato del lavoro. In particolare, viene riportata la distribuzione della popolazione (dai 15 anni di età) a seconda della propria condizione professionale, disaggregata per sesso.

È opportuno ricordare che con il termine forze di lavoro (o popolazione attiva) si fa riferimento alla somma degli occupati e delle persone alla ricerca attiva di una occupazione. Il rapporto percentuale tra la popolazione attiva e la popolazione totale corrisponde al tasso d'attività. Si tratta di un indicatore che sintetizza il livello di partecipazione della popolazione al mercato del lavoro.

Come si può osservare dalla tabella 36, esiste ancora un certo gap tra il livello di partecipazione maschile e femminile al mercato del lavoro. Questa differenza si può riscontrare nella presenza di livelli più elevati del tasso di attività e del tasso di occupazione tra la popolazione maschile. Il differenziale di genere per il tasso di disoccupazione risulta invece minimo. Il tasso di disoccupazione maschile infatti si attesta al 17,1%, mentre quello femminile è di poco superiore al 18%.

Tabella 36: popolazione residente in prov. Ogliastra, dai 15 anni in su, per condizione professionale e sesso (media 2011)

	Maschi	Femmine	Totale
Occupati	11.237	8.275	19.512
Persone in cerca di occupazione	2.314	1.862	4.176
Inattivi	11.100	15.616	26.716
Popolazione totale > 15 anni	24.651	25.753	50.404
Forze di lavoro (popolazione attiva)	13.551	10.137	23.688
Tasso di attività	55,0%	39,4%	47,0%
Tasso di occupazione	45,6%	32,1%	38,7%
Tasso di disoccupazione	17,1%	18,4%	17,6%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Per valutare l'andamento complessivo del mercato del lavoro può essere utile mettere a confronto i principali indicatori su base provinciale come viene fatto nella tabella 37.

Come si può facilmente osservare, l'aspetto che contraddistingue maggiormente l'Ogliastra rispetto alle altre province sarde è rappresentato dal valore del tasso di disoccupazione. Questo, infatti, è il più elevato tra le otto province sarde, è superiore di circa quattro punti al dato medio regionale ed è più che doppio rispetto a quello nazionale. Il dato relativo al tasso di disoccupazione, trova un parziale riscontro nei valori del tasso d'occupazione, inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, anche se, relativamente a questo indicatore, alcune province sarde presentano performance peggiori rispetto all'Ogliastra. La presenza di un tasso di disoccupazione così elevato è indice di un disagio sociale molto marcato che si manifesta in particolare tra la popolazione giovanile.

A quanto appena detto vanno aggiunte alcune ulteriori considerazioni. Occorre evidenziare, in particolare, come la partecipazione "potenziale" al mercato del lavoro (misurata dal tasso d'attività) sia sostanzialmente in linea con il dato nazionale e regionale. Ciò significa che la provincia Ogliastra mantiene, nonostante tutto, un discreto livello di vitalità e di partecipazione al mercato lavorativo. Questa partecipazione tuttavia è frustrata da un sistema economico che non è in grado di assorbire in maniera efficace l'offerta di lavoro proveniente dalla popolazione attiva.

Ricordiamo infatti che il tasso di disoccupazione non misura la percentuale di disoccupati sulla popolazione totale, ma si ottiene dal rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro. Il tasso di disoccupazione, quindi, misura la quota della popolazione attiva che sta sul mercato del lavoro, ma che, pur cercando un'occupazione, non riesce a trovarla.

Tabella 37: indicatori relativi al mercato del lavoro per provincia (media 2011; dati relativi alla popolazione dai 15 anni in su)

	Totale (Maschi + Femmine)			
	Tasso di attività	Tasso di inattività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Sassari	47,2%	52,8%	40,7%	13,9%
Nuoro	45,3%	54,7%	41,4%	8,6%
Cagliari	48,5%	51,5%	42,1%	13,2%
Oristano	46,4%	53,6%	39,4%	15,1%
Olbia-Tempio	56,9%	43,1%	48,6%	14,7%
Ogliastra	47,0%	53,0%	38,7%	17,6%
Medio Campidano	42,2%	57,8%	36,7%	13,1%
Carbonia-Iglesias	41,4%	58,6%	35,3%	14,6%
Sardegna	47,5%	52,5%	41,1%	13,5%
Mezzogiorno	40,5%	59,5%	35,0%	12,8%
Italia	48,4%	51,6%	44,3%	8,4%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Il confronto territoriale sul mercato del lavoro può essere disaggregato anche per sesso (tabella 38 e 39). I dati relativi alla popolazione maschile confermano la drammaticità relativa ai livelli del tasso di disoccupazione che, in Ogliastra, risulta essere il più elevato tra tutte le

province sarde. Specularmente il tasso di occupazione è il più basso tra le otto province dell'Isola, inferiore di circa cinque punti alla media regionale e di nove rispetto a quella nazionale.

Tabella 38: indicatori relativi al mercato del lavoro per provincia (media 2011; dati relativi alla popolazione maschile dai 15 anni in su)

Maschi				
	Tasso di attività	Tasso di inattività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Sassari	56,5%	43,5%	48,9%	13,4%
Nuoro	55,2%	44,8%	51,0%	7,7%
Cagliari	58,3%	41,7%	50,6%	13,2%
Oristano	56,3%	43,7%	48,6%	13,7%
Olbia-Tempio	67,6%	32,4%	59,0%	12,7%
Ogliastra	55,0%	45,0%	45,6%	17,1%
Medio Campidano	54,6%	45,4%	48,1%	11,8%
Carbonia-Iglesias	53,3%	46,7%	46,3%	13,1%
Sardegna	57,6%	42,4%	50,2%	12,8%
Mezzogiorno	53,7%	46,3%	47,2%	16,6%
Italia	59,1%	40,9%	54,6%	7,6%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

Gli stessi indicatori calcolati per la popolazione femminile testimoniano a loro volta una situazione di grave difficoltà economica, ma sostanzialmente non risultano molto distanti dal dato che si riscontra nelle altre province sarde. Si tratta di valori quindi riconducibili ad un andamento generale del mercato del lavoro, che tende ancora a penalizzare la componente femminile, piuttosto che ad una specificità territoriale come riscontrato per gli indicatori relativi alla popolazione maschile.

Tabella 39: indicatori relativi al mercato del lavoro per provincia (media 2011; dati relativi alla popolazione femminile dai 15 anni in su)

Femmine				
	Tasso di attività	Tasso di inattività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Sassari	38,5%	61,5%	32,9%	14,5%
Nuoro	36,0%	64,0%	32,4%	10,0%
Cagliari	39,4%	60,6%	34,2%	13,2%
Oristano	37,0%	63,0%	30,7%	17,2%
Olbia-Tempio	46,5%	53,5%	38,4%	17,4%
Ogliastra	39,4%	60,6%	32,1%	18,4%
Medio Campidano	30,3%	69,7%	25,7%	15,3%
Carbonia-Iglesias	30,1%	69,9%	25,0%	17,1%
Sardegna	38,0%	62,0%	32,5%	14,6%
Mezzogiorno	28,3%	71,7%	23,8%	13,6%
Italia	38,4%	61,60%	34,8%	9,6%

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I dati finora presi in considerazione sono tratti dalla rilevazione sulle forze di lavoro che l'Istat conduce periodicamente sull'intero territorio nazionale. Per il carattere campionario della rilevazione diversi indicatori non sono disponibili su base provinciale e, tanto meno, ad un livello territoriale più dettagliato.

Per avere delle indicazioni relative all'incidenza della disoccupazione su base comunale si può fare riferimento ai dati relativi alle persone iscritte presso i Centri Servizi per il Lavoro della Provincia.

I dati relativi all'utenza dei CSL della Provincia, messi a disposizione dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro, sono riassunti nella tabella 40, che riporta il numero di iscritti per posizione. Nella tabella è possibile distinguere tra due categorie: le persone in cerca di nuova occupazione (che tecnicamente vengono definiti come "disoccupati") e le persone in cerca di prima occupazione (definiti invece con il termine "inoccupati").

Tabella 40: Utenti certificati iscritti al CSL in Provincia Ogliastro per sesso e tipo di disoccupazione			
	Maschi	Femmine	Totale
In cerca di nuova occupazione	4.599	4.523	9.122
In cerca di prima occupazione	795	1.324	2.119
Totale	5.394	5.847	11.241

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Mercato del Lavoro, prov. Ogliastro

Figura 14: distribuzione per sesso degli utenti certificati iscritti al CSL in Provincia Ogliastro

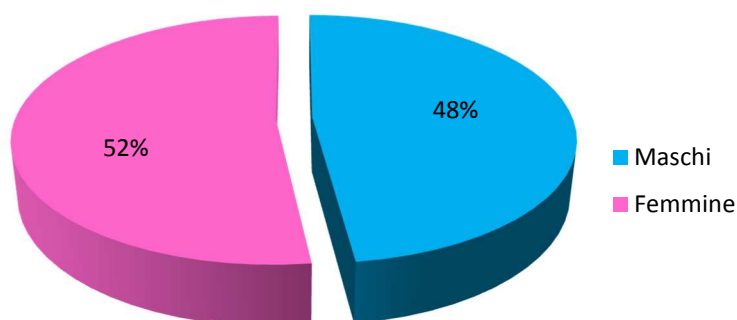
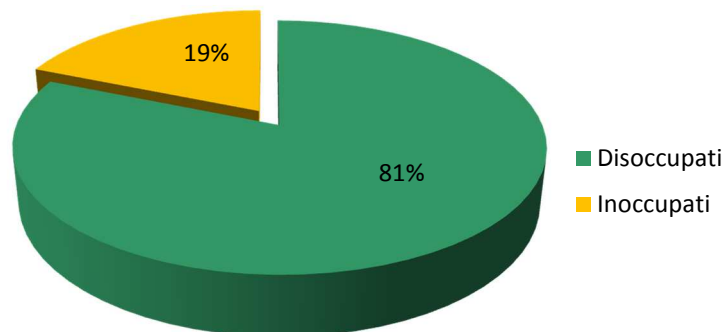


Figura 15: distribuzione degli utenti certificati iscritti al CSL in Ogliastro per tipo di disoccupazione



Come si può osservare dalla tabella 41, i comuni più popolosi sono anche quelli che presentano il numero maggiore di iscritti ai centri per l'impiego. In particolare, tra i due comuni capoluogo risultano iscritti complessivamente al CSL oltre tremila utenti.

Nel complesso gli utenti certificati iscritti risultano essere 11.241, si tratta di un valore assoluto decisamente elevato se si considera che la popolazione complessivamente residente si aggira, come visto, attorno alle 57mila unità. Il che significa che circa 1/5 della popolazione totale risulta iscritta al CSL, la percentuale sulla popolazione con almeno 15 anni (che rappresenta l'età minima di iscrizione) si aggira attorno al 22% a testimonianza di una forte incidenza della disoccupazione e della presenza di una quota consistente di popolazione che è alla ricerca attiva di un impiego.

Tabella 41: Utenti certificati iscritti al CSL in Provincia Ogliastra per comune di residenza e sesso									
	Maschi			Femmine			Totale		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
Arzana	175	51	226	172	73	245	347	124	471
Bari Sardo	346	38	384	321	75	396	667	113	780
Baunei	373	36	409	370	90	460	743	126	869
Cardedu	131	15	146	178	38	216	309	53	362
Elini	48	5	53	48	21	69	96	26	122
Gairo	97	23	120	118	62	180	215	85	300
Girasole	91	16	107	135	25	160	226	41	267
Ilbono	196	36	232	152	54	206	348	90	438
Jerzu	234	40	274	214	78	292	448	118	566
Lanusei	422	89	511	369	123	492	791	212	1.003
Loceri	110	21	131	89	16	105	199	37	236
Lotzorai	198	25	223	212	38	250	410	63	473
Osini	86	18	104	45	20	65	131	38	169
Perdasdefogu	100	22	122	108	39	147	208	61	269
Seui	89	19	108	67	55	122	156	74	230
Talana	82	11	93	91	24	115	173	35	208
Tertenia	327	63	390	336	119	455	663	182	845
Tortoli'	937	131	1.068	943	179	1.122	1.880	310	2.190
Triei	134	14	148	97	28	125	231	42	273
Ulassai	64	32	96	100	48	148	164	80	244
Urzulei	95	21	116	125	24	149	220	45	265
Ussassai	47	16	63	31	28	59	78	44	122
Villagrande	217	53	270	202	67	269	419	120	539
Totale	4.599	795	5.394	4.523	1.324	5.847	9.122	2.119	11.241

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Mercato del Lavoro, prov. Ogliastra

La partecipazione delle persone non occupate al mercato del lavoro, almeno da quanto emerge dai dati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, caratterizza in maniera omogenea maschi e femmine. Nei dati disaggregati per sesso, l'unico squilibrio si riscontra nel numero di persone in cerca di prima occupazione iscritte al CSL: il numero di donne (1.324) risulta significativamente superiore rispetto a quello degli uomini nella stessa condizione (795).

3.3 Istruzione

Uno dei principali problemi da affrontare quando si tratta il tema dell'istruzione risiede nella difficoltà di reperimento di informazioni statistiche aggiornate ed attendibili sul fenomeno in

questione. In attesa di conoscere i risultati definitivi dell'ultimo censimento della popolazione (2011), non appare opportuno fare riferimento ai dati della precedente rilevazione censuaria (2001) in quanto troppo datati e, con ogni probabilità, non più in grado di offrire una visione aggiornata della realtà.

Per ovviare a questa carenza di informazioni occorre quindi percorrere due strade. La prima consiste nell'accedere a dati di fonte ufficiale e ministeriale (ed in particolare ai dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicati dagli Uffici Scolastici Regionali). La seconda, invece, prevede di fare affidamento su alcune rilevazioni di carattere campionario condotte dall'Istat e che fino a tempi relativamente recenti (2009) fornivano alcuni interessanti indicatori disaggregati su base provinciale. Considerato che i dati relativi all'istruzione della popolazione mutano in tempi relativamente lunghi, tali indicatori possono essere dunque considerati ancora validi e rappresentativi della situazione attuale.

Una prima riflessione di carattere generale riguarda il livello di istruzione raggiunto dalla popolazione residente. La tabella 42, presenta i dati relativi alla quota di popolazione che non ha raggiunto un titolo di studio superiore alla terza media. Si tratta in sostanza di un indice che descrive la percentuale di "non superamento" del diploma di scuola superiore a partire dall'età di 24 anni. Detto in altri termini, rientrano in questa percentuale le persone che hanno solo la licenza media, le persone in possesso della sola licenza elementare e coloro che sono privi di un titolo di studio. Valori elevati di questo indicatore sono sintomatici di una difficoltà oggettiva a raggiungere un titolo di studio di livello medio-alto come il diploma di maturità.

Tabella 42: Indicatori relativi al livello di istruzione (anno 2009); popolazione totale dai 25 ai 64 anni.			
	Percentuale di persone che hanno un titolo <u>non</u> superiore alla licenza media	Percentuale di conseguimento di un titolo superiore alla licenza media (qualifica o diploma)	Totale
Cagliari	50,3	49,7	100
Carbonia - Iglesias	56,4	43,6	100
Olbia - Tempio	58,2	41,8	100
Sassari	58,9	41,1	100
Nuoro	59,8	40,2	100
Oristano	61,3	38,7	100
Ogliastra	61,4	38,6	100
Medio Campidano	65,6	34,4	100
Sardegna	56,5	43,5	100
Italia	46,1	53,9	100

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I valori riportati nella tabella 42 appaiono particolarmente allarmanti, in quanto danno la misura di un pesante deficit nei livelli di istruzione fra la popolazione adulta. Si tratta di una condizione che caratterizza l'intera regione, ma che nella provincia Ogliastra appare assume toni ancora più gravi. La percentuale di persone che non vanno oltre la terza media è infatti del 61,4, contro una media nazionale di 46,1. L'Ogliastra si colloca in un poco lusinghiero penultimo posto tra le province sarde per quanto riguarda la percentuale di conseguimento di un titolo di studio superiore alla terza media.

Detto in altri termini, appena 39 persone su 100 hanno conseguito una qualifica o un diploma di scuola superiore in provincia Ogliastra. Solo il Medio Campidano presenta un valore inferiore con 34,4 su 100. La media nazionale di conseguimento del diploma o della qualifica di scuola superiore, invece, risulta essere del 54%.

La situazione appare ancora più allarmante se si considerano gli stessi indicatori disaggregati per sesso e si presta attenzione ai dati relativi alla popolazione maschile (tabella 43). In questo caso la percentuale di coloro che non hanno superato la licenza media arriva al 67,3%, contro una media regionale del 59,8% e nazionale del 46,8%. Ancora una volta l'Ogliastra si colloca al penultimo posto tra le province sarde con valori di poco differenti rispetto alla Provincia del Medio Campidano che si trova in coda a questa classifica.

Tabella 43: Indicatori relativi al livello di istruzione (anno 2009); popolazione maschile dai 25 ai 64 anni.

	Percentuale di uomini che hanno un titolo <u>non</u> superiore alla licenza media	Percentuale di conseguimento di un titolo superiore alla licenza media (qualifica o diploma)	Totale
Cagliari	54,4	45,6	100,0
Carbonia - Iglesias	57,1	42,9	100,0
Olbia - Tempio	59,5	40,5	100,0
Sassari	60,9	39,1	100,0
Nuoro	64,5	35,5	100,0
Oristano	66,5	33,5	100,0
Ogliastra	67,3	32,7	100,0
Medio Campidano	68,2	31,8	100,0
Sardegna	59,8	40,2	100,0
Italia	46,8	53,2	100,0

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I dati relativi alla popolazione femminile appaiono leggermente migliori rispetto a quelli riscontrati tra gli uomini. Occorre tuttavia sottolineare come, anche in questo caso, il livello di istruzione che si riscontra in Provincia è inferiore (seppur di poco) alla media regionale e decisamente distante dal dato medio nazionale. La percentuale delle donne che non sono andate oltre la licenza media in Ogliastra è del 55,2, il dato medio regionale e nazionale si attestano rispettivamente al 53,2 ed al 45,4.

Tabella 44: Indicatori relativi al livello di istruzione (anno 2009); popolazione femminile dai 25 ai 64 anni.

	Percentuale di donne che hanno un titolo <u>non</u> superiore alla licenza media	Percentuale di conseguimento di un titolo superiore alla licenza media (qualifica o diploma)	Totale
Cagliari	46,2	53,8	100,0
Nuoro	54,8	45,2	100,0
Ogliastra	55,2	44,8	100,0
Carbonia - Iglesias	55,8	44,2	100,0
Oristano	56,1	43,9	100,0
Olbia - Tempio	56,9	43,1	100,0
Sassari	56,9	43,1	100,0
Medio Campidano	63,0	37,0	100,0
Sardegna	53,2	46,8	100,0
Italia	45,4	54,6	100,0

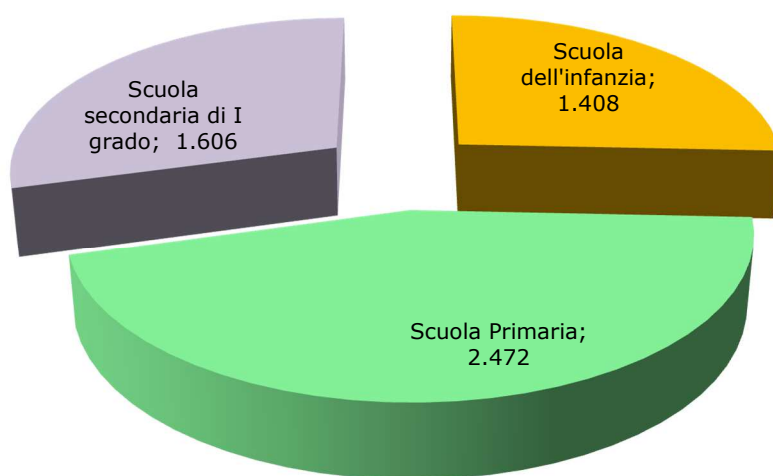
Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati ISTAT

I dati finora presi in esame, hanno evidenziato la presenza di un divario nei livelli di istruzione della popolazione difficilmente colmabile, anche in considerazione del fatto che riguarda la popolazione adulta, ormai lontana dai percorsi formativi istituzionali.

Per tentare di migliorare la situazione esistente occorre quindi fare leva ed investire in modo particolare sulla popolazione in età di obbligo formativo, cercando di ridurre drasticamente i tassi di abbandono scolastico e le fuoriuscite dal circuito della formazione scolastica. Solo in questo modo sarà possibile raggiungere in tempi relativamente ragionevoli livelli di istruzione simili a quelli nazionali.

In conclusione, vengono riportati alcuni dati riassuntivi dell'offerta scolastica e formativa nel territorio provinciale con una descrizione dettagliata del numero di classi e di alunni regolarmente iscritti. I dati che vengono riportati sono relativi all'anno scolastico 2010-11, vengono distinti per ciclo formativo (I e II ciclo) e sono disaggregati su base comunale (tabella 45 e 46). Gli alunni inseriti nelle scuole del primo ciclo sono complessivamente 5.486, distribuiti secondo il tipo di istituto frequentato come riportato nella figura 16.

Figura 16: alunni del primo ciclo di istruzione per tipo di istituto (prov. Ogliastra; a.s. 2010-11)



Il 26% di questi alunni frequenta la scuola dell'infanzia, il 45% la scuola primaria ed il 29% la scuola secondaria di primo grado. Nel complesso i 1.408 bambini della scuola dell'infanzia sono distribuiti in 73 sezioni (con una ampiezza media per sezione di 19,3 allievi). I 2.472 alunni della scuola primaria frequentano complessivamente 154 classi (dimensione media di 16,1 alunni) ed, infine, nella scuola secondaria di primo grado abbiamo un totale di 90 classi che ospitano complessivamente 1.606 studenti (dimensione media 17,8).

Gli studenti degli istituti superiori provinciali sono complessivamente 3.342, distribuiti in otto diversi tipi di istituto. Di questi circa la metà frequenta un istituto tecnico, il 27% è iscritto da un istituto professionale ed il 23% frequenta un liceo o un istituto d'arte.

Disarticolando il dato per singolo istituto, quello maggiormente frequentato dai giovani dell'Ogliastra risulta essere il liceo scientifico (con quasi 1.200 iscritti nei diversi istituti della Provincia; 35% del totale), seguito dall'istituto professionale alberghiero che comprende poco meno di 800 studenti pari al 23% del totale.

Nel complesso l'offerta formativa appare sostanzialmente variegata, e la frequenza nei vari indirizzi di studio equilibrata.

L'intero sistema dell'offerta formativa va tuttavia letto in funzione anche delle distanze e dei tempi di percorrenza necessari agli studenti per raggiungere la propria scuola superiore. È infatti evidente che la distribuzione geografica degli istituti superiori tende a privilegiare i maggiori centri urbani del territorio provinciale.

Per quanto riguarda, infine, la dimensione media delle classi, negli istituti superiori della Provincia si ha una media generale di 18,7 alunni per aula.

Figura 17: distribuzione percentuale degli alunni iscritti al II ciclo di istruzione per istituto (prov. Ogliastra a.s. 2010-11)

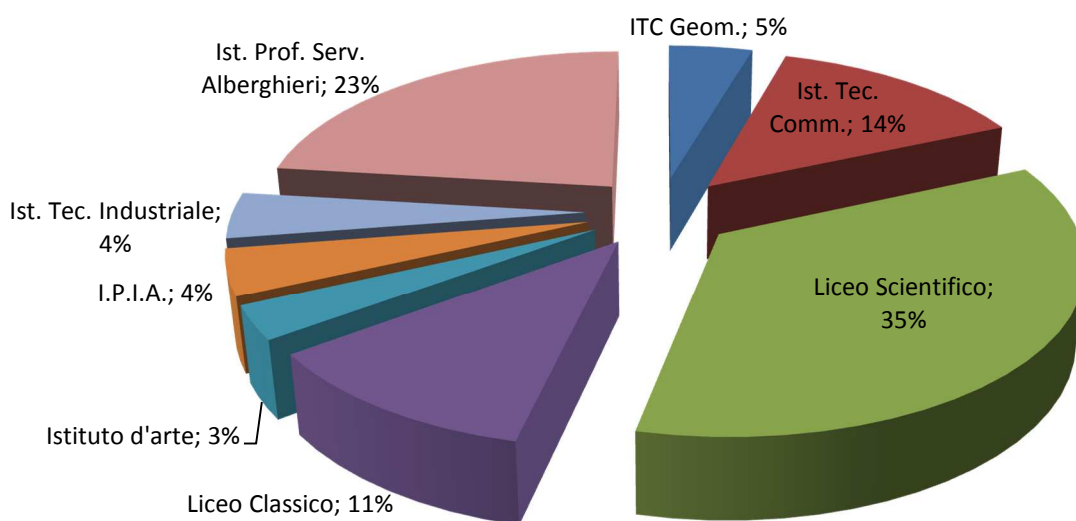


Tabella 45: riepilogo dell'offerta scolastica e degli alunni iscritti alle scuole di I ciclo (infanzia, primaria, second. di I grado). nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

comune	Denominazione scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA										SCUOLA SEC. I GRADO											
		B A M B I N I	S E Z I O N I	Bambini per età			A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso					classi per anno di corso					A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso			classi per anno di corso				
				< 4 anni	4 - 5 anni	> 5 anni			I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V			plur.	I	II	III	I	II	III	
BARI SARDO	ISTITUTO COMPRENSIVO																											
BARI SARDO	BARI SARDO - VIA MANNIRONI	95	5	38	29	28																						
BARI SARDO	BARISARDO						173	10	29	33	33	38	40	2	2	2	2	2	2	0								
BARI SARDO	SCUOLA MEDIA BARISARDO																				112	6	29	43	40	2	2	2
LOCERI	INFANZIA 'LOCERI -	29	2	15	4	10																						
LOCERI	S. ELEM. "F.PODDA"						33	2	10	6	3	8	6	0	0	0	0	0	2									
LOCERI	SCUOLA MEDIA - LOCERI																				31	3	9	9	13	1	1	1
BAUNEI	ISTITUTO COMPRENSIVO "E.LUSSU"																											
BAUNEI	VIA L. RADICE	36	2	11	19	6																						
BAUNEI	S.MARIA NAVARRESE	48	3	11	20	17																						
BAUNEI	S. ELEMENTARE						90	6	19	8	11	33	19	1	1	1	2	1	0									
BAUNEI	S.MARIA NAVARRESE						87	5	18	25	21	13	10	1	1	1	1	1	0									
BAUNEI	EMILIO LUSSU - BAUNEI																				85	6	30	31	24	2	2	2
TRIEI	TRIEI - VIALE EUROPA	29	2	11	9	9																						
TRIEI	S. ELEMENTARE						43	3	7	10	7	11	8	0	0	0	1	0	2									
TRIEI	S. MEDIA TRIEI																				19	2	9	10	0	1	1	0
GAIRO	ISTITUTO COMPRENSIVO "FLAVIO COCCO"																											
GAIRO	GAIRO - VIA SARDEGNA	40	2	14	14	12																						
GAIRO	GAIRO						74	5	11	14	19	18	12	1	1	1	1	1	0									
GAIRO	S. M. "FLAVIO COCCO"																				56	3	17	18	21	1	1	1
CARDEDU	CARDEDU - VIA AMSICORA	65	3	29	18	18																						
CARDEDU	CARDEDU						94	5	14	15	24	20	21	1	1	1	1	1	0									
CARDEDU	CARDEDU																				56	3	18	18	20	1	1	1
ILBONO	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. DELEDDA"																											
ILBONO	ILBONO - VIA DETTORI	54	2	23	11	20																						

Tabella 45: riepilogo dell'offerta scolastica e degli alunni iscritti alle scuole di I ciclo (infanzia, primaria, second. di I grado). nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

comune	Denominazione scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA											SCUOLA SEC. I GRADO															
		B A M B I N I	S E Z I O N I	Bambini per età			A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso					classi per anno di corso						A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso			classi per anno di corso								
				< 4 anni	4 - 5 anni	> 5 anni			I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	plur.			I	II	III	I	II	III						
ILBONO	ILBONO						64	5	13	8	11	16	16	1	1	1	1	1	0														
ILBONO	G. DELEDDA-ILBONO																			89	5	26	32	31	1	2	2						
ARZANA	ARZANA - PIAZZA ROMA	49	3	21	10	18																											
ARZANA	ARZANA						107	7	12	22	26	16	31	1	1	2	1	2	0														
ARZANA	VIA MONSIGNOR VIRGILIO																			76	4	20	35	21	1	2	1						
ELINI	VIA GRAZIA DELEDDA	11	1	2	5	4																											
ELINI	ELINI						94	5	15	21	20	16	22	1	1	1	1	1	0														
JERZU	ISTITUTO COMPRENSIVO																																
JERZU	JERZU - VIA TORINO	99	5	25	41	33																											
JERZU	JERZU - VIA UMBERTO						153	9	39	33	28	30	23	2	2	2	2	1	0														
JERZU	A. MELIS-JERZU																			81	4	17	28	36	1	1	2						
OSINI	OSINI - VIA MARCONI	14	1	4	7	3																											
OSINI	OSINI						23	2	4	8	2	6	3	0	0	0	0	0	2														
OSINI	OSINI																			23	2	10	0	13	1	0	1						
ULASSAI	ULASSAI - VIA PLEBISCITO	28	2	3	15	10																											
ULASSAI	PRIMARIA 'ULASSAI						44	3	3	10	12	8	11	0	0	0	0	1	2														
ULASSAI	S. MEDIA 'ULASSAI																			60	3	18	19	23	1	1	1						
LANUSEI	ISTITUTO COMPRENSIVO																																
LANUSEI	LANUSEI - VIA UMBERTO	34	2	16	10	8																											
LANUSEI	LANUSEI - VIALE EUROPA	65	3	22	22	21																											
LANUSEI	LANUSEI - VIA MARCONI						124	7	24	21	19	34	26	1	1	1	2	2	0														
LANUSEI	LANUSEI - SU TAULI						65	5	17	11	11	16	10	1	1	1	1	1	0														
LANUSEI	LANUSEI																			139	7	44	40	55	2	2	3						
PERDASDEFOGU	ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE																																
PERDASDEFOGU	VIA BACCAREDDA	66	3	26	22	18																											
PERDASDEFOGU	VIA ASCOLI						60	4	14	8	9	13	16	1	0	0	1	1	1														

Tabella 45: riepilogo dell'offerta scolastica e degli alunni iscritti alle scuole di I ciclo (infanzia, primaria, second. di I grado). nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

comune	Denominazione scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA												SCUOLA SEC. I GRADO							
		B A M B I N I	S E Z I O N I	Bambini per età			A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso					classi per anno di corso					A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso			classi per anno di corso		
				< 4 anni	4 - 5 anni	> 5 anni			I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V			plur.	I	II	III	I	II
PERDASDEFOGU	PERDASDEFOGU																		59	4	15	15	29	1	1	2
PERDASDEFOGU	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO ASSOCIATO																									
SEUI	ISTITUTO GLOBALE "FILIBERTO FARCI"																									
SEUI	SEUI - VIA WAGNER	38	2	13	11	14	63	5	11	10	9	17	16	1	1	1	1	1	0							
SEUI	FILIBERTO FARCI- SEUI																		44	3	16	12	16	1	1	1
USSASSAI	USSASSAI	10	1	4	3	3																				
USSASSAI	USSASSAI						14	1	3	3	0	1	7	0	0	0	0	0	1							
USSASSAI	USSASSAI																		14	1	0	0	14	0	0	1
TERTENIA	ISTITUTO COMPRENSIVO																									
TERTENIA	TERTENIA - VIA CHIESA	105	5	36	35	34																				
TERTENIA	TERTENIA						207	11	52	35	33	39	48	3	2	2	2	2	0							
TERTENIA	G. DELEDDA- TERTENIA																		110	5	45	43	22	2	2	1
TORTOLI'	ISTITUTO COMPRENSIVO 1																									
TORTOLI'	INF. VIA MONS.VIRGILIO						145	8	19	21	27	38	40	1	1	2	2	2	0							
TORTOLI'	INFANZIA - VIA ORISTANO	79	3	44	21	14																				
TORTOLI'	INFANZIA	65	3	31	20	14																				
TORTOLI'	FRAZ. - ARBATAX	18	1	8	4	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0							
TORTOLI'	INFANZIA - PORTO FRAILIS	39	2	16	15	8																				
TORTOLI'	PRIMARIA ZINNIAS						83	5	12	24	12	19	16	1	1	1	1	1	0							
TORTOLI'	ARBATAX CARTIERA						99	5	23	14	21	18	23	1	1	1	1	1	0							
TORTOLI'	S.MEDIA "ANTONIO SCORCU"																		239	10	67	78	94	3	3	4
TORTOLI'	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "MONTE ATTU"																									
TORTOLI'	MONTE ATTU																									
TORTOLI'	VIA FRUGONI	61	3	26	21	14																				
TORTOLI'	MONTE ATTU						162	10	47	37	29	29	20	3	2	2	2	1	0							

Tabella 45: riepilogo dell'offerta scolastica e degli alunni iscritti alle scuole di I ciclo (infanzia, primaria, second. di I grado). nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

comune	Denominazione scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA												SCUOLA SEC. I GRADO								
		B A M B I N I	S E Z I O N I	Bambini per età			A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso					classi per anno di corso					A L U N N I	C L A S S I	alunni per anno di corso			classi per anno di corso			
				< 4 anni	4 - 5 anni	> 5 anni			I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V			plur.	I	II	III	I	II	III
TORTOLI'	S. MEDIA MONTE ATTU																		105	5	34	28	43	2	1	2	
GIRASOLE	VIA NAZIONALE	39	2	20	8	11																					
GIRASOLE	PRIMARIA C. BATTISTI						68	5	11	11	13	15	18	1	1	1	1	1	0								
LOTZORAI	VIA DANTE	55	3	17	20	18																					
LOTZORAI	PRIMARIA V. DEMURTAS						69	5	10	10	16	13	20	1	1	1	1	1	0								
LOTZORAI	S. MEDIA																		52	3	22	11	19	1	1	1	
URZULEI	ISTITUTO COMPRENSIVO																										
URZULEI	VIA GRAZIA DELEDDA	31	2	10	7	14	53	4	12	16	9	11	5	1	1	1	0	0	1								
URZULEI	SCUOLA MEDIA URZULEI																		29	2	15	0	14	1	0	1	
TALANA	SCUOLA DELL'INF. GENZIANA	38	2	21	7	10																					
TALANA	S. ELEMENTARE						47	4	11	11	9	8	8	1	1	1	0	0	1								
TALANA	SCUOLA MEDIA TALANA																		25	2	12	0	13	1	0	1	
VILLAGRANDE STRISAILI	ISTITUTO COMPRENSIVO																										
VILLAGRANDE S.	VILLAGRANDE S. -	49	2	23	13	13																					
VILLAGRANDE S.	FRAZ. VILLANOVA STRI.	19	1	7	9	3																					
VILLAGRANDE S.	VILLAGRANDE - SAN SALVATORE						97	5	17	19	15	24	22	1	1	1	1	1	0								
VILLAGRANDE S.	VILLAGRANDE - FRAZ. VILLANOVA						37	3	12	7	6	6	6	1	0	0	0	0	2								
VILLAGRANDE S.	FRAZ. VILLANOVA STRISAILI																		26	2	0	15	11	0	1	1	
VILLAGRANDE S.	VILLAGRANDE STRISAILI																		76	5	23	25	28	1	2	2	
Totale		1,408	73	547	450	411	2,472	154	489	471	455	534	523	30	26	28	29	27	14	1,606	90	496	510	600	28	28	34

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, Direzione Generale

Tabella 46: riepilogo dell'offerta formativa e degli alunni iscritti per il le scuole di II ciclo (istituti superiori) nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11															
COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO DI STUDI	Alunni	Classi	alunni per anno di corso					classi per anno di corso				
						I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
JERZU	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. BUSINCO"			407	21	94	97	82	68	66	4	5	4	4	4
JERZU	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.C. JERZU	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA" AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING BIENNIO COMUNE	113	6	26	33	25	15	14	1	2	1	1	1
JERZU	LICEO SCIENTIFICO	L.SC. JERZU	SEZIONE SCIENTIFICA - LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO	188	10	46	39	36	36	31	2	2	2	2	2
JERZU	LICEO SCIENTIFICO	L.SC. JERZU	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA" -LICEO LINGUISTICO NUOVO ORDINAMENTO	106	5	22	25	21	17	21	1	1	1	1	1
LANUSEI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE			640	33	143	154	111	113	119	6	8	6	6	7
LANUSEI	LICEO CLASSICO	"C. MAMELI" LOC. CORODDIS	SEZIONE CLASSICA - LICEO CLASSICO NUOVO ORDINAMENTO	99	5	23	20	19	18	19	1	1	1	1	1
LANUSEI	LICEO CLASSICO	"C.MAMELI" LOC. CORODDIS	PEDAGOGICO SOCIALE AUTONOMO-NUPC02000R - LICEO DELLE SCIENZE UMANE N.O.	157	8	30	47	16	34	30	1	2	1	2	2
LANUSEI	LICEO SCIENTIFICO	L. SC. "L. DA VINCI" LOC. CORODDIS	SEZIONE SCIENTIFICA - LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO	182	9	70	39	40	18	15	3	2	2	1	1
LANUSEI	LICEO SCIENTIFICO	L. SC. "L. DA VINCI" LOC. CORODDIS	LINGUISTICO "COMMISSIONE BROCCA" -LICEO LINGUISTICO NUOVO ORDINAMENTO	89	5	20	17	13	18	21	1	1	1	1	1
LANUSEI	LICEO SCIENTIFICO	L. SC. "L. DA VINCI" LOC. CORODDIS	SCIENTIFICO "COMMISSIONE BROCCA"	113	6		31	23	25	34		2	1	1	2
LANUSEI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE			259	17	44	39	79	41	56	3	3	4	3	4
LANUSEI	ISTITUTO D'ARTE	I. ARTE "L. DA VINCI" LANUSEI	LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - PRIMO ANNO COMUNE	24	2	24					2				
LANUSEI	ISTITUTO D'ARTE	I. ARTE "L. DA VINCI" LANUSEI	MATERIE COMUNI:'ARTE CERAMICA,'DISEGNATORI DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO,'ARTE DEI METALLI	84	6		22	26	17	19		2	2	1	1
LANUSEI	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	I.T.G. LANUSEI	PER GEOMETRI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE	82	5	20	17	23	14	8	1	1	1	1	1
LANUSEI	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	I.T.G. LANUSEI	SPERIMENTALE EDILE TERRITORIALE AMBIENTE "CINQUE"	24	2				10	14				1	1
LANUSEI	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	ITG "CORSO SERALE" LANUSEI	RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GEOMETRI	45	2	0	0	30	0	15	0	0	1	0	1
PERDASDEFOG U	ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE			107	6	19	27	21	20	20	1	2	1	1	1
PERDASDEFOGU	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.P.S.I.A. PERDASDEFOGU	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	19	1	19					1				

Tabella 46: riepilogo dell'offerta formativa e degli alunni iscritti per il le scuole di II ciclo (istituti superiori) nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO DI STUDI	Alunni	Classi	alunni per anno di corso					classi per anno di corso				
						I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
PERDASDEFOGU	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.P.S.I.A. PERDASDEFOGU	BIENNIO ELETTRICO ELETTRONICO	27	2		27					2			
PERDASDEFOGU	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.P.S.I.A. PERDASDEFOGU	MON. OPERATORE ELETTRONICA INDUSTRIALE	21	1			21					1		
PERDASDEFOGU	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	I.P.S.I.A. PERDASDEFOGU	TECNICO DELLE IND. ELETTRONICHE NUOVO ORDINAMENTO	40	2				20	20				1	1
PERDASDEFOGU	ISTITUTO COMPRENSIVO	PER I DATI VEDI 1° CICLO	VIA COLOMBO, 29												
SEUI	ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE			117	8	27	28	28	14	20	2	2	2	1	1
SEUI	LICEO SCIENTIFICO	L.SC. "AUGUSTO E ATTILIO BISSIRI"	SEZIONE SCIENTIFICA - LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO	117	8	27	28	28	14	20	2	2	2	1	1
TORTOLI'	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE			690	36	167	128	130	148	117	8	6	7	8	7
TORTOLI'	LICEO CLASSICO	L. CL. TORTOLI' LOC MONTE ATTU, 1	SEZIONE CLASSICA - LICEO CLASSICO NUOVO ORDINAMENTO	123	6	34	26	26	18	19	2	1	1	1	1
TORTOLI'	LICEO SCIENTIFICO	L. SC. TORTOLI' VIA SCORCU	SEZIONE SCIENTIFICA - LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO	379	17	92	64	64	95	64	4	3	3	4	3
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I. TORTOLI' VIA SCORCU	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE	0	0										
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I. TORTOLI' VIA SCORCU	ELETTRONICA ED ELETTRONEUTRONICA - BIENNIO COMUNE	41	2	41					2				
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I. TORTOLI' VIA SCORCU	BIENNIO (NUOVI PROGRAMMI)	38	2		38					2			
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I. TORTOLI' VIA SCORCU	ELETTRONEUTRONICA ED AUTOMAZIONE (NUOVI PROGRAMMI)	81	6			32	25	24			2	2	2
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	I.T.I. TORTOLI' VIA SCORCU	CHIMICO (NUOVI PROGRAMMI)	28	3			8	10	10			1	1	1
TORTOLI'	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE			552	29	129	118	107	110	88	6	5	6	6	6
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	30	1	30					1				
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	BIENNIO MECCANICO TERMICO	22	1		22					1			
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	MONOENNIO OPERATORE MECCANICO	13	1			13					1		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	TECNICO DELLE IND.MECCANICHE NUOVO ORDINAMENTO	18	2				12	6				1	1

Tabella 46: riepilogo dell'offerta formativa e degli alunni iscritti per il le scuole di II ciclo (istituti superiori) nella Prov. Ogliastra A.S. 2010-11

COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO DI STUDI	Alunni	Classi	alunni per anno di corso					classi per anno di corso				
						I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE	35	2	35					2				
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	BIENNIO MARITTIMO	32	1		32					1			
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	MONOENNIO OPERATORE DEL MARE	26	1			26					1		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.I.A. TORTOLI' VIA MONTE ATTU, 2	TECNICO DEL MARE	25	2				14	11				1	1
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.C. TORTOLI' VIA SANTA CHIARA	RAGIONIERI PROGRAMMATORI	109	6			35	42	32			2	2	2
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	I.T.C. TORTOLI' VIA SANTA CHIARA	INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE "IGEA" AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING BIENNIO COMUNE	179	9	64	64	15	16	20	3	3	1	1	1
TORTOLI'	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ITC "CORSO SERALE" VIA MONS VIRGILIO	RIENTRI FORMATIVI SIRIO - INDIRIZZO GIUR.ECON.AZIEND.	63	3	0	0	18	26	19	0	0	1	1	1
TORTOLI'	ISTITUTO PROF. PER I SERVIZI ALBERGHIERI E PER LA RISTORAZ.			570	29	163	135	106	110	56	7	7	6	5	4
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE	135	6	135					6				
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	BIENNIO SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE	119	6		119					6			
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	MONOENNIO OPERATORE AI SERVIZI DI CUCINA	35	2			35					2		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	MONOENNIO OPERATORE AI SERVIZI DI SALA-BAR	35	2			35					2		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	MONOENNIO OPER. AI SERVIZI DI SEGRETERIA E RICEVIMENTO	24	1			24					1		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI	34	2				19	15				1	1
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	IPSAR -' VIA MONS VIRGILIO,28	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE	108	5				76	32				3	2
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.A.A. TORTOLI' LOC. SAN GIOVANNI, 1	BIENNIO AGRARIO - SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE N.O.	44	2	28	16				1	1			
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.A.A. TORTOLI' LOC. SAN GIOVANNI, 1	MONOENNIO OPERATORE AGROAMBIENTALE	12	1			12					1		
TORTOLI'	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	I.P.A.A. TORTOLI' LOC. SAN GIOVANNI, 1	AGROTECNICO	24	2				15	9				1	1
Totale				3.342	179	786	726	664	624	542	37	38	36	34	34

4 Profilo sanitario

In questa sezione ci proponiamo l'obiettivo di mettere in luce i risultati realizzati dall'Azienda Sanitaria Locale di Lanusei nel tutelare la salute dei cittadini. Le disparità esistenti tra risorse disponibili e domanda di prestazioni sanitarie costituiscono una fonte di preoccupazione non solo dal lato della finanza pubblica ma anche dell'inclusione sociale. Dati alla mano, è facile credere che a fronte dell'invecchiamento della popolazione e le difficoltà economiche del momento, il nostro SSN a lungo andare non sarà in grado di garantire il soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza.

4.1 Indicatori di struttura ospedaliera

La rete ospedaliera dell'Asl di Lanusei si articola in due strutture sanitarie: 1 struttura pubblica (Presidio Ospedaliero di Lanusei) e 1 struttura privata accreditata (CC Tommasini di Jerzu). Nel 2009, nel presidio ospedaliero di Lanusei, si contavano 102 posti letto utilizzati distribuiti in sette reparti (Tabella 47).

Tabella 47: Posti letto previsti, per reparto, nel PO di Lanusei

Disciplina	Posti letto Day Hospital	Posti letto Day Surgery	Posti letto degenza ordinaria	Posti letto utilizzati
Cardiologia	1	0	5	6
Chirurgia Generale	0	2	25	25
Medicina Generale	3	0	33	33
Ortopedia E Traumatologia	0	1	10	10
Ostetricia E Ginecologia	0	2	20	20
Pediatria	2	0	4	4
Terapia Intensiva	0	0	4	4
Totale	6	5	101	102

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero della Salute, anno 2009

Ai posti letto della struttura pubblica di Lanusei, si devono sommare i posti letto utilizzati nella casa di cura accreditata di Jerzu (Tabella 48): 66 posti letto distribuiti in quattro reparti.

Tabella 48: Posti letto previsti nella Casa di cura accreditata CC Tommasini di Jerzu

Struttura	Posti letto previsti	Posti letto utilizzati
Casa di cura CC Tommasini	70	66

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero della Salute, anno 2009

Lo studio degli indicatori presentati nella Tabella 49 ci forniscono informazioni utili al fine di valutare l'efficienza della struttura ospedaliera di Lanusei.

Il primo indicatore che presentiamo, che rappresenta la quota di posti letto mediamente occupati dai ricoverati, viene usato per mostrare la percentuale di utilizzo dei Posti letto. Valori del tasso di utilizzo prossimi a 100 indicano un buon utilizzo della struttura ospedaliera. Nel dettaglio dalla tabella emerge come vi sia un basso tasso di utilizzo dei posti letto, pari a circa il 64%. Ancora in secondo luogo mostriamo il valore assunto nella struttura pubblica dall'indicatore di case mix (icm). Quest'ultimo viene impiegato per analizzare la complessità dei casi trattati nelle strutture ospedaliere; valori superiori ad 1 indicano una maggiore complessità dei casi trattati rispetto alla media. Nel caso dell'Ospedale di Lanusei osserviamo valori per l'indicatore inferiore all'unità ad indicarci una bassa complessità dei casi trattati nella struttura.

Tabella 49: Indicatori di struttura, PO di Lanusei

Tasso utilizzo posti letto	ICM
63.54	0.78

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero della Salute, anno 2009

Casi più complessi sembrano essere trattati nei reparti di ostetricia e ginecologia e in quello di medicina generale e pediatria (**Tabella 50**).

Tabella 50: Indice di complessità dei casi trattati (ICM), PO di Lanusei

Disciplina	ICM
Cardiologia	0.64
Chirurgia generale	0.73
Medicina generale	0.91
Ortopedia e traumatologia	0.85
Ostetricia e ginecologia	0.94
Pediatria	0.92
Terapia intensiva	0.76

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati Ministero della Salute, anno 2009

4.2 Analisi dell'ospedalizzazione

Il numero di dimessi dalle strutture ospedaliere della Provincia Ogliastra risulta diminuire nel corso degli anni. Dalla Tabella 51 emerge una significativa riduzione dei ricoveri, pari a circa il 16% , nel periodo 2007-2010. Considerando i dati per le singole strutture ospedaliere presenti nel territorio, vediamo come una riduzione ancora più marcata si registra, nello stesso periodo, per il PO di Lanusei (20%).

Tabella 51: ricoveri, per struttura, PO di Lanusei

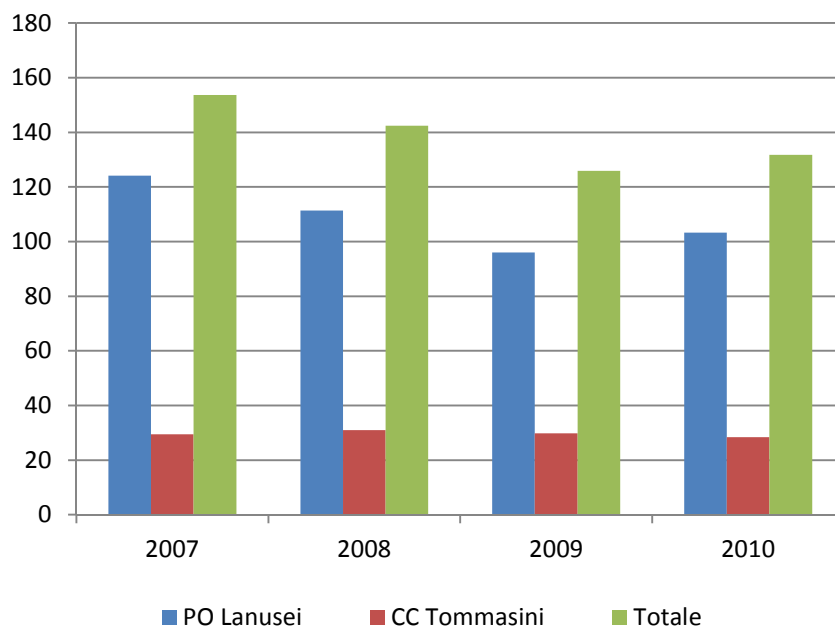
Strutture	2007	2008	2009	2010	Var % 07-10
PO Lanusei	7199	6463	5580	5997	-20.04
CC Tommasini	1711	1798	1732	1653	-3.51
Totale	8910	8261	7312	7650	-16.47

Fonte: elaborazioni su dati Asl Lanusei

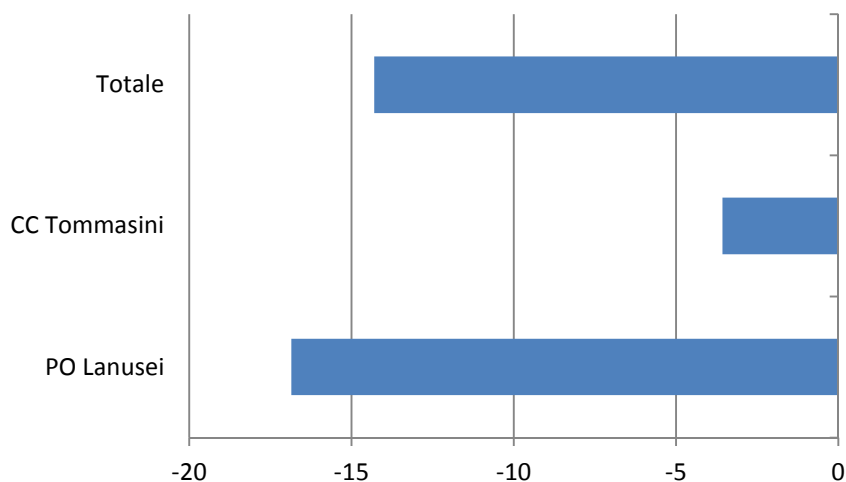
4.2.1 Tasso di ospedalizzazione globale standardizzato

Il tasso di ospedalizzazione globale standardizzato è un indicatore di "domanda ospedaliera". Viene calcolato dividendo il numero dei ricoveri per il numero complessivo delle persone che si sono rivolte ad una determinata struttura (il tutto moltiplicato per 100000).

Box 1 – Tasso di ospedalizzazione globale standardizzato⁵



Var % 07-10



⁵ Elaborazioni su dati Asl Lanusei e Demoistat

Dal box 1 si può notare come la domanda di ospedalizzazione abbia registrato, nel periodo compreso tra il 2007 ed il 2010, una riduzione di circa il 14%. E' interessante evidenziare come riduzioni significative, nel periodo considerato, si registrano per il Presidio Ospedaliero di Lanusei, pari a circa il 17%.

4.2. Tasso di prestazioni ambulatoriali

Nel 2010 sono state erogate, nella Asl di Lanusei, 471135 prestazioni di specialistica ambulatoriale, di queste circa il 61% sono state effettuate in strutture pubbliche (Tabella 52).

Tabella 52: Prestazioni di specialistica ambulatoriale, anno 2010

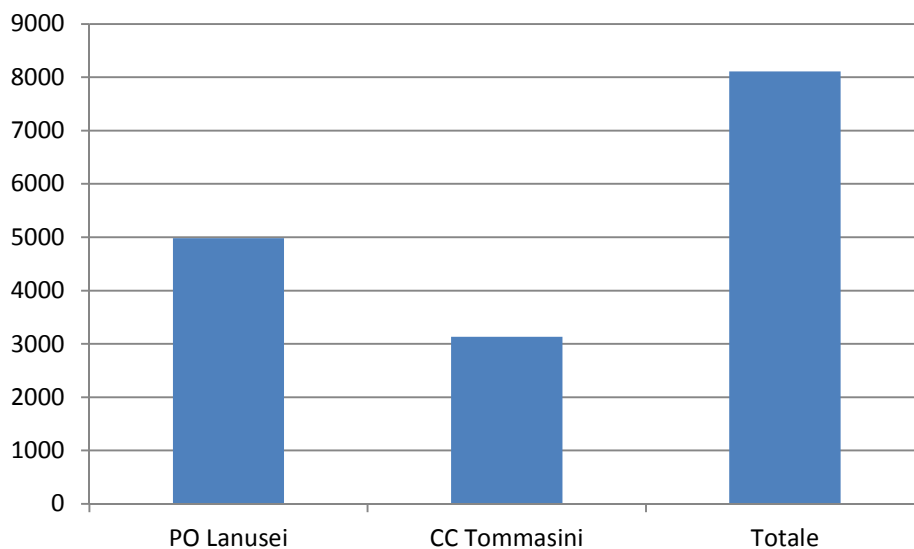
Strutture	Frequenze
PO Lanusei	289271
CC Tommasini	181864
Totale	471135

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle Politiche Sociali su dati Asl Lanusei

Più precisamente dalla figura 18 possiamo affermare che ogni 1000 abitanti vengono erogate dall'Asl di Lanusei circa 8000 prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Disaggregando i dati per struttura, emerge che all'ospedale Nostra Signora di Lanusei vengono erogate, nel 2010, 5000 prestazioni ambulatoriali ogni 1000 abitanti, contro le 3000 prestazioni ambulatoriali fornite della casa di cura di Jerzu.

Figura 18: tasso di prestazioni ambulatoriali



Osservatorio delle Politiche Sociali su dati Asl Lanusei

4.3 Aspetti epidemiologici

I tumori costituiscono, secondo l'Istat, la seconda causa di morte subito dopo le malattie del sistema cardiocircolatorio sia in Italia che in Europa.

Nel 2009, nell'Asl di Lanusei sono stati registrati 81 decessi per tumore, con un tasso di mortalità pari a 210,32 decessi ogni 100000 abitanti, un risultato importante se si considerano i dati delle altre provincie della Sardegna (tabella 54)

Tabella53 – Decessi per tumore, anno 2009

Provincia	Frequenza
Sassari	556
Nuoro	247
Oristano	285
Cagliari	906
Olbia-Tempio	188
Ogliastra	81
Medio-Campitano	156
Carbonia-Iglesias	232
SARDEGNA	2651
ITALIA	98566

Fonte: dati Health for all, Istat

Tabella 54– Tasso di mortalità per tumore, anno 2009

Provincia	Tasso di mortalità per tumore
Sassari	281.61
Nuoro	264.56
Oristano	259.13
Cagliari	286.41
Olbia-Tempio	217.78
Ogliastra	210.32
Medio-Campitano	260.11
Carbonia-Iglesias	296.50
SARDEGNA	270.75

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prov. politiche sociali su dati Health for all, Istat

Può risultare interessante analizzare i dati per tipologia di tumore per comprendere meglio quali forme di tumore incidano maggiormente sui tassi di mortalità in Ogliastra. Come possiamo vedere dalla tabella 55 emerge come il tasso di mortalità più elevato, pari a 68,96, si registra per il tumore dell'apparato digerente. Ancora, tassi di mortalità elevati si presentano per i tumori maligni dell'apparato respiratorio e organi intratoracici (37,93) e per i tumori maligni alla trachea, bronchi e polmoni (32,76).

Da un'attenta osservazione dei dati si può affermare come in Ogliastra ci siano i tassi di mortalità tra i più bassi di tutta la Sardegna.

Tabella 55 – Tasso di mortalità per tipologia di tumore, anno 2009

	Sassari	Nuoro	Oristano	Cagliari	Olbia- Tempio	Ogliastra	Medio- Campitano	Carbonia- Iglesias	SARDEGNA
Tasso di mortalità per tumore all'apparato digerente	95.06	94.40	87.58	90.36	72.38	68.96	88.65	94.48	89.21
Tasso di mortalità per tumori maligni allo stomaco	13.96	19.87	7.80	10.87	8.97	12.07	10.72	14.59	12.20
Tasso di mortalità per tumori maligni al colon, retto, ano	33.57	21.12	34.79	29.41	19.86	17.24	37.99	33.03	29.48
Tasso di mortalità per tumori maligni all'apparato respiratorio e organi intratoracici	54.66	42.85	55.18	58.28	44.84	37.93	46.76	73.74	54.29
Tasso di mortalità per tumori maligni alla trachea, bronchi e polmoni	50.50	39.13	50.99	52.22	39.07	32.76	42.87	67.60	49.21
Tasso di mortalità per tumori maligni alla mammella	37.70	32.91	24.78	47.68	35.71	23.86	54.03	28.60	38.94
Tasso di mortalità per tumori maligni all'utero	12.18	9.75	12.98	8.70	5.10	6.82	13.51	12.04	10.09
Tasso di mortalità per tumori maligni alla prostata	31.06	34.19	37.82	28.49	32.17	24.42	19.68	36.08	30.74
Tasso di mortalità per tumori maligni al tessuto linfatico ed ematopoietico	25.25	24.84	10.80	24.06	17.29	18.96	10.72	13.06	20.57

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prov. politiche sociali su dati Health for all, Istat

4.4 Assistenza domiciliare integrata (ADI)

L'assistenza domiciliare integrata (ADI) è un servizio, gestito dalla Asl in collaborazione con i comuni, che offre la possibilità ai cittadini che soffrono di patologie gravi, di essere assistiti all'interno del proprio nucleo familiare fornendo un'assistenza alternativa al ricovero ospedaliero. L'Assistenza domiciliare integrata viene svolta garantendo, nell'abitazione dell'assistito, alcune prestazioni mediche tra le quali quelle:

- di medicina generale
- di medicina specialistica
- infermieristiche domiciliari e di riabilitazione
- di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente del servizio delle aziende
- di assistenza sociale⁶.

La percentuale di anziani trattati in ADI rispetto alla popolazione residente anziana altro non è che un indicatore di monitoraggio del Livello di Assistenza Distrettuale.

Come si evince dalla tabella 56 nell'anno 2010 sono stati assistiti nella propria abitazione 346 pazienti, ovvero circa il 3% della popolazione al di sopra dei 65 anni con una variazione positiva di circa il 27% nell'ultimo anno.

Tabella 56: Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)

ADI	2009	2010
Anziani trattati in ADI	254	346
Popolazione > 64 anni	11.511	11.742
Percentuale anziani trattati in ADI	2,2 %	2,9 %

Fonte: Asl Lanusei, anno 2010

Nel dettaglio, dalla tabella 57, emerge come nella Asl di Lanusei si tratti a domicilio una delle percentuali più elevate di anziani di tutta la Sardegna.

Tabella 57: Percentuale di anziani trattati in A.D.I. rispetto al totale della popolazione anziana, per provincia

Provincia	Percentuale anziani trattati in ADI	Casi Trattati Anziani ADI	Popolazione residente nella ASL >=65 anni
Sassari	2,09	1.357	65.019
Olbia-Tempio	1,62	430	26.602
Nuoro	2,80	908	32.394
Ogliastra	2,95	346	11.742
Oristano	2,61	956	36.570
Medio Campidano	2,14	448	20.917
Carbonia-Iglesias	4,42	1.126	25.503
Cagliari	2,47	2.480	100.326
Sardegna	2,52	8.051	319.073
Italia	4,12	502.475	12.206.503

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle Politiche Sociali su dati Ministero della salute (SIS), anno 2010

⁶ Fonte: Annuario statistico sanitario, anno 2009

Questo risultato è importante nell'ambito del monitoraggio degli obiettivi di servizio previsti dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per gli anni 2007-2013. Infatti il QSN prevede, come obiettivo, quello di aumentare nelle regioni del Mezzogiorno i servizi di cura alla persona al fine di aumentare il numero delle donne nel mercato del lavoro⁷.

Come abbiamo avuto modo di osservare dall'analisi delle tabelle, la Asl di Lanusei, non risulta lontana dal raggiungere l'obiettivo del 3,5% di anziani beneficiari di assistenza domiciliare integrata previsto dal QSN. Dati alla mano, ad oggi, solamente la Asl di Carbonia-Iglesias sembrerebbe aver raggiunto l'obiettivo.

⁷ Ministero della Salute

5. La rete dei servizi sociali e socio-sanitari

Nella parte quinta del profilo d'ambito si procederà a descrivere l'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari dei comuni della Provincia Ogliastro. Le informazioni sintetizzate nelle pagine che seguono sono state raccolte dall'Osservatorio per le Politiche Sociali attraverso la somministrazione di una scheda di rilevazione distribuita ai singoli comuni e con la quale si è richiesto di riportare le informazioni relative all'anno 2011. Per favorire la lettura delle informazioni raccolte, ed in linea con le indicazioni delle linee guida regionali, si procederà ad un'esposizione dei contenuti per area tematica di intervento.

5.1 Area famiglia e minori

Gli interventi erogati all'interno dell'area tematica famiglia e minori nell'anno 2011 dai comuni del territorio hanno riguardato nello specifico i seguenti servizi:

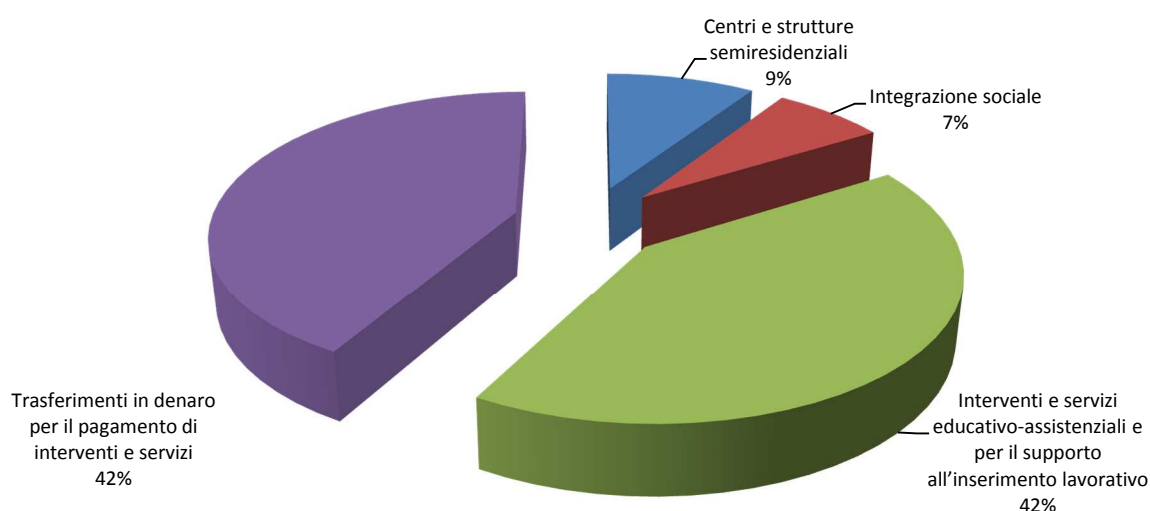
- ✓ Servizio educativo (presente in 12 comuni su 20)
- ✓ Erogazione di contributi relativi all'avviso "ore preziose" (15 comuni su 20)
- ✓ Sostegno extrascolastico (5 comuni su 20)
- ✓ Asili nido (4 comuni su 20)
- ✓ Consiglio dei bambini (2 comuni su 20)
- ✓ Erogazione di bonus famiglia (2 comuni su 20)
- ✓ Affidamento familiare (1 comune su 20)
- ✓ Assistenza scolastica per la scuola per l'infanzia (1 comune su 20)
- ✓ Servizio educativo per l'infanzia (1 comune su 20)

Distribuendo i singoli interventi in base alle categorie comprese nel nomenclatore nazionale dei servizi sociali, si ottiene una distribuzione dei servizi erogati come riportato nella figura 19. Il nomenclatore nazionale prevede la distinzione dei servizi sociali all'interno delle seguenti macroaree:

- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alle reti dei servizi
- Prevenzione e sensibilizzazione
- Pronto intervento sociale
- Attività di servizio sociale professionale
- Integrazione sociale
- Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
- Interventi volti a favorire la domiciliarità

- Servizi di supporto
- Centri e strutture semiresidenziali
- Strutture comunitarie residenziali
- Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi

Figura 19: distribuzione dei servizi relativi all'area tematica "famiglia e minori" in base alle macrocategorie del nomenclatore nazionale

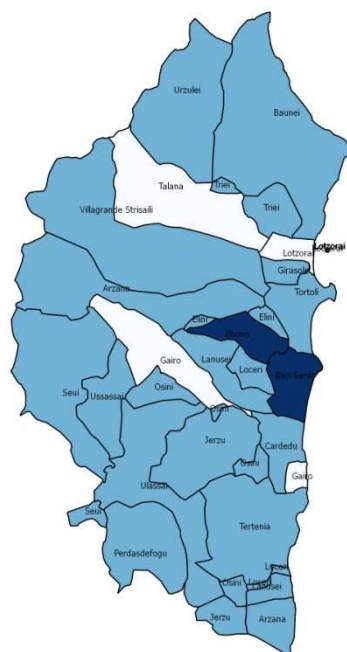


Come si può osservare dalla figura 19, la maggior parte dei servizi erogati all'interno dell'area minori e famiglia ha riguardato gli interventi e i servizi "educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo" ed i "trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi".

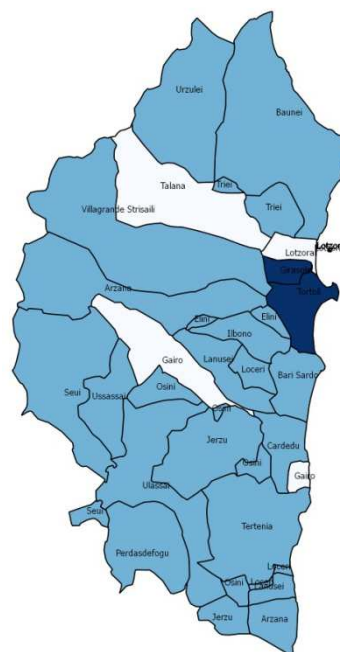
Di seguito viene riportata una ricostruzione grafica della copertura dei principali servizi sull'intero territorio provinciale.

Si tratta, purtroppo, di dati parziali, in quanto 3 comuni sui 23 della Provincia (Talana, Lotzorai e Gairo) non hanno ancora provveduto a inviare all'Osservatorio delle Politiche Sociali le schede di rilevazione adottate.

Bonus famiglia



Consiglio dei bambini



Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Nei cartogrammi che vengono proposti non sono rappresentati graficamente i servizi attivati da singoli comuni. Relativamente all'area "famiglia e minori" si tratta, in particolare del servizio di assistenza scolastica per la scuola dell'infanzia (attivato ad Ussassai), del servizio educativo per l'infanzia (Ussassai) e dell'affido familiare (Tortolì).

Per quanto riguarda le modalità di gestione e l'articolazione della spesa nei singoli comuni si rimanda alla seguente tabella che contiene la descrizione del servizio, le modalità di gestione e l'indicazione dei costi relativi all'anno 2011.

Tabella 58: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastro per l'area tematica "famiglia e minori" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Servizio educativo	associata	17.700,00	-	17.700,00
Bari sardo	Servizio educativo	singola	36.000,00	-	36.000,00
Baunei	Servizio educativo	singola	21.000,00	-	21.000,00
Elini	Servizio educativo	associata	12.704,00	-	12.704,00
Girasole	Servizio educativo	singola	18.000,00	-	18.000,00
Ilbono	Servizio educativo	associata	28.000,00	-	28.000,00
Loceri	Servizio educativo	associata	5.000,00	-	5.000,00
Seui	Servizio educativo	singola	5.930,00	-	5.930,00
Tortolì	Servizio educativo	singola	55.323,96	-	55.323,96
Triei	Servizio educativo	singola	10.000,00	-	10.000,00
Urzulei	Servizio educativo	singola	24.292,65	-	24.292,65
Ussassai	Servizio educativo	singola	13.423,00	-	13.423,00
Totale	Servizio educativo		247.373,61	-	247.373,61

Tabella 58: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "famiglia e minori" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Asili nido	associata	11.059,00	8.600,00	19.659,00
Bari sardo	Asili nido	associata	68.572,00	25.250,00	93.822,00
Lanusei	Asili nido	associata	143.230,00	43.886,00	187.116,00
Tortolì	Asili nido	singola	293.338,74	68.400,00	361.738,74
Totale	Asili nido		516.199,74	146.136,00	662.335,74
Tortolì	Affido familiare	Singola	16.800,00	-	16.800,00
Girasole	Sostegno extrascolastico	singola	20.000,00	-	20.000,00
Jerzu	Sostegno extrascolastico	singola	6.740,00	-	6.740,00
Osini	Sostegno extrascolastico	singola	5.000,00	-	5.000,00
Triei	Sostegno extrascolastico	singola	20.714,00	2.358,00	23.072,00
Ulassai	Sostegno extrascolastico	singola	29.781,58	-	29.781,58
Totale	Sostegno extrascolastico		82.235,58	2.385,00	84.593,58
Girasole	Consiglio dei bambini	singola	3.000,00	-	3.000,00
Tortolì	Consiglio dei bambini	singola	6.000,00	-	6.000,00
Totale	Consiglio dei bambini		9.000,00	-	9.000,00
Arzana	Avviso "ore preziose"	singola	15.800,00	-	15.800,00
Bari sardo	Avviso "ore preziose"	singola	26.600,00	-	26.600,00
Baunei	Avviso "ore preziose"	singola	1.800,00	-	1.800,00
Cardedu	Avviso "ore preziose"	singola	2.585,20	-	2.585,20
Elini	Avviso "ore preziose"	singola	3.200,00	-	3.200,00
Girasole	Avviso "ore preziose"	singola	1.724,00	-	1.724,00
Ilbono	Avviso "ore preziose"	singola	16.200,00	-	16.200,00
Jerzu	Avviso "ore preziose"	singola	8.830,00	-	8.830,00
Lanusei	Avviso "ore preziose"	singola	84.200,00	-	84.200,00
Loceri	Avviso "ore preziose"	singola	4.200,00	-	4.200,00
Perdasdefogu	Avviso "ore preziose"	singola	2.200,00	-	2.200,00
Tertenia	Avviso "ore preziose"	singola	Dato N.D	-	Dato N.D
Tortolì	Avviso "ore preziose"	singola	82.705,60	-	82.705,60
Triei	Avviso "ore preziose"	singola	2.200,00	-	2.200,00
Villagrande	Avviso "ore preziose"	singola	17.533,00	-	17.533,00
Totale	Avviso "ore preziose"		296.777,80	-	296.777,80
Bari sardo	Bonus famiglia	singola	6.500,00	-	6.500,00
Ilbono	Bonus famiglia	singola	9.500,00	-	9.500,00
Totale	Bonus famiglia		16.000,00	-	16.000,00
Ussassai	Assist. scol. scuola infanzia	singola	14.880,00	-	14.880,00
Seui	Servizio educativo infanzia	singola	20.248,74	3.325,0	23.573,74

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Si può facilmente osservare dalla tabella 58 e dai cartogrammi riportati nelle pagine precedenti come la gamma dei servizi erogati per l'area minori e famiglia risulti eterogenea e comprenda

al proprio interno tipologie di azione differenti per quanto concerne le modalità di erogazione ed i destinatari finali degli interventi stessi.

Nella prima parte del profilo d'ambito è emerso come l'area dei bisogni relativi alla dimensione dei minori e delle famiglie sia riconducibile alla particolare struttura demografica dei vari comuni del nostro territorio.

In questo senso, per valutare la coerenza della spesa sociale per l'area tematica in questione e la sua rispondenza ai bisogni emergenti della popolazione può essere utile prendere in considerazione la spesa media per famiglia erogata da i vari comuni rapportandola ad un indice di struttura demografica. Mettendo a confronto, ad esempio, la spesa media familiare con un indicatore della struttura per età della popolazione come l'indice di vecchiaia, emerge che tra i primi sei comuni per spesa media familiare, la metà di essi (Tortolì, Elini e Girasole) risultino avere gli indici di vecchiaia tra i più bassi di tutto il territorio e nettamente inferiori alla media provinciale (rispettivamente 118,2; 110,3 e 60,7 contro una media provinciale di 161,3). La spesa dei comuni appare quindi sostanzialmente coerente con i bisogni emersi dal profilo demografico in quanto relativamente correlata alla struttura per età: sono infatti i comuni con la popolazione più giovane ad investire mediamente in misura maggiore su questa area tematica di intervento.

È altrettanto evidente come a determinare l'impatto maggiore dei costi per l'area minori e famiglia sia la presenza o meno di strutture destinate all'infanzia come gli asili nido. Tra i venti comuni che hanno risposto alla rilevazione, gli asili nido comunali sono presenti in appena tre casi. Si tratta dei comuni di Tortolì, Lanusei e Bari sardo all'interno dei quali sono operative tre strutture che nel 2011 hanno ospitato complessivamente 70 bambini.

I tre asili nido dispongono complessivamente di 91 posti autorizzati. Nel 2011, nei Comuni di Tortolì e Bari sardo, le strutture hanno ospitato un numero di neonati pari al totale dei posti autorizzati, con un andamento delle richieste che è stato leggermente superiore alla disponibilità. Si sono registrate infatti 40 richieste (per 30 posti) a Tortolì e 25 richieste (per 16 posti) a Bari sardo. La spesa complessiva per il funzionamento delle tre strutture (comprensiva della compartecipazione dell'utenza) è stata pari a circa la metà della spesa totale che nel corso del 2011 è stata erogata da tutti i comuni per l'area famiglia e infanzia (642 mila euro su un totale di 1,3 milioni, pari al 48%).

Nella maggior parte dei comuni, tuttavia, le famiglie con neonati devono fare affidamento a strutture private. Fermo restando l'importanza della presenza di strutture pubbliche per l'infanzia, appare chiaro che molti comuni hanno potuto garantire un sostegno alle famiglie con neonati solo attraverso forme "indirette" di intervento. Rientra all'interno di quest'ultima categoria, in particolare, l'erogazione dei contributi previsti dall'avviso pubblico denominato "ore preziose" che prevede lo stanziamento di fondi, fino ad un massimo di 200 euro al mese per famiglia, finalizzato all'acquisto di servizi per la prima infanzia.

Nel corso del precedente anno solare sono stati erogati contributi per l'avviso "ore preziose" per un totale di 186 mila euro. Tra i 15 comuni che hanno erogato questa tipologia di

contributi, 13 hanno indicato il numero di nuclei familiari beneficiari di tali interventi. Si tratta di 167 nuclei familiari, con i comuni capoluogo che hanno registrato il numero maggiore di famiglie beneficiarie di interventi: rispettivamente 61 a Tortolì e 43 a Lanusei.

Un altro versante di interventi connesso all'area minori e famiglia riguarda l'ambito scolastico-educativo. Considerato il deficit di istruzione emerso chiaramente nel paragrafo 3.3 e la conseguente necessità di investire risorse umane e materiali in ambito educativo, appare particolarmente coerente con i bisogni del territorio l'ampia copertura assicurata a livello territoriale da parte dei comuni in merito al servizio educativo.

Si tratta di un servizio che si propone di offrire un sostegno attivo alle famiglie ed ai bambini in età scolare. In particolare, il servizio educativo (erogato da educatori professionali, pedagogisti, psicologi e sociologi) offre un accompagnamento che si realizza durante il percorso dell'apprendimento scolastico. Gli operatori sociali affiancano le famiglie integrando i servizi prettamente "scolastici" con servizi specialistici e di supporto che possono comprendere una vasta gamma di azioni specifiche: dal sostegno psicologico (rivolto tanto ai bambini, quanto alle famiglie) all'accompagnamento ai bambini in condizioni di particolari difficoltà.

Si tratta dunque di un servizio capace di offrire un supporto concreto per le famiglie che sperimentano difficoltà nell'espletamento delle proprie funzioni educative. Come accennato, il territorio provinciale presenta una buona copertura in merito a questa tipologia di intervento. Dei 20 comuni che hanno risposto alla rilevazione, il 60% ha attivato nel corso del 2011 il servizio educativo. Gli utenti che hanno usufruito complessivamente del servizio sono stati 179 con una leggera preponderanza dei maschi sulle femmine (56% contro 44%).

In conclusione è opportuno accennare al fatto che il sostegno educativo può essere declinato in modalità differenti a seconda delle tipologie di utenti. In questo senso appare opportuno fare riferimento ad altri servizi erogati in questo ambito e che riguardano ad esempio il sostegno extra-scolastico che viene garantito ai minori in condizioni di particolari necessità (servizio presente in ¼ dei comuni), al servizio di assistenza scolastica specialistica, destinato in maniera specifica alle persone disabili (si veda a tal proposito il par. 5.4) e presente in forma associata nella maggioranza dei comuni della Provincia, o ad altri servizi educativi destinati in particolare all'infanzia (presenti ad esempio ad Ussassai e Seui).

Nel complesso il sistema dei servizi erogati a sostegno della famiglia e dei minori risulta fortemente orientato verso i servizi per l'infanzia ed i servizi educativi con un discreto livello di copertura territoriale.

5.2 Area giovani

La seconda area tematica comprende gli interventi destinati in maniera specifica ed esclusiva a giovani ed adolescenti. Si tratta in larga misura di interventi di integrazione sociale, distribuiti nei comuni del territorio come segue:

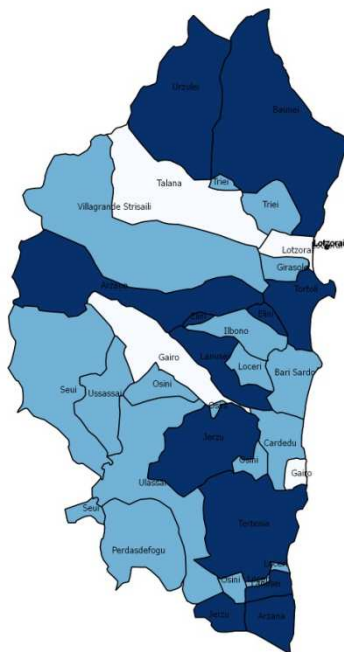
- ✓ Ludoteca (8 comuni su 20)
- ✓ Attività sportive socializzanti (7 comuni su 20)
- ✓ Colonia estiva e viaggi premio (8 comuni su 20)
- ✓ Accompagnamento al cinema (1 comune su 20)

Il numero apparentemente esiguo di servizi erogati a favore dei giovani, non deve portare ad una conclusione affrettata sulla carenza di interventi per questa area tematica. L'effetto numerico è dovuto al fatto che in questa classificazione sono stati inseriti solo i servizi destinati in maniera esclusiva ai giovani. Molti utenti delle fasce d'età più giovani risultano comunque destinatari di interventi trasversali compresi nella categoria multiutenza.

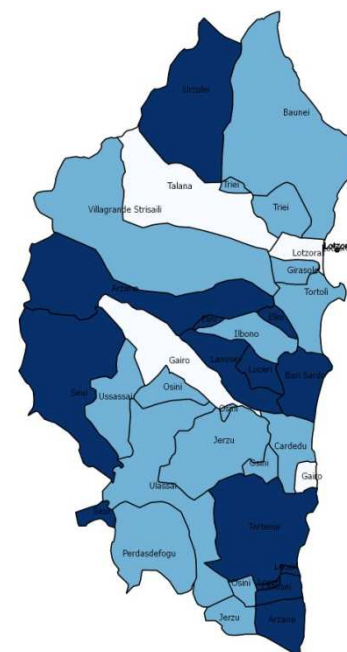
Non è necessario rappresentare in forma grafica o tabellare la distribuzione degli interventi relativi all'area giovani secondo le categorie del nomenclatore nazionale. Risulta infatti evidente che tutti i servizi possono essere ricondotti sotto la macrocategoria "integrazione sociale".

Di seguito viene proposta una rappresentazione grafica della copertura su base comunale dei singoli servizi relativi all'area giovani.

Ludoteca

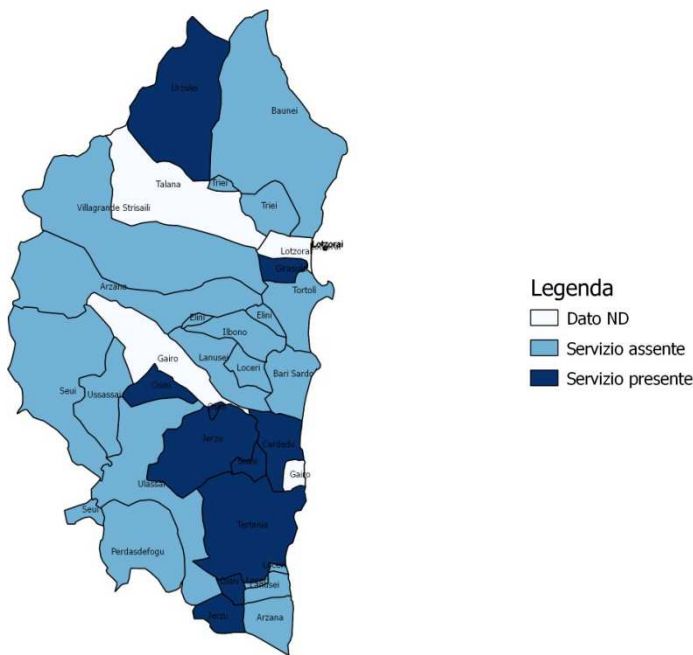


Colonia estiva- viaggi premio



Legenda
□ Dato ND
□ Servizio assente
■ Servizio presente

Attività sportive socializzanti



Come accennato precedentemente la totalità dei servizi destinati all'area giovani riguarda la dimensione dell'integrazione sociale. Si tratta di una scelta di programmazione sicuramente importante per un territorio che, come abbiamo visto nella parte iniziale del profilo d'ambito, sta sperimentando preoccupanti fenomeni di abbandono demografico da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Se però si mettono a confronto le cifre che complessivamente vengono spese per le diverse aree di intervento, emerge chiaramente come i fondi destinati alle attività di integrazione sociale per la popolazione giovanile rappresentino una quota relativamente esigua dei bilanci che complessivamente i vari comuni destinano alle politiche sociali. Se si guarda al dato complessivo della Provincia, ad esempio, emerge come i costi per i servizi destinati ai giovani rappresentino meno del 5% della spesa totale (esclusa quella sostenuta per le leggi di settore). Questa percentuale si abbassa al poco più del 2% se si includono nel computo generale anche le spese relative alle leggi di settore.

Aumentare la platea dei destinatari di interventi di integrazione sociale per le fasce più giovani della popolazione può rappresentare, quindi, una strategia concretamente perseguibile anche in considerazione del costo relativamente contenuto connesso agli interventi realizzabili per questa area di intervento.

Gli utenti dei servizi in questione sono stati, nel corso del 2011, 1.294. La spesa complessiva, al netto della contribuzione dell'utenza, è stata di circa 248 mila euro con una spesa media per utente di circa 192 euro. La spesa procapite per la ludoteca è stata di 289 euro, quella per le colonie estive e i viaggi premio di 247 euro, ed infine quella per l'accompagnamento al cinema e per le attività sportive socializzanti rispettivamente di 280 e 93 euro. Nel complesso si tratta

dunque di costi pro-capite relativamente contenuti anche in considerazione del fatto che afferiscono ad attività che vengono generalmente erogate in modo continuativo durante l'arco dell'anno.

Anche per le caratteristiche dei servizi erogati nella maggior parte dei casi gli interventi per l'area giovani hanno previsto una contribuzione da parte dell'utenza. Sui 24 servizi riportati nella tabella 59 appena 7 sono stati erogati all'utenza senza il corrispettivo di una contribuzione. Nel complesso la contribuzione dell'utenza incide in percentuale del 17% sul costo totale sostenuto per i vari servizi. Si tratta infatti di una contribuzione di circa 50 mila euro su una spesa totale di poco inferiore ai 299 mila euro. Calcolando la contribuzione media procapite per l'intera gamma di servizi erogati all'interno dell'area "giovani" si arriva ad una cifra di 39 euro. I costi per l'utenza risultano quindi relativamente contenuti anche in considerazione dell'elevato valore sociale degli interventi erogati. Nel dettaglio la contribuzione procapite più elevata si è registrata nel 2011 per l'accesso alle colonie estive e ai viaggi premio con un cifra che si aggira attorno ad 82 euro. Risultano molto inferiori le contribuzioni richieste per i servizi di ludoteca e per le attività sportive socializzanti con una contribuzione media procapite rispettivamente di 30 e 23 euro.

Per quanto riguarda la distribuzione degli utenti per tipologia di servizio, si può osservare come le persone che hanno frequentato complessivamente le ludoteche comunali sono state 391, quelle che hanno usufruito di viaggi premi e colonie estive (compresa le cosiddetta "ludoteca al mare") sono state 314, infine i giovani che infine hanno partecipato ad attività sportive socializzanti sono stati 574. È interessante osservare come le attività sportive socializzanti rappresentino il servizio di integrazione che ha coinvolto il numero più elevato di utenti. Le attività sportive, oltre ad essere particolarmente diffuse e popolari tra i giovani utenti rappresentano anche quelle che con il costo medio più basso, sia per quanto concerne la spesa a carico dei comuni, sia per la contribuzione dell'utenza. In una prospettiva di implementazione dei servizi di socializzazione destinati ai giovani potrebbe essere utile investire quindi, tra le altre, anche in questo tipo di attività.

Risulta infine utile proporre, anche in questo caso, la ripartizione dei costi e delle forme di gestione dei servizi disarticolata su base comunale.

Tabella 59: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "giovani" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Ludoteca	associata	9.995,07	1.250,00	11.245,07
Baunei	Ludoteca	singola	15.928,26	1.950,00	17.878,26
Elini	Ludoteca	singola	1.674,00	2.510,00	4.184,00
Jerzu	Ludoteca	singola	13.700,00	-	13.700,00
Lanusei	Ludoteca	associata	7.485,05	4.825,00	12.310,05
Tertenia	Ludoteca	singola	11.000,00	-	11.000,00
Tortolì	Ludoteca	singola	46.232,65	1.050,00	47.282,65

Tabella 59: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "giovani" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Urzulei	Ludoteca	singola	7.317,50	-	7.317,50
Totale	Ludoteca		113.332,53	11.585,00	124.917,53
Arzana	Attività sportive socializzanti	singola	10.080,00	4.600,00	14.680,00
Osini	Attività sportive socializzanti	singola	2.549,00	1.092,00	3.641,00
Tertenia	Attività sportive socializzanti	singola	3.000,00	-	3.000,00
Tortolì	Attività sportive socializzanti	singola	12.870,00	3.930,00	16.800,00
Triei	Attività sportive socializzanti	singola	5.610,00	390,00	6.000,00
Ulassai	Attività sportive socializzanti	singola	9.000,00	2.380,00	11.380,00
Ussassai	Attività sportive socializzanti	singola	10.156,00	690,00	10.846,00
Totale	Attività sportive socializzanti		53.265,00	13.082,00	66.347,00
Arzana	Colonia estiva- viaggi premio	associata	4.925,00	1.675,00	6.600,00
Bari sardo	Colonia estiva- viaggi premio	associata	14.981,00	4.100,00	19.081,00
Elini	Colonia estiva- viaggi premio	associata	3.019,00	1.163,00	4.182,00
Lanusei	Colonia estiva- viaggi premio	associata	10.908,63	13.882,00	24.790,63
Loceri	Colonia estiva- viaggi premio	associata	10.100,00	2.000,00	12.100,00
Seui	Colonia estiva- viaggi premio	singola	620,00	-	620,00
Tertenia	Colonia estiva- viaggi premio	singola	20.000,00	-	20.000,00
Urzulei	Colonia estiva- viaggi premio	singola	13.000,00	2.960,00	15.960,00
Totale	Colonia estiva- viaggi premio		77.553,63	25.780,00	103.333,63
Osini	Accompagnamento al cinema	singola	4.209,00	-	4.209,00

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

5.3 Area anziani

La presenza di una quota consistente di popolazione in età anziana, come visto, rappresenta uno dei tratti distintivi del territorio provinciale. È auspicabile, quindi, che l'area di intervento dedicata agli anziani sia considerata con particolare attenzione in sede di programmazione degli interventi sociali. Per quanto riguarda l'elenco che segue, valgono le stesse osservazioni di carattere metodologico esposte nel paragrafo precedente. L'area di intervento degli anziani, infatti, si sovrappone molto spesso a quella della "disabilità" ed in alcuni casi a quella della "multiutenza".

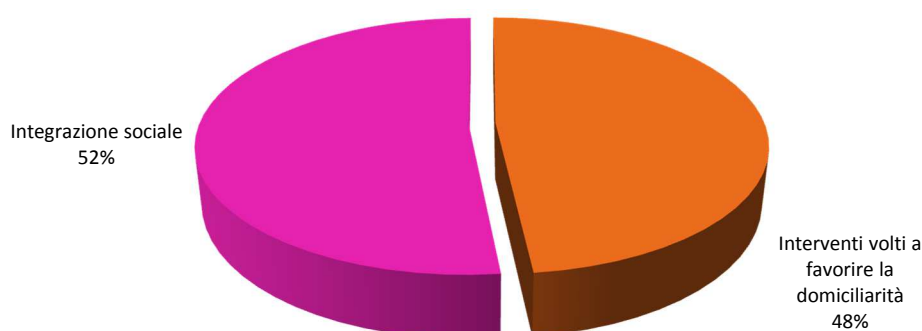
Alcuni degli interventi di cui usufruiscono in larga misura le persone anziane, ma che da un punto di vista formale sono rivolti alla generalità della popolazione verranno presi in esame nei paragrafi successivi del documento. Si fa riferimento in particolare alle diverse forme di assistenza domiciliare che, come avremo modo di vedere, rappresentano la principale voce di spesa per tutti i comuni del territorio e costituiscono servizi la cui utenza è in larga misura composta da anziani.

Da un punto di vista analitico, gli interventi destinati in maniera specifica alla popolazione anziana ed erogati, nel 2011, dai comuni del territorio sono stati i seguenti:

- ✓ Telesoccorso e teleassistenza (14 comuni su 20)
- ✓ Soggiorno climatico (8 comuni su 20)
- ✓ Centro anziani (6 comuni su 20)
- ✓ Università della terza età (1 comune su 20)

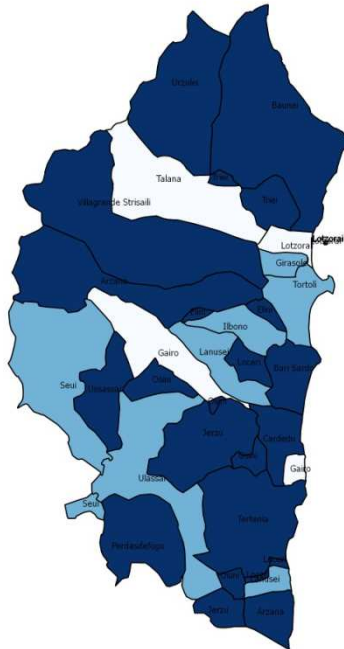
Associando il servizio di telesoccorso e teleassistenza alla categoria degli interventi volti a favorire la domiciliarità e gli altri interventi all'integrazione sociale, la distribuzione dei servizi erogati dai comuni della provincia in base alle categorie del nomenclatore nazionale è la seguente:

Figura 20: distribuzione dei servizi relativi all'area tematica "anziani" in base alle macrocategorie del nomenclatore nazionale



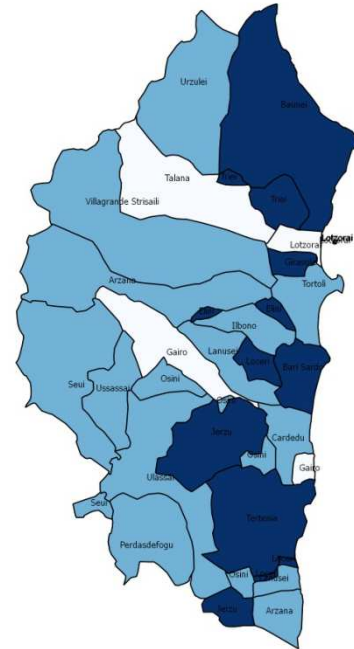
Di seguito viene riportata la rappresentazione grafica della distribuzione geografica dei servizi relativi all'area anziani.

Telesoccorso/teleassistenza

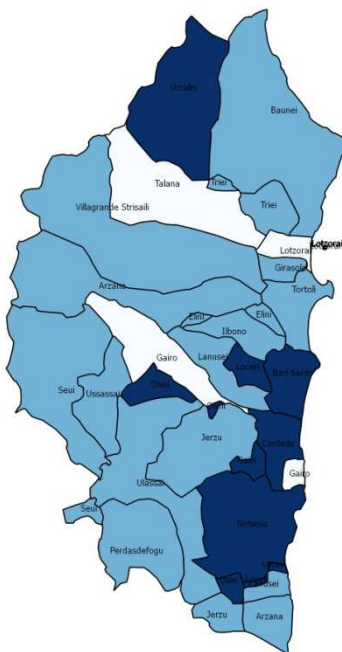


Legenda
 □ Dato ND
 □ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Soggiorno climatico



Centro anziani



Legenda
 □ Dato ND
 □ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Occorre sottolineare che l'Università della terza età è presente nel solo comune di Jerzu.

La tabella 60 riassume, come per le aree tematiche viste in precedenza, l'articolazione della spesa e delle forme di gestione dei servizi su base comunale

Tabella 60: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "anziani" (2011)					
comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Telesoccorso e teleassistenza	associata	846,00	-	846,00
Bari sardo	Telesoccorso e teleassistenza	associata	8.000,00	-	8.000,00
Baunei	Telesoccorso e teleassistenza	singola	1.500,00	-	1.500,00
Cardedu	Telesoccorso e teleassistenza	singola	500,00	-	500,00
Elini	Telesoccorso e teleassistenza	associata	1.900,00	-	1.900,00
Jerzu	Telesoccorso e teleassistenza	singola	2.000,00	-	2.000,00
Loceri	Telesoccorso e teleassistenza	associata	2.500,00	-	2.500,00
Osini	Telesoccorso e teleassistenza	singola	2.500,00	-	2.500,00
Perdasdefogu	Telesoccorso e teleassistenza	singola	1.115,58	-	1.115,58
Tertenia	Telesoccorso e teleassistenza	singola	770,50	-	770,50
Triei	Telesoccorso e teleassistenza	singola	884,00	416,0	1.300,00
Urzulei	Telesoccorso e teleassistenza	singola	4.500,00	-	4.500,00
Ussassai	Telesoccorso e teleassistenza	singola	1.400,00	-	1.400,00
Villagrande	Telesoccorso e teleassistenza	singola	1.512,00	-	1.512,00
Totale	Telesoccorso teleassistenza		29928,08	416	30344,08
Bari sardo	Centro anziani	singola	2.000,00	-	2.000,00
Cardedu	Centro anziani	singola	2.000,00	-	2.000,00
Loceri	Centro anziani	singola	7.500,00	-	7.500,00
Osini	Centro anziani	singola	7.500,00	-	7.500,00
Tertenia	Centro anziani	singola	-	-	-
Urzulei	Centro anziani	singola	8.014,86	-	8.014,86
Totale	Centro anziani		27.014,86	-	27.014,86
Bari sardo	Soggiorno climatico	singola	14.000,00	-	14.000,00
Baunei	Soggiorno climatico	singola	12.000,00	12.000,0	24.000,00
Elini	Soggiorno climatico	associata	3.465,00	3.285,0	6.750,00
Girasole	Soggiorno climatico	singola	7.217,00	12.775,0	19.992,00
Jerzu	Soggiorno climatico	singola	2.650,00	30.180,0	32.830,00
Loceri	Soggiorno climatico	singola	300,00	-	300,00
Tertenia	Soggiorno climatico	singola	4.550,00	-	4.550,00
Triei	Soggiorno climatico	associata	997,00	11.493,0	12.490,00
Totale	Soggiorno climatico		45.179,00	69.733,00	114.912,00
Jerzu	Università terza età	singola	4.000,00	-	4.000,00

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Come anticipato in apertura del paragrafo, la classificazione degli interventi sociali per aree tematiche pone alcuni problemi di carattere metodologico. Abbiamo ricordato nelle pagine precedenti, che una buona parte dei servizi che sono stati classificati nelle aree tematiche della disabilità e della multiutenza hanno un'utenza composta principalmente da anziani. Per chiarezza espositiva, risulta chiaro quindi che la spesa totale sostenuta per le persone anziane è decisamente superiore rispetto all'ammontare riportato nella tabella 60.

Può essere quindi utile, per chiarire ulteriormente la questione, calcolare una stima delle somme complessivamente erogate per gli anziani, ricomprese in aree tematiche differenti e relative ad alcuni interventi particolarmente importanti.

Per i piani personalizzati di assistenza domiciliare previsti dalla legge 162, ad esempio, sono stati erogati nel 2011 poco più di 4 milioni di euro, per un totale di circa 1.300 beneficiari: di cui il 70% anziani, 27% adulti e il 3% minori.

Se si proiettasse questa distribuzione percentuale sulla spesa complessiva risulterebbe che le erogazioni a favore della popolazione anziana si aggirerebbe intorno ai 2,8 milioni di euro.

Stesso ragionamento può essere effettuato per quanto concerne il servizio di assistenza domiciliare (SAD). Il servizio complessivamente ha registrato un costo di circa 1,9 milioni (comprensivo della contribuzione dell'utenza), per poco più di 400 utenti. La percentuale di anziani che hanno avuto accesso al SAD, sul totale degli utenti, è stata superiore all'80%. Anche in questo caso proiettando la quota di anziani sulla spesa totale si arriva a stimare un costo considerevole. Si può infatti stimare che la spesa per il SAD destinata alla popolazione anziana sia stata di circa 1,57 milioni di euro. Appare dunque del tutto evidente che la stragrande maggioranza della spesa per la popolazione della terza e quarta età afferisce agli interventi di assistenza domiciliare (di cui si parlerà dettagliatamente nel prossimo paragrafo dedicato alla disabilità e non autosufficienza).

Fatte queste doverose premesse che ci permettono di inquadrare meglio i contributi erogati in favore degli anziani, possiamo concentrarci sulla descrizione dei servizi di "telesoccorso e teleassistenza", "centro anziani", "soggiorno climatico" e infine dell'"università della terza età". Tra questi servizi quello maggiormente diffuso appare quello di telesoccorso e teleassistenza. Si tratta di un servizio sociale che assicura agli anziani un intervento tempestivo in caso di necessità, nonché in grado di integrare il servizio di assistenza domiciliare soprattutto negli orari in cui l'anziano si trova solo. Nel dettaglio, il suddetto servizio è presente in 14 comuni della Provincia Ogliastra per una spesa media per comune di poco superiore ai duemila euro.

Un altro servizio promosso dai comuni rientrante in quest'area di intervento è il "centro anziani". Si tratta di un servizio che ha come obiettivo quello di stimolare gli incontri sociali e culturali e di essere un luogo accessibile a tutti gli anziani che ne presentano domanda.

Come possiamo vedere dal cartogramma è un servizio offerto in pochi comuni della Provincia: Bari sardo, Cardedu, Loceri, Osini, Tertenia, Urzulei. Complessivamente questi centri attraggono un totale di 243 utenti, un numero che probabilmente potrebbe essere anche superiore se consideriamo che in Ogliastra risiedono circa 11 mila anziani. Il costo totale associato all'erogazione del servizio nei sei comuni è pari a 62.438 euro⁸; da ciò si evince che in media ciascun comune spende per il centro di aggregazione un importo pari a circa €12487,00. Diverse sono le attività svolte dagli individui che frequentano il centro per anziani; tra queste ad esempio, nel comune di Urzulei, vengono svolte attività sportive in palestra e in piscina, gite e lavori artigianali, mentre nel comune di Loceri ci si concentra su attività di tipo

⁸ Viene escluso dal conteggio il comune di Tertenia che non ha indicato il dato sulla spesa totale

artistico e su laboratori di pittura. Da questa prima analisi emerge la necessità di promuovere e pubblicizzare le attività svolte dai centri anziani potenziando i canali d'accesso ai fini di garantire un invecchiamento attivo.

Afferisce prevalentemente all'area anziani anche il servizio di "soggiorno climatico" con la finalità di offrire alle persone con un'età maggiore o uguale a 65 anni un momento di ristoro e di socializzazione.

Il soggiorno climatico, che dura solitamente qualche settimana, nel 2011 ha coinvolto complessivamente 260 utenti distribuiti in 8 comuni anche se il maggior numero di fruitori del servizio si concentrano per il 43% nel comune di Bari sardo e per il 26% nel comune di Baunei. La spesa complessivamente sostenuta dagli otto comuni che hanno attivato il servizio ammonta a circa 45 mila euro a fronte di una contribuzione utenza pari a poco meno di 70 mila euro.

Solamente in un comune, Jerzu, è stata istituita l'università della terza età che coinvolge 45 anziani per una spesa totale di 4.000 euro.

5.4 Area disabili

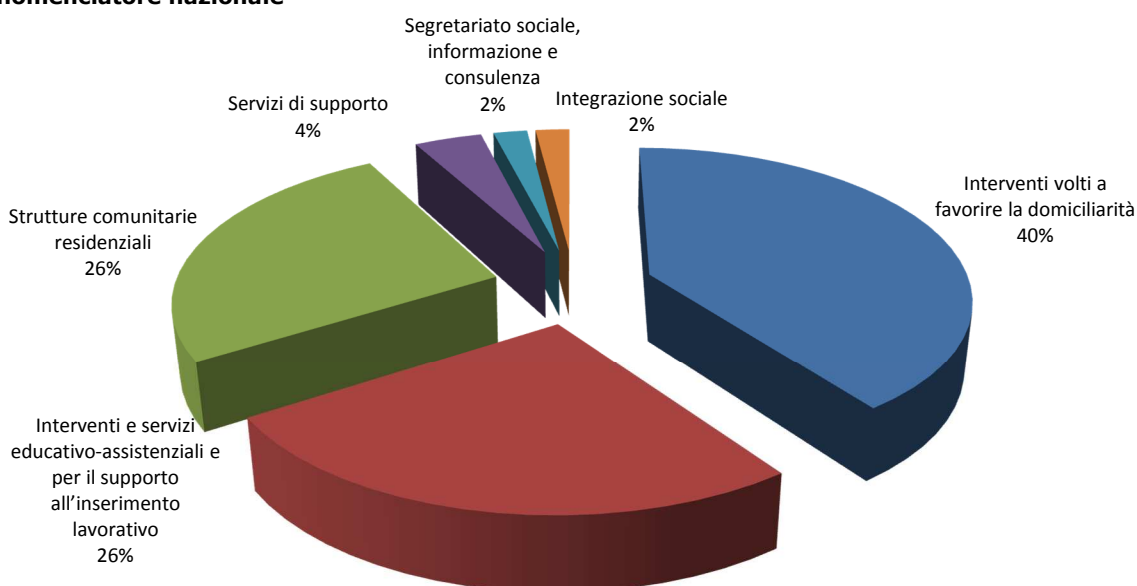
L'area di intervento dedicata all'assistenza dei disabili e delle persone non autosufficienti rappresenta senza dubbio quella che attira su di sé il numero maggiore di interventi e la quantità maggiore di risorse economiche. Come avremo modo di vedere nelle pagine che seguono, agli interventi programmati e gestiti dai comuni in forma singola e associata, si affiancano anche una serie di azioni previste da specifiche leggi di settore.

Per quanto riguarda la prima categoria di interventi, nel 2011, i comuni del territorio hanno programmato e realizzato i seguenti interventi:

- ✓ Servizio di assistenza domiciliare (20 comuni su 20)
- ✓ Assistenza scolastica specialistica (13 comuni su 20)
- ✓ Inserimenti in struttura (11 comuni su 20)
- ✓ Trasporto sociale (2 comuni su 20)
- ✓ Strutture residenziali (2 comuni su 20)
- ✓ Supporto all'istruzione dei disabili (1 comune su 20)
- ✓ Laboratori creativi per disabili (1 comune su 20)
- ✓ Assistenza alla compilazione documenti legge 162/98 (1 comune su 20)

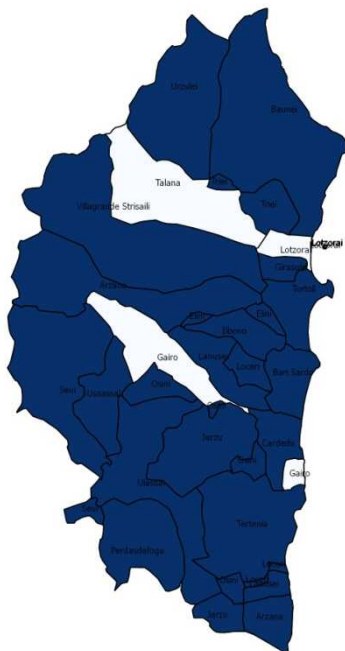
Distribuendo i servizi sopraelencati secondo le macrocategorie del nomenclatore nazionale, si ottiene la seguente ripartizione percentuale degli interventi. Va ricordato, onde evitare errori di interpretazione del dato, che nella figura sottostante non si tiene conto delle specifiche leggi di settore che si è ritenuto opportuno trattare separatamente nella parte finale del paragrafo.

Figura 21: distribuzione dei servizi relativi all'area tematica "disabili" in base alle macrocategorie del nomenclatore nazionale

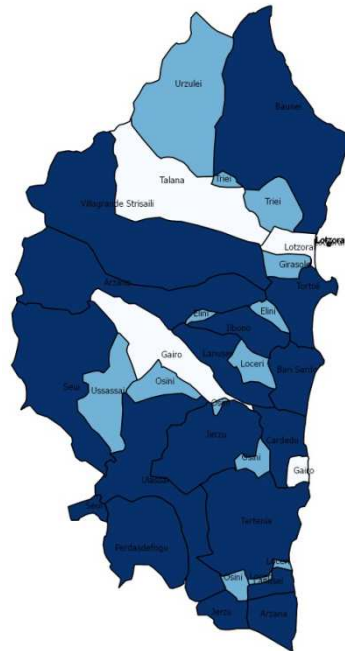


La rappresentazione grafica della copertura territoriale dei servizi per l'area disabili viene riportata di seguito

Servizio di Assistenza Domiciliare

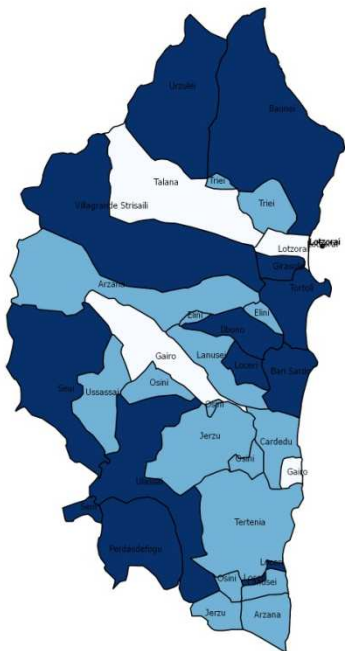


Assistenza scolastica specialistica

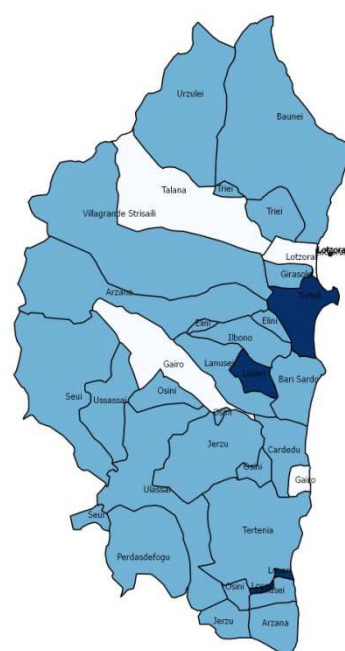


Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Inserimento in struttura

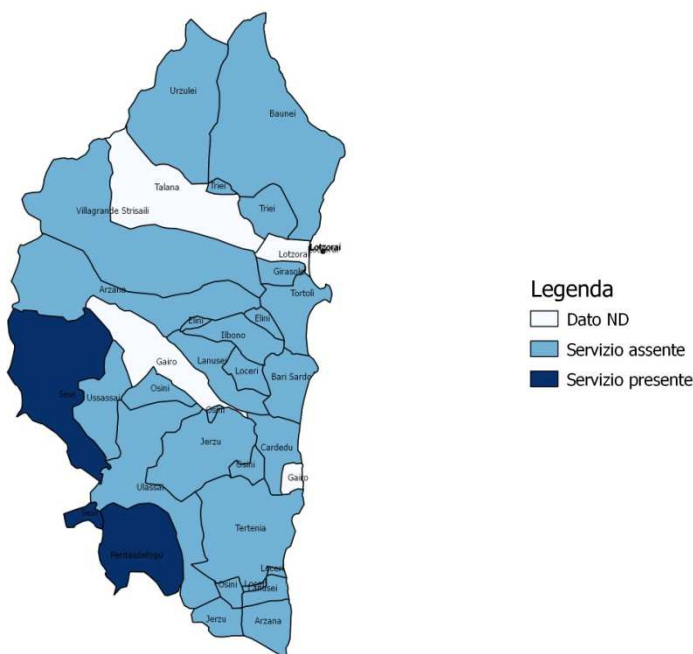


Trasporto sociale



Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Strutture residenziali



Alcuni servizi non sono stati rappresentati graficamente in quanto erogati da singoli comuni. Si tratta del servizio di supporto all'istruzione dei disabili (Girasole), Laboratori creativi (Urzulei) e assistenza alla compilazione dei documenti per legge 162 (Villagrande S.).

A seguire viene proposta l'articolazione dei servizi programmati e realizzati dai comuni per l'area della disabilità.

Tabella 61: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "disabilità" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	dato N.D.	dato N.D	dato N.D
Bari sardo	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	93.219,98	7.153,7	100.373,69
Baunei	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	226.378,42	33.288,1	259.666,48
Cardedu	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	38.281,32	800,0	39.081,32
Elini	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	dato N.D.	1.041,0	dato N.D.
Girasole	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	16.259,17	2.504,8	18.763,92
Ilbono	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	79.480,68	6.500,00	85.980,68
Jerzu	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	113.109,95	16.178,7	129.288,69
Lanusei	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	73.350,33	24.741,1	98.091,42
Loceri	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	57.282,00	9.950,0	67.232,00
Osini	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	47.182,12	4.886,2	52.068,31
Perdasdefogu	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	67.954,97	7.755,0	75.709,97
Seui	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	33.326,21	2.302,2	35.628,41
Tertenia	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	163.670,25	7.000,0	170.670,25
Tortolì	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	198.125,34	26.062,6	224.187,90
Triei	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	73.609,23	13.390,0	86.999,23

Tabella 61: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "disabilità" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Ulassai	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	120.291,27	12.717,0	133.008,27
Urzulei	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	38.310,97	6.314,4	44.625,39
Ussassai	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	36.144,27	7.750,0	43.894,27
Villagrande	Assistenza domiciliare (S.A.D.)	associata	232.569,25	13.956,0	246.525,23
Totale	Assistenza domiciliare (SAD)		1.708.545,73	217.290,70	1.911.795,43
Arzana	Assistenza scolastica specialistica	associata	dato N.D.	-	dato N.D.
Bari sardo	Assistenza scolastica specialistica	associata	8.195,62	-	8.195,62
Baunei	Assistenza scolastica specialistica	associata	-	-	-
Cardedu	Assistenza scolastica specialistica	associata	21.619,90	-	21.619,90
Ilbono	Assistenza scolastica specialistica	Associata	3.033,89	-	3.033,89
Jerzu	Assistenza scolastica specialistica	associata	6.555,30	-	6.555,30
Lanusei	Assistenza scolastica specialistica	associata	9.627,33	-	9.627,33
Perdasdefogu	Assistenza scolastica specialistica	associata	938,00	-	938
Seui	Assistenza scolastica specialistica	associata	5.436,00	-	5.436,00
Tertenia	Assistenza scolastica specialistica	associata	57.277,65	-	57.277,65
Tortolì	Assistenza scolastica specialistica	associata	9.356,60	-	9.356,60
Ulassai	Assistenza scolastica specialistica	associata	-	-	-
Villagrande	Assistenza scolastica specialistica	associata	-	-	-
Totale	Assistenza scol. specialistica		122.040,29		122.040,29
Bari sardo	Inserimento in struttura	singola	1.800,00	-	1.800,00
Baunei	Inserimento in struttura	singola	16.706,00	7.800,0	24.506,00
Girasole	Inserimento in struttura	singola	2.449,68	-	2.449,68
Ilbono	Inserimento in struttura	singola	12.219,66	-	12.219,66
Loceri	Inserimento in struttura	singola	10.000,00	-	10.000,00
Perdasdefogu	Inserimento in struttura	singola	67.625,00	-	67.625,00
Seui	Inserimento in struttura	singola	36.026,00	-	36.026,00
Tortolì	Inserimento in struttura	singola	10.292,00	-	10.292,00
Ulassai	Inserimento in struttura	singola	6.300,00	-	6.300,00
Urzulei	Inserimento in struttura	singola	79.920,00	-	79.920,00
Villagrande	Inserimento in struttura	singola	-	714,0	714,00
Totale	Inserimento in struttura		243.338,34	8514	251.852,34
Loceri	Trasporto sociale	singola	600,00	400,0	1.000,00
Tortolì	Trasporto sociale	singola	1.500,00	-	1.500,00
Totale	Trasporto sociale		2.100,00	400,00	2.500,00
Perdasdefogu	Strutture residenziali	singola	179.401,00	472.150,0	651.551,00
Seui	Strutture residenziali	singola	30.000,00	354.483,0	384.483,00
Totale	Strutture residenziali		209.401,00	826.633,00	1.036.034,00
Girasole	Supporto istruzione disabili	singola	1.247,37	-	1.247,37

Tabella 61: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "disabilità" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Villagrande	Assistenza docum. L.162	singola	6.040,85	-	6.040,85
Urzulei	Laboratori creativi disabili	singola	22.676,90	-	22.676,90

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Agli interventi appena analizzati vanno poi aggiunti, come anticipato, tutti gli interventi previsti da specifiche leggi di settore. In particolare sono stati rilevati gli interventi finanziati tramite il fondo per la non autosufficienza (L.R. 2/2007 art. 34), all'interno del quale rientrano le azioni previste dalla 162/98; l'azione "ritornare a casa"; gli interventi immediati e gli interventi a sostegno dei nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti.

L'articolazione degli interventi finanziati dal fondo per la non autosufficienza è riepilogata nella tabella seguente:

Tabella 62: fondo per la non autosufficienza (2011)				
comune	Tipologia di intervento	Importo totale	Gestione diretta	Gestione indiretta
Arzana	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	144.814	19.895	124.919
Bari sardo	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	508.114	112.337	395.777
Baunei	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	80.732	13.102	67.630
Cardedu	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	174.707	2.120	172.587
Elini	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	61.009	1.819	59.190
Girasole	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	94.002	10.954	83.048
Ilbono	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	252.502	11.065	241.437
Jerzu	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	89.310	18.500	70.810
Lanusei	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	514.176	85.608	428.568
Loceri	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	170.000	34.000	136.000
Osini	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	103.813	-	103.813
Perdasdefogu	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	63.843	63.843	-
Seui	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	134.300	134.300	-
Tertenia	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	179.622	27.197	152.425
Tortolì	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	585.028	53.429	531.600
Triei	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	65.813	11.441	54.372
Ulassai	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	72.684	28.478	44.206
Urzulei	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	100.194	4.583	95.611
Ussassai	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	72.623	5.000	67.623
Villagrande	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	631.252	45.115	586.137
Totale	Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	4.098.538	682.786	3.415.753
Bari sardo	Legge 162/98 Servizio educativo	33.584	14.625	18.959
Baunei	Legge 162/98 Servizio educativo	35.844	13.827	22.017
Girasole	Legge 162/98 Servizio educativo	4.167	4.167	-
Ilbono	Legge 162/98 Servizio educativo	31.009	6.500	24.509
Loceri	Legge 162/98 Servizio educativo	4.500	-	4.500
Perdasdefogu	Legge 162/98 Servizio educativo	16.398	16.398	-
Tertenia	Legge 162/98 Servizio educativo	101.675	28.500	73.175
Tortolì	Legge 162/98 Servizio educativo	96.285	-	96.285
Triei	Legge 162/98 Servizio educativo	2.109	2.109	-
Urzulei	Legge 162/98 Servizio educativo	4.370	4.370	-

Tabella 62: fondo per la non autosufficienza (2011)				
comune	Tipologia di intervento	Importo totale	Gestione diretta	Gestione indiretta
Villagrande	Legge 162/98 Servizio educativo	16.460	9.960	6.500
Totale	Legge 162/98 Servizio educativo	346.401	100.456	245.945
Lanusei	Legge 162/98 Accoglienza presso centri diurni	36.998	31.568	5.430
Urzulei	Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	1.800	-	1.800
Villagrande	Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	1.982	-	1.982
Totale	Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	3.782		3.782
Arzana	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	736	-	736
Bari sardo	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	1.250	-	1.250
Baunei	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	5.927	-	5.927
Ilbono	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	2.500	-	2.500
Tortolì	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	3.800	-	3.800
Urzulei	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	4.978	-	4.978
Villagrande	Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	3.800	-	3.800
Totale	Legge 162/98 attività sportive o di socializzazione	22.991		22.991
Baunei	Ritornare a casa	39.176,80	-	-
Cardedu	Ritornare a casa	35.766,00	-	-
Girasole	Ritornare a casa	20.000,00	-	-
Lanusei	Ritornare a casa	98.383,27	-	-
Seui	Ritornare a casa	8.284,24	-	-
Villagrande	Ritornare a casa	23.612,16	-	-
Totale	Ritornare a casa	225.222,5		
Arzana	Interventi immediati	12.335,00	-	-
Bari sardo	Interventi immediati	20.000,00	-	-
Baunei	Interventi immediati	17.000,00	-	-
Cardedu	Interventi immediati	2.400,00	-	-
Ilbono	Interventi immediati	3.500,00	-	-
Lanusei	Interventi immediati	18.500,00	-	-
Loceri	Interventi immediati	10.000,00	-	-
Seui	Interventi immediati	1.499,00	-	-
Tertenia	Interventi immediati	18.000,00	-	-
Tortolì	Interventi immediati	32.675,00	-	-
Triei	Interventi immediati	18.018,00	-	-
Ulassai	Interventi immediati	8.000,00	-	-
Urzulei	Interventi immediati	3.500,00	-	-
Ussassai	Interventi immediati	2.374,00	-	-
Villagrande	Interventi immediati	7.000,00	-	-
Totale	Interventi immediati	174.801,0		
Ilbono	Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti	3.000,00	-	-
Loceri	Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti	12.000,00	-	-
Seui	Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti	3.000,00	-	-
Totale	Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti	18.000,00		

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Ulteriori contributi destinati alle persone non autosufficienti e previsti da specifiche leggi di settore sono riportati, su base comunale, nella tabella seguente.

Tabella 63: interventi previsti da altre leggi di settore relative all'area "disabili" (anno 2011)		
comune	Riferimento alla legge di settore	Spesa
Arzana	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	7.676,40
Bari sardo	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	26.570,48
Baunei	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	20.833,37
Elini	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	6.854,00
Girasole	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	3.604,51
Ilbono	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	6.822,78
Jerzu	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	38.936,00
Lanusei	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	11.178,69
Loceri	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	11.157,54
Osini	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	6.970,47
Seui	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	12.672,50
Tertenia	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	39.910,00
Tortoli	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	48.929,08
Triei	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	21.120,00
Ulassai	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	11.307,10
Urzulei	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	5.507,56
Ussassai	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	9.496,00
Villagrande	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	38.517,08
Totale	L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	328063,56
Arzana	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	6.610,8
Bari sardo	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	25.222,41
Baunei	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	12.137,33
Cardedu	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	8.184,18
Elini	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	3.223,46
Girasole	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	8.038,08
Ilbono	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	10.655,17
Jerzu	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	45.559,00
Lanusei	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	42.609,42
Loceri	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	14.366,67
Osini	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	10.492,56
Seui	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	619,76
Tertenia	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	41.000,00
Tortoli	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	53.315,16
Triei	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	5.442,43
Ulassai	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	4.293,24
Urzulei	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	11.525,86
Ussassai	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	174,00
Villagrande	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	9.632,44

Tabella 63: interventi previsti da altre leggi di settore relative all'area "disabili" (anno 2011)		
comune	Riferimento alla legge di settore	Spesa
Totale	L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	313.101,97
Arzana	L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riabilitativi	20.507,0
Loceri	L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riabilitativi	42.844,00
Totale	L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riab.	63.351,00
Arzana	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	21.889,4
Bari sardo	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	15.143,76
Baunei	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	19.362,24
Cardedu	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	6.000,00
Elini	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	6.143,04
Girasole	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	4.646,16
Ilbono	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	15.921,36
Jerzu	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	10.964,00
Lanusei	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	23.289,12
Loceri	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	27.313,20
Tertenia	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	50.000,00
Tortoli	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	47.504,57
Triei	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	12.888,72
Ulassai	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	7.737,12
Urzulei	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	10.147,68
Villagrande	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	25.019,28
Totale	L.R. 12/85; Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	303969,65
Arzana	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	12.992,7
Bari sardo	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	9.648,79
Baunei	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	29.509,02
Cardedu	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	8.475,00
Elini	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	3.320,34
Girasole	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	5.381,74
Ilbono	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	2.956,10
Jerzu	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	8.139,48
Lanusei	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	11.046,18
Loceri	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	1.854,96
Osini	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	3.464,22
Seui	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	7.824,24
Tertenia	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	14.000,00
Tortoli	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	44.102,16
Triei	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	5.268,92
Ulassai	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	4.157,16
Urzulei	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	2.848,54
Ussassai	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	3.374,00
Villagrande	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	275,04
Totale	L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di citt residenti in Sardegna con neoplasia maligna	178.638,59

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Le tabelle presentate nella pagine precedenti restituiscono un'immagine chiara del peso assolutamente preponderante ricoperto dagli interventi destinati alle persone disabili e non autosufficienti nel contesto generale della spesa sociale dei comuni.

Si tratta come accennato nel paragrafo 5.3 di azioni che hanno come target principale la popolazione anziana, ma che, essendo in una certa misura trasversali e rivolte alla generalità della popolazione non autosufficiente, si è ritenuto opportuno trattare in una apposita sezione del profilo d'ambito.

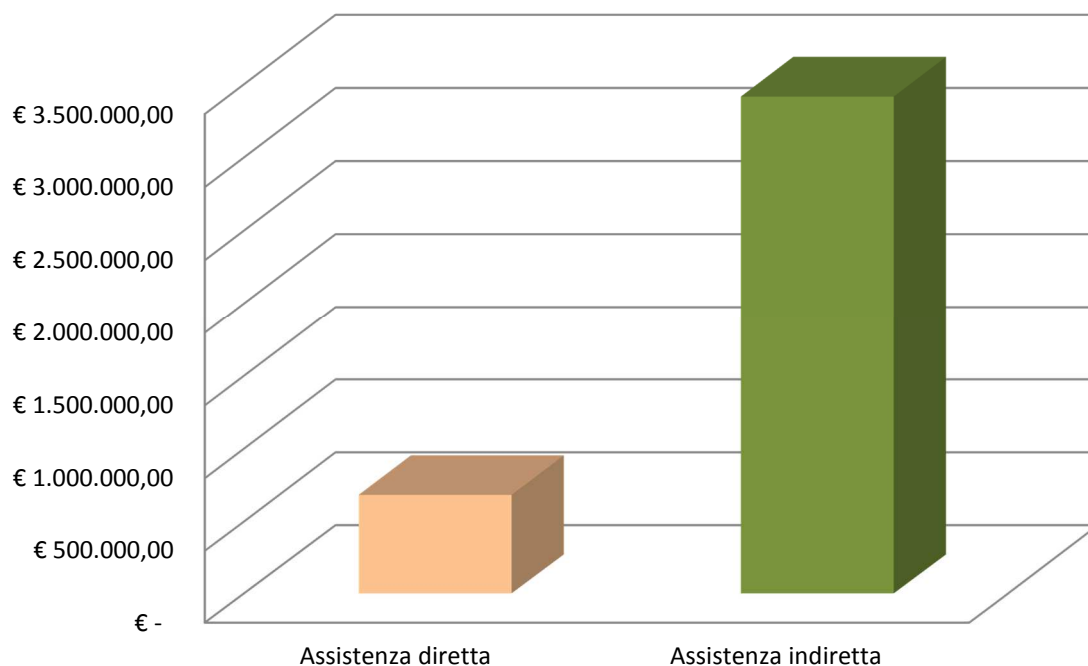
L'operazione di sintesi e di lettura analitica degli interventi dell'area "disabilità" è complicata dalla presenza di una gamma vastissima di interventi erogati che, ovviamente, possono sovrapporsi tra loro e, dunque, possono essere fruiti contemporaneamente da uno stesso utente. La somma dei destinatari dei vari interventi, quindi, non va letta come una stima degli individui in condizioni di disabilità, ma, piuttosto, come il numero di prestazioni individualmente erogate nel 2011 (il cui valore per gli ovvi motivi appena citati sarà superiore al numero di utenti "unici"). Sommando tutti gli interventi erogati per l'area disabilità questa cifra è di poco inferiore a 2.800.

Il numero maggiore di interventi è quello registrato per l'assistenza domiciliare ex legge 162, di cui hanno usufruito oltre 1300 utenti. Si tratta di un valore che corrisponde a poco meno della metà delle 2.800 prestazioni erogate individualmente per l'area disabilità ed a cui si faceva riferimento in precedenza. Il tema dell'assistenza domiciliare prevista dalla legge 162 merita dunque alcuni approfondimenti specifici.

Questo intervento, nel 2011, ha dato origine ad una spesa di poco inferiore ai 4,1 milioni di euro. Questa cifra è pari al 44% del totale complessivamente impegnato nel 2011 per gli interventi sociali a favore delle persone disabili e non autosufficienti. La spesa media per utente in carico è risultata di poco superiore ai 3.100 euro con oscillazioni a livello comunale che vanno da un minimo di 1.800 euro ad un massimo di 4.400. Occorre tuttavia evidenziare con estrema chiarezza che questi valori andrebbero letti in relazione anche del numero di ore di assistenza domiciliare erogate. Solo in questo modo sarebbe possibile valutare correttamente se a questa differenza corrisponde anche ad un effettivo differenziale in termini di costi relativi del servizio.

È interessante inoltre osservare anche la distribuzione della spesa per l'assistenza domiciliare a seconda delle modalità di erogazione del servizio riportate nella figura 22.

Figura 22: distribuzione della spesa per l'assistenza domiciliare prevista dalla legge 162 per modalità di erogazione del servizio



Come si può facilmente osservare dal grafico, tra le differenti modalità di erogazione degli interventi di assistenza domiciliare prevale nettamente la forma indiretta. In termini percentuali, la spesa per l'assistenza domiciliare indiretta è stata pari all'83% del totale complessivamente erogato (circa 3,4 milioni di euro).

Rimanendo nell'ambito dell'assistenza domiciliare, è opportuno rilevare come, un'altra importantissima tipologia di intervento per l'area disabilità è rappresentata dal Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D). Se, infatti, ordiniamo gli interventi per l'area della disabilità in base al numero di utenti presi in carico ed in base ai costi sostenuti per garantire il servizio, osserviamo che il S.A.D. si colloca subito dopo all'assistenza domiciliare prevista dalla legge 162. Gli utenti per l'anno 2011 sono stati infatti circa 400 per una spesa complessiva di 1,9 milioni di euro (comprensivi della contribuzione utenza) con un costo medio per utente superiore ai 4000 euro. È interessante osservare come il servizio di assistenza domiciliare rappresenti l'ambito di intervento in cui si è realizzata in maniera totale la gestione in forma associata di un servizio. Nessun comune del territorio infatti gestisce più questa tipologia di intervento in forma singola. Lo stesso discorso vale anche per il servizio di assistenza scolastica specialistica che tuttavia, a differenza del SAD non risulta presente in tutti i comuni del territorio. Nel dettaglio i comuni della Provincia si sono associati in due modalità differenti. Sei Comuni⁹ garantiscono questi servizi in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni

⁹ I comuni che afferiscono all'Unione dei Comuni d'Ogliastra sono Arzana, Bari sardo, Elini, Ilbono, Lanusei e Loceri. La gestione dei servizi sociali di questi comuni avviene in forma associata.

d'Ogliastra, altri 17 comuni hanno come ente gestore unitario l'Ufficio di Piano del PLUS con Tortolì come ente capofila.

La complessità degli interventi e delle prestazioni sociosanitarie destinate ai disabili giustifica almeno parzialmente l'elevato livello della spesa per quest'area d'intervento. Per poter valutare nel concreto la coerenza della spesa con i bisogni del territorio sarebbe utile confrontare i dati del distretto dell'Ogliastra con quelli degli altri ambiti territoriali relativamente allo stesso periodo di tempo (operazione che si potrà realizzare confrontando le evidenze che emergeranno dagli altri profili d'ambito). Sarebbe inoltre auspicabile avere accesso ai dati relativi ai cittadini in stato riconosciuto di disabilità; informazioni che al momento non sono ancora disponibili relativamente all'anno 2011.

Volendo stimare la spesa complessiva per i servizi alle persone disabili e non autosufficienti per il 2011, questa si è aggirata attorno ai 9 milioni di euro. Di questa cifra poco più di 1 milione di euro è stata sostenuta dall'utenza in forma di contribuzione per l'accesso ai servizi. La contribuzione dell'utenza ha riguardato in larga misura le strutture residenziali e il servizio di assistenza domiciliare. Dei 9 milioni complessivi, ben oltre la metà (il 63% pari a circa 6 milioni di euro) è destinato alle due forme di assistenza domiciliare: quella prevista dalla legge 162 e finanziata attraverso il fondo per la non autosufficienza e quella del SAD che i comuni del territorio garantiscono in forma associata.

In conclusione occorre ricordare che anche la Provincia Ogliastra al fine di garantire il diritto allo studio dei ragazzi disabili, frequentanti gli istituti scolastici superiori, eroga fondi sia a favore del servizio di assistenza scolastica specialistica, spendendo una cifra di poco inferiore a € 179.000, sia a favore del servizio di trasporto a domicilio per un importo pari a circa € 44.570.

5.5 Area salute mentale

Per quanto riguarda l'area della salute mentale, oltre agli interventi erogati in ambito strettamente sanitario, può essere utile fare riferimento ai contributi erogati nell'ambito di una specifica legge di settore.

Si tratta di interventi previsti dalle L.R.15/92 e 20/97 che stanziavano fondi per l'erogazione di sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici. Prendendo spunto dalle categorie del nomenclatore nazionale, questo tipo di interventi potrebbero essere inseriti nell'ambito della macrocategoria "Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi".

Di seguito viene riportata una sintesi dei contributi erogati dai singoli comuni per questo tipo di interventi

Tabella 64: leggi di settore per l'area "salute mentale"		
comune	Riferimento legislativo:	spesa
Arzana	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	3.491,8
Bari sardo	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	16.849,82
Baunei	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	18.531,48
Cardedu	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	9.635,67
Elini	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	5.994,21
Girasole	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	3.652,75
Ilbono	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	6.956,43
Jerzu	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	11.122,00
Lanusei	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	78.011,30
Loceri	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	4.344,32
Osini	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	9.554,32
Seui	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	25.000,00
Tertenia	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	50.000,00
Tortoli	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	35.847,13
Triei	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	7.608,60
Urzulei	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	1.402,20
Ussassai	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	3.774,00
Villagrande	L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	13.446,96
Totale	L.R.15/92 20/97; Sussidi econ. a infermi di mente e minorati psichici	305.222,99
Villagrande	L.R.15/92 e 20/97; Rette di ricovero per infermi di mente e minorati psichici	13.686,00

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

5.6 Area emarginazione e disagio adulto

L'area d'intervento denominata "emarginazione e disagio adulto" afferisce in particolare alla fragilità di carattere economico che può condurre individui e famiglie ai margini della povertà. Si tratta di un ambito di intervento rispetto al quale la tipologia principale di azione consiste nella somministrazione di sussidi al reddito in forma diretta (con contributi monetari o per il pagamento di servizi essenziali) o in forma indiretta (attraverso inserimenti lavorativi e borse lavoro). Si tratta, come ovvio, di interventi che riportati alle macrocategorie del nomenclatore nazionale rientrano nella voce "interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo" per quanto concerne gli inserimenti socio-lavorativi; e nella categoria "Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi" per quanto riguarda l'assistenza economica diretta.

Oltre agli interventi previsti dalla legislazione di settore per il contrasto delle povertà estreme (attraverso tre specifiche linee di intervento) i singoli comuni sono intervenuti nel 2011 attraverso le seguenti modalità:

- ✓ Interventi di assistenza economica (15 comuni su 20)
- ✓ Inserimenti socio-lavorativi (10 comuni su 20)

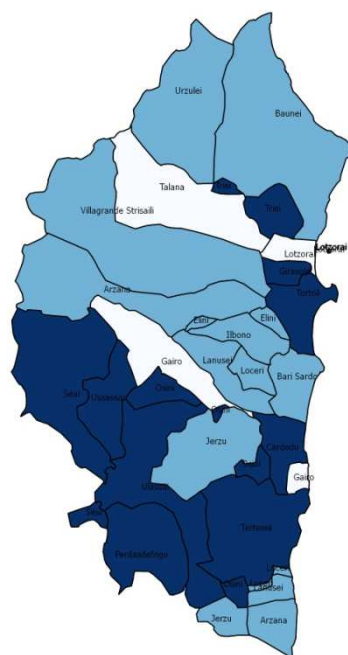
La tabella che segue riassume gli interventi erogati singolarmente dai comuni durante 2011, ad esclusione di quelli inseriti nel piano regionale di contrasto alle povertà estreme

Tabella 65: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "emarginazione e disagio adulto" (2011)		
comune	Tipologia di intervento	Spesa per il 2011
Cardedu	Inserimenti socio-lavorativi	4.200,00
Girasole	Inserimenti socio-lavorativi	35.500,00
Osini	Inserimenti socio-lavorativi	27.550,00
Perdasdefogu	Inserimenti socio-lavorativi	7.900,00
Seui	Inserimenti socio-lavorativi	6.867,00
Tertenia	Inserimenti socio-lavorativi	12.042,48
Tortolì	Inserimenti socio-lavorativi	3.200,00
Triei	Inserimenti socio-lavorativi	21.130,00
Ulassai	Inserimenti socio-lavorativi	25.000,00
Ussassai	Inserimenti socio-lavorativi	15.000,00
Totale	inserimenti socio-lavorativi	158.389,48
Bari sardo	Interventi di assistenza economica	10.204,00
Cardedu	Interventi di assistenza economica	4.820,00
Girasole	Interventi di assistenza economica	1.000,00
Ilbono	Interventi di assistenza economica	4.212,00
Jerzu	Interventi di assistenza economica	4.000,00
Lanusei	Interventi di assistenza economica	28.892,71
Perdasdefogu	Interventi di assistenza economica	10.145,00
Seui	Interventi di assistenza economica	7.395,00
Tertenia	Interventi di assistenza economica	9.855,00
Tortolì	Interventi di assistenza economica	41.326,62
Triei	Interventi di assistenza economica	2.400,00

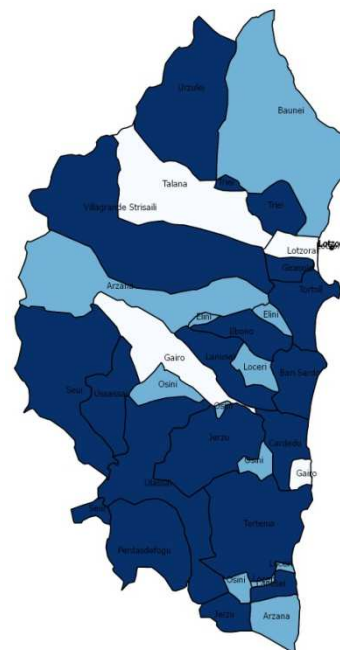
Tabella 65: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "emarginazione e disagio adulto" (2011)		
comune	Tipologia di intervento	Spesa per il 2011
Ulassai	Interventi di assistenza economica	18.800,00
Urzulei	Interventi di assistenza economica	600,00
Ussassai	Interventi di assistenza economica	3.000,00
Villagrande S.	Interventi di assistenza economica	8.135,00
Totale	interventi di assistenza economica	154.785,33

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Inserimenti socio-lavorativi



Assistenza economica



Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Per quanto riguarda, invece, le azioni di contrasto alle povertà finanziate attraverso fondi regionali, l'andamento della spesa per l'anno 2011, nei singoli comuni della Provincia è quello riassunto di seguito:

Tabella 66: leggi di settore per il contrasto alle povertà estreme (anno 2011)		
comune	Linea di intervento di contrasto alla povertà.	Spesa 2011
Arzana	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	8.750,00
Bari sardo	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	34.374,15
Baunei	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	25.200,00
Cardedu	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	8.400,00
Elini	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	10.380,00
Girasole	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	6.300,00
Ilbono	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	21.000,00
Jerzu	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	7.000,00
Lanusei	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	30.800,00
Seui	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	10.000,00
Tertenia	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	36.000,00
Tortolì	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	51.600,00
Urzulei	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	6.000,00

Tabella 66: leggi di settore per il contrasto alle povertà estreme (anno 2011)		
comune	Linea di intervento di contrasto alla povertà.	Spesa 2011
Villagrande	Linea 1 : "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà"	22.800,00
Totale	Linea 1	278.604,15
Arzana	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	11.187,80
Bari sardo	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	24.557,88
Baunei	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	22.000,00
Cardedu	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	28.882,00
Elini	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	11.020,67
Girasole	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	6.300,00
Ilbono	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	22.840,87
Jerzu	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	5.500,00
Lanusei	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	30.036,09
Loceri	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	1.800,00
Osini	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	8.000,00
Perdasdefogu	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	2.341,78
Seui	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	5.779,50
Tertenia	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	16.301,07
Tortolì	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	53.110,73
Ulassai	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	26.763,60
Urzulei	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	5.768,41
Ussassai	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	6.677,00
Villagrande	Linea 2: "Contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali"	4.395,00
Totale	Linea 2	293.262,4
Arzana	Linea 3: "sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	36.000,00
Bari sardo	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	36.467,90
Baunei	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	21.600,00
Cardedu	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	38.400,00
Elini	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	12.495,00
Girasole	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	29.403,51
Ilbono	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	57.600,00
Jerzu	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	49.923,68
Lanusei	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	30.200,00
Loceri	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	39.450,00
Osini	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	29.037,00
Perdasdefogu	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	12.600,00
Seui	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	30.000,00
Tertenia	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	16.800,00
Tortolì	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	52.800,00
Triei	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	42.813,00
Ulassai	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	24.000,00
Urzulei	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	25.635,00
Ussassai	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	29.750,00
Villagrande	Linea 3: "Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"	52.500,00
Totale	Linea 3	667.475,09

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Livelli di reddito bassi, associati all'improvvisa fuoriuscita dal mercato del lavoro dei membri del nucleo familiare, sono alcune tra le cause che portano gli individui a rivolgersi ai Servizi sociali per ottenere dei sostegni economici. In presenza di tali condizioni i comuni sono intervenuti, nel 2011, erogando contributi volti a sopperire, ad esempio, alle spese per l'acquisto di beni di prima necessità degli utenti che ne hanno fatto richiesta.

In ben 10 comuni della Provincia Ogliastra son stati erogati contributi a favore degli inserimenti socio-lavorativi. Si tratta di interventi specifici volti a facilitare l'inserimento occupazionale; quest'ultimi possono essere attuati presso Associazioni, Cooperative attraverso l'erogazione di un contributo in relazione all'attività svolta.

Gli inserimenti socio-lavorativi hanno comportato una spesa totale di 158 mila euro per una spesa media per comune di circa 15 mila euro. Ad incidere maggiormente sulla spesa totale sono stati i comuni di Girasole (35.500 euro) e Osini (27.550 euro). Analizzando i dati della spesa con le informazioni sui livelli occupazionali per i comuni dell'Ogliastra vediamo come gli inserimenti socio-lavorativi siano stati maggiori soprattutto in quei comuni i cui tassi di disoccupazione sono più elevati. A beneficiare di tali interventi sono state complessivamente 92 persone, la maggior parte delle quali di sesso maschile.

Dall'osservazione della tabella 66 è evidente come ben 15 comuni hanno contribuito al soddisfacimento dei bisogni primari della propria popolazione attraverso gli interventi di assistenza economica. Dalla lettura delle schede somministrate a ciascun comune è emerso che son stati erogati ben 244 contributi per una spesa totale di circa 154 mila euro. I comuni che hanno sostenuto le spese più elevate per l'erogazione dei contributi sono stati i comuni capoluogo di Provincia di Tortolì (41.326 euro) e di Lanusei (28.892 euro).

Anche per il 2011 quasi tutti i comuni dell'Ogliastra hanno attivato delle azioni volte a contrastare la povertà e finanziate con contributi previsti dalla Regione Sardegna. I sussidi previsti per le tre linee di intervento ammontano a circa 1,2 milioni euro, di questi fondi destinati a favore di nuclei familiari in condizioni di accertata povertà (linea 1), all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali (linea 2) e allo svolgimento del servizio civico comunale (linea 3); ben 667 mila euro vengono destinati alla linea di intervento 3. Da queste prime considerazioni si evince come circa il 54% dei fondi destinati alle leggi di settore, volte a contrastare le povertà estreme, vengono spesi in favore dello svolgimento del servizio civico comunale. Più precisamente i contributi della linea di intervento 3 vengono destinati ad un totale di 282 utenti.

Per quanto concerne la linea di intervento 2, vengono erogati fondi pari a 293 mila euro per un totale di 487 beneficiari distribuiti in 19 comuni. Bari sardo registra il maggior numero di utenti che ottengono un sussidio: 83 utenti per una spesa totale di 24 mila euro. Anche i comuni di Tortolì, con un numero di utenti pari a 64 e una spesa di 53 mila euro, e il comune di Lanusei, con 43 utenti e una spesa di 30 mila euro, rientrano tra i paesi che erogano il maggior numero di contributi economici per la linea di intervento 2.

Minori fondi vengono invece destinati alla linea di intervento 1 "sussidi a favore di persone e nuclei in condizioni di accertata povertà". I quattordici comuni, che erogano 182 sussidi, spendono per questa legge di settore 278 mila euro una spesa media per comune di circa 19.900 euro. Anche per questa linea di intervento ad erogare il maggior numero di sussidi economici è il comune di Barisardo: 45 utenti beneficiano di questi interventi a fronte di una spesa totale pari a circa 34 mila euro.

Concludendo si può sostenere come dei fondi, pari a 1,5 milioni di euro, erogati complessivamente dai comuni per contrastare l'emarginazione e il disagio adulto la maggior parte (1,2 milioni) derivano dalle specifiche leggi di settore di contrasto alle povertà estreme

5.7 Area immigrazione

Dalle schede di rilevazione somministrate ai comuni non sono emersi interventi afferenti l'area dell'immigrazione.

L'unico intervento ascrivibile a questa macroarea potrebbe essere rappresentato dalla categoria "contributi ad emigrati" che rappresenta una voce di spesa assolutamente marginale nel quadro generale della spesa sociale dei comuni (nel 2011, sono stati erogati contributi per appena 18 mila euro da otto comuni sui venti che hanno risposto alla rilevazione).

A livello territoriale, tuttavia, è opportuno ricordare che la Provincia Ogliastra ha svolto (e svolge) un importante ruolo attraverso le azioni previste dal piano territoriale provinciale di intervento per immigrati extracomunitari. Si tratta di azioni programmate annualmente e che usufruiscono di un finanziamento della Regione Sardegna, nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 46/90 "Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna", e sulla base delle indicazioni contenute nel Piano annuale regionale dell'immigrazione.

Tra gli interventi realizzati nel corso del 2011 rientrano le attività svolte dall'Osservatorio provinciale per l'immigrazione e dallo sportello immigrati. Quest'ultimo, in particolare, ha svolto un importante ruolo di mediazione, informazione e assistenza agli utenti extracomunitari svolgendo attività di sportello attraverso la collaborazione di due mediatori culturali.

Il lavoro svolto dallo sportello immigrati ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per gli utenti stranieri i quali hanno potuto trovare assistenza e informazioni per un'ampia gamma di necessità connesse alle proprie condizioni particolari. Da questo punto di vista, lo sportello immigrati si è connotato come un servizio polivalente, capace di venire incontro ad vasta gamma di esigenze dell'utenza. Fra i servizi erogati dallo sportello immigrati (ubicato nei locali del CSL di Tortolì), rientrano: gli interventi relativi alla concessione dei Voucher messi a disposizione dalla Provincia d'Ogliastra in favore dei cittadini stranieri; la fornitura di informazioni legali e amministrative; l'assistenza relativamente al permesso di soggiorno e ai documenti di identità; l'assistenza nella ricerca di lavoro e per le iscrizioni al CSL e più in generale nella compilazione dei documenti.

Nella prima parte del 2012 (tra febbraio e luglio) lo sportello immigrati ha svolto 289 attività di sportello, rivolte ad una utenza complessiva di 70 cittadini extracomunitari. La maggioranza dell'assistenza è stata erogata a favore di cittadini marocchini e senegalesi, che rappresentano rispettivamente la prima e la terza comunità di extracomunitari più numerose sul territorio provinciale. Complessivamente lo sportello immigrati ha fornito assistenza a cittadini provenienti da dieci differenti nazionalità

5.8 Area multiutenza

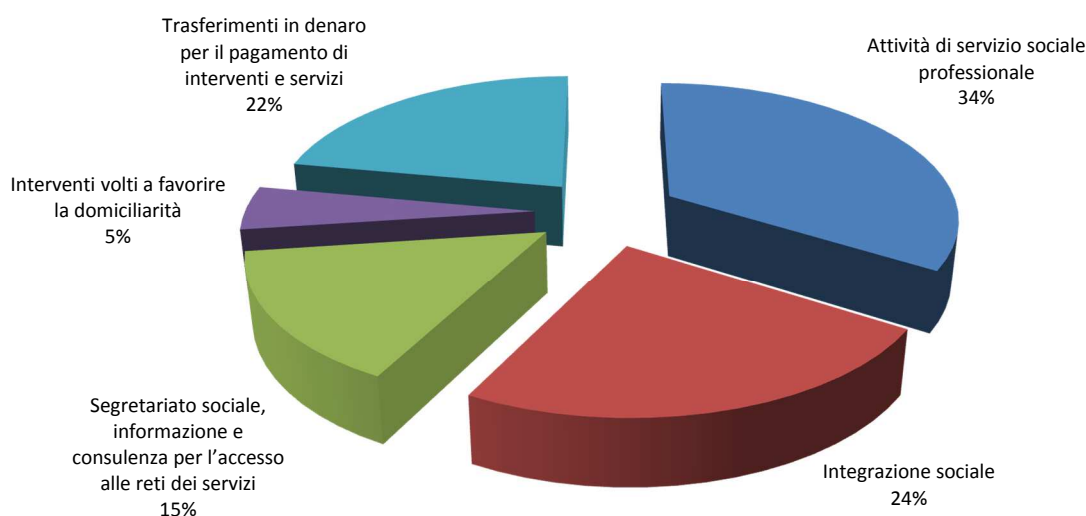
All'interno dell'ultima area tematica trovano spazio le numerose azioni che sono rivolte ad un target trasversale di utenti o alla generalità della popolazione. Si tratta di un'area tutt'altro che marginale che viene trattata per ultima esclusivamente per una questione di coerenza espositiva.

I diversi servizi erogati all'interno dell'area multiutenza nel 2011 per l'area multiutenza sono riassunti come segue.

- ✓ Servizio sociale professionale (20 comuni su 20)
- ✓ Contributi ad associazioni di volontariato (13 comuni su 20)
- ✓ Centro di aggregazione sociale (8 comuni su 20)
- ✓ Sostegno psicologico (7 comuni su 20)
- ✓ Attività socializzanti (6 comuni su 20)
- ✓ Pasti caldi e/o lavanderia a domicilio (3 comuni su 20)
- ✓ Sportello informativo- informacittà (2 comuni su 20)

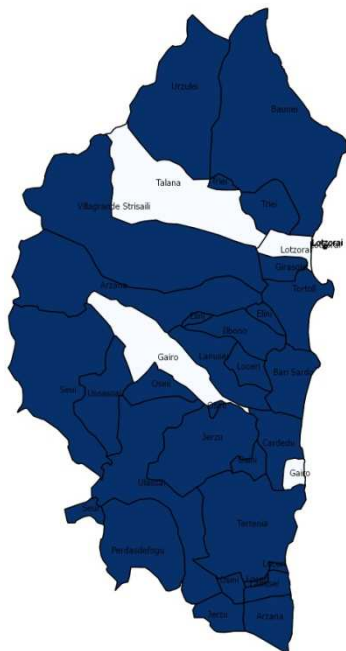
L'articolazione della vasta gamma di servizi multiutenza erogati nel 2011 è riassunta, secondo le categorie del nomenclatore nazionale, nella sottostante figura 22. Come nei casi precedenti la distribuzione percentuale viene calcolata sul totale dei servizi erogati nei comuni della Provincia

Figura 23: distribuzione dei servizi relativi all'area tematica "multiutenza" in base alle macrocategorie del nomenclatore nazionale

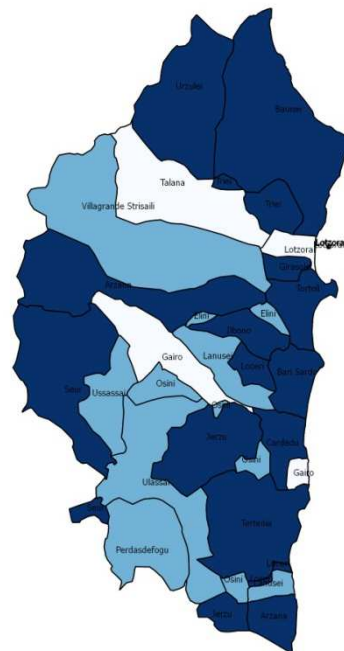


A seguire viene proposta la rappresentazione grafica dei servizi multiutenza erogati nel 2011 dai diversi comuni ogliastrini.

Servizio sociale professionale

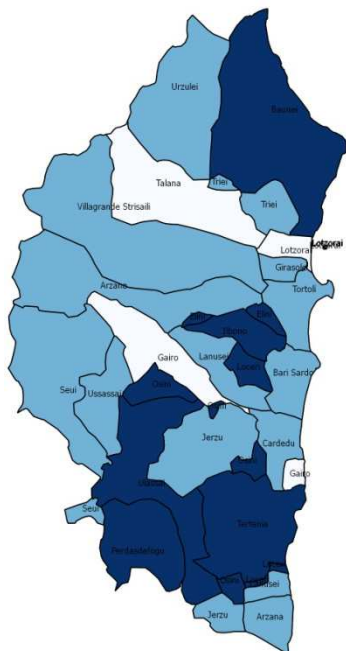


Contributo associazioni volontariato

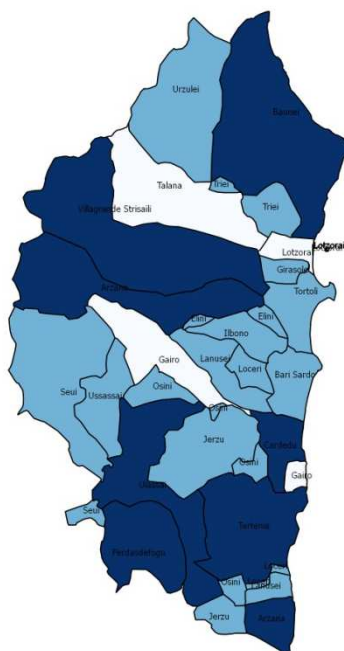


Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Centro di aggregazione sociale

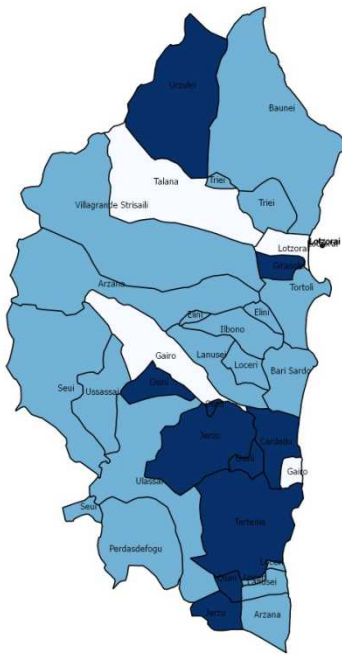


Sostegno psicologico

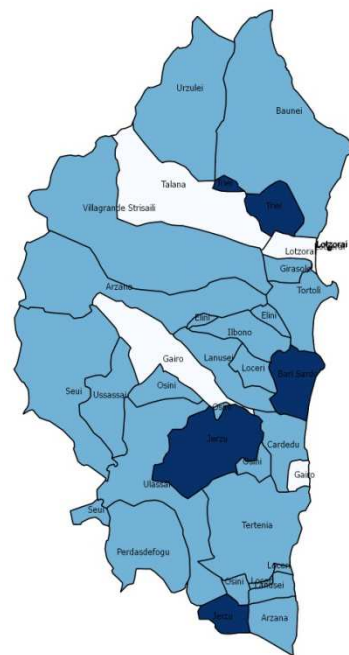


Legenda
 □ Dato ND
 ■ Servizio assente
 ■ Servizio presente

Attività socializzanti



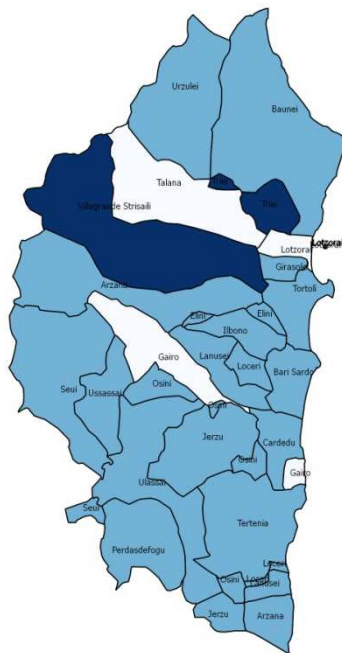
Pasti e/o lavanderia a domicilio



Legenda

- Dato ND
- Servizio assente
- Servizio presente

Sportello informativo- informacittà



Legenda

- Dato ND
- Servizio assente
- Servizio presente

In conclusione la tabella 67 descrive l'articolazione della spesa e le modalità di gestione degli interventi trasversali e multiutenza erogati durante l'anno 2011

Tabella 67: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "multiutenza" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Arzana	Servizio sociale professionale	singola	50.500,00	-	50.500,00
Bari sardo	Servizio sociale professionale	singola	36.428,00	-	36.428,00
Baunei	Servizio sociale professionale	singola	20.475,00	-	20.475,00
Cardedu	Servizio sociale professionale	singola	27.266,00	-	27.266,00
Elini	Servizio sociale professionale	singola	32.111,00	-	32.111,00
Girasole	Servizio sociale professionale	singola	38.573,70	-	38.573,70
Ilbono	Servizio sociale professionale	singola	35.734,70	-	35.734,70
Jerzu	Servizio sociale professionale	singola	39.583,00	-	39.583,00
Lanusei	Servizio sociale professionale	singola	56.655,74	-	56.655,74
Loceri	Servizio sociale professionale	singola	28.300,00	-	28.300,00
Osini	Servizio sociale professionale	singola	18.144,00	-	18.144,00
Perdasdefogu	Servizio sociale professionale	singola	19.300,00	-	19.300,00
Seui	Servizio sociale professionale	singola	40.188,00	-	40.188,00
Tertenia	Servizio sociale professionale	singola	21.000,00	-	21.000,00
Tortoli	Servizio sociale professionale	singola	78.291,10	-	78.291,10
Triei	Servizio sociale professionale	singola	34.235,00	-	34.235,00
Ulassai	Servizio sociale professionale	singola	15.596,58	-	15.596,58
Urzulei	Servizio sociale professionale	singola	dato N.D.	-	dato N.D.
Ussassai	Servizio sociale professionale	singola	38.435,00	-	38.435,00
Villagrande	Servizio sociale professionale	singola	dato N.D.	-	dato N.D.
Totale	Servizio sociale professionale		630.816,82		630.816,82
Baunei	Centro di aggregazione sociale	singola	25.105,18	-	25.105,18
Elini	Centro di aggregazione sociale	singola	11.104,28	-	11.104,28
Ilbono	Centro di aggregazione sociale	singola	30.763,00	-	30.763,00
Loceri	Centro di aggregazione sociale	singola	7.500,00	-	7.500,00
Osini	Centro di aggregazione sociale	singola	7.500,00	-	7.500,00
Perdasdefogu	Centro di aggregazione sociale	associata	dato N.D.	-	dato N.D.
Tertenia	Centro di aggregazione sociale	associata	7.340,39	-	7.340,39
Ulassai	Centro di aggregazione sociale	associata	dato N.D.	-	dato N.D.
Totale	Centro di aggregazione sociale		89.312,85		89.312,85
Arzana	Sostegno Psicologico	singola	4.730,00	-	4.730,00
Baunei	Sostegno Psicologico	singola	21.000,00	-	21.000,00
Cardedu	Sostegno Psicologico	singola	1.750,00	-	1.750,00
Perdasdefogu	Sostegno Psicologico	singola	4.000,00	-	4.000,00
Tertenia	Sostegno Psicologico	singola	10.000,00	-	10.000,00
Ulassai	Sostegno Psicologico	singola	14.650,00	-	14.650,00
Villagrande	Sostegno Psicologico	singola	10.000,00	-	10.000,00
Totale	Sostegno Psicologico		66.130,00		66.130,00
Triei	Sportello informativo	singola	7.000,00	-	7.000,00
Villagrande	Sportello informativo	singola	18.514,00	-	18.514,00
	Sportello informativo		25.514,00		25.514,00
Cardedu	Attività socializzanti	singola	2.346,76	-	2.346,76
Girasole	Attività socializzanti	singola	8.000,00	-	8.000,00
Jerzu	Attività socializzanti	singola	12.460,00	-	12.460,00
Osini	Attività socializzanti	singola	10.463,00	-	10.463,00
Tertenia	Attività socializzanti	singola	3.900,00	-	3.900,00
Urzulei	Attività socializzanti	singola	4.970,99	-	4.970,99
Totale	Attività socializzanti		42.140,75		42.140,75

Tabella 67: servizi erogati dai comuni dell'Ogliastra per l'area tematica "multiutenza" (2011)					
Comune	Tipologia del servizio	Forma di gestione	Spesa sostenuta dal comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale del servizio per il 2011
Bari sardo	Pasti e lavanderia a domicilio	singola	6.800,00	-	6.800,00
Jerzu	Pasti e lavanderia a domicilio	singola	6.000,00	-	6.000,00
Triei	Pasti e lavanderia a domicilio	singola	13.975,00	3.500,0	17.475,00
Totale	Pasti e lavanderia a domicilio		26.775,00	3.500,00	30.275,00
Arzana	Contributo associaz. volontariato	singola	17.400,00	-	17.400,00
Bari sardo	Contributo associaz. volontariato	singola	4.000,00	-	4.000,00
Baunei	Contributo associaz. volontariato	singola	4.000,00	-	4.000,00
Cardedu	Contributo associaz. volontariato	singola	600,00	-	600,00
Girasole	Contributo associaz. volontariato	singola	2.000,00	-	2.000,00
Ilbono	Contributo associaz. volontariato	singola	5.000,00	-	5.000,00
Jerzu	Contributo associaz. volontariato	singola	5.400,00	-	5.400,00
Loceri	Contributo associaz. volontariato	singola	14.000,00	-	14.000,00
Seui	Contributo associaz. volontariato	singola	3.000,00	-	3.000,00
Tertenia	Contributo associaz. volontariato	singola	12.590,00	-	12.590,00
Tortoli	Contributo associaz. volontariato	singola	20.000,00	-	20.000,00
Triei	Contributo associaz. volontariato	singola	1.000,00	-	1.000,00
Urzulei	Contributo associaz. volontariato	singola	3.100,00	-	3.100,00
Totale	Contributo associaz. volontariato		92.090,00		92.090,00

Fonte: Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali su dati comunali

Il servizio sociale professionale rappresenta per definizione il più classico dei servizi "multiutenza" esso è finalizzato a garantire prestazioni necessarie a ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Dal cartogramma vediamo come il servizio sia stato attivato in tutti i comuni. La spesa sostenuta da parte dei comuni per garantire questa tipologia di servizio, nel 2011 è stata pari a 630 mila euro, destinati in larga misura alle risorse umane che vi operano all'interno.

Continuando nella descrizione dei servizi sociali rivolti alla popolazione, vanno ricordati i centri di aggregazione sociale. Quest'ultimi svolgono dei servizi pubblici di animazione sociale rivolti ai residenti dei rispettivi comuni. Dalla tabella 67 osserviamo come i centri di aggregazione sociale siano presenti in 8 comuni della Provincia, garantendo un servizio a 918 persone, in prevalenza di sesso maschile. Di questo servizio usufruiscono per il 44% gli adulti, per il 43% i minori e infine per il 13% gli anziani. Ad attrarre il maggior numero di utenti è il Comune di Ilbono: 600 utenti, in prevalenza adulti, frequentano il centro di aggregazione del proprio paese, ad indicare una buona politica di promozione del servizio.

Di rilevante importanza, nell'attuale contesto socio-economico, è il servizio di sostegno psicologico che si rivolge a tutte le persone con problemi derivanti dai contesti lavorativi, familiari, che incidono sul benessere fisico e mentale degli stessi. Dai dati in nostro possesso, emerge come il servizio sia utilizzato da 77 individui, in prevalenza adulti e minori, per una spesa totale di circa 66 mila euro.

I servizi sociali dei comuni si occupano di offrire alla comunità anche delle attività socializzanti ovvero attività con finalità di integrazione sociale, con ad esempio iniziative e viaggi culturali. Rientrano nell'area multiutenza anche i servizi di pasto e lavanderia a domicilio che ha un'utenza composta in prevalenza da anziani. I 3 comuni che offrono il servizio sono: Bari sardo, Jerzu e Triei.

Le amministrazioni comunali, al fine di incentivare il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato quali espressione della libera partecipazione della popolazione al sistema dei servizi sociali, assegna nei confronti delle associazioni di volontariato dei contributi che sostengono interventi con finalità sociali riguardanti la cittadinanza. In totale vengono erogati 36 contributi alle associazioni di volontariato di cui poco meno della metà solamente nel comune di Tortolì la cui amministrazione comunale devolve in totale 20.000 euro. La spesa totale sostenuta a favore delle associazioni di volontariato nel 2011 è stata pari a 92 mila euro. Non solo i comuni, ma anche la Provincia Ogliastra eroga dei contributi a favore delle associazioni di volontariato per un ammontare complessivo pari a €53.959.

Al termine della rassegna della rete dei servizi sociali e socio-sanitari dei comuni, può essere utile riassumere in un'unica tabella i costi che sono stati sostenuti nel corso del 2011 per i vari servizi. La tabella che segue, ovviamente, contiene esclusivamente i dati dei comuni che hanno risposto alla rilevazione dell'Osservatorio Provinciale. Per una corretta lettura del dato, occorre tenere presente che i valori riportati nella tabella sono comprensivi della contribuzione dell'utenza qualora prevista.

Tabella 68: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi (anno 2011)

Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	€ 4.098.537,69
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	€ 1.911.795,43
Strutture residenziali	€ 1.036.034,00
Contrasto povertà (linea 3)	€ 667.475,09
Asili nido	€ 662.335,74
Servizio sociale professionale	€ 630.816,82
Legge 162/98 Servizio educativo	€ 346.400,96
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	€ 328.063,52
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	€ 313.101,97
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	€ 305.222,99
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	€ 303.969,69
Contrasto povertà (linea 2)	€ 293.262,40
Contrasto povertà (linea 1)	€ 278.604,15
Avviso pubblico "ore preziose"	€ 269.777,80
Inserimento in struttura	€ 251.852,34
Servizio educativo	€ 247.373,61
"Ritornare a casa" (fondo per la non autosufficienza)	€ 225.222,47
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	€ 178.638,59
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	€ 174.801,00
Inserimenti socio-lavorativi	€ 158.389,48
Assistenza economica	€ 154.785,33
Ludoteca	€ 124.917,53
Soggiorno climatico	€ 114.912,00
Colonia estiva-viaggi premio	€ 103.333,63
Assistenza scolastica specialistica	€ 122.040,29
Contributo ad associazioni di volontariato	€ 92.090,00
Centro di aggregazione sociale	€ 89.312,85
Sostegno extrascolastico	€ 84.593,58
Attività sportive socializzanti	€ 66.347,00
Sostegno psicologico	€ 66.130,00
L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riab	€ 63.351,00
Attività socializzanti	€ 42.140,75
Legge 162/98 Accoglienza presso centri diurni	€ 36.998,08
Telesoccorso e Teleassistenza	€ 30.344,08
Pasti e lavanderia a domicilio	€ 30.275,00
Centro anziani	€ 27.014,86
Sportello informativo	€ 25.514,00
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	€ 22.990,51
Contributi ad immigrati	€ 18.095,04
Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti (fondo per la non autosufficienza)	€ 18.000,00
Affido familiare	€ 16.800,00
L.R.15/92 e 20/97; Rette di ricovero per infermi di mente e minorati psichici	€ 13.686,00
Consiglio dei bambini	€ 9.000,00
Università terza età	€ 4.000,00
Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	€ 3.781,81
Trasporto sociale	€ 2.500,00
Altro	€ 108.311,86
Totale	€ 14.172.940,94

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Arzana	144.813,84	-	144.813,84	32,3%
Servizio sociale professionale	Arzana	50.500,00	-	50.500,00	11,3%
Contrasto povertà linea 3	Arzana	36.000,00	-	36.000,00	8,0%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Arzana	21889,44	-	21.889,44	4,9%
L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riab	Arzana	20507	-	20.507,00	4,6%
Asili nido	Arzana	11.059,00	8.600,0	19.659,00	4,4%
Servizio educativo	Arzana	17.700,00	-	17.700,00	4,0%
Contributo associazioni di volontariato	Arzana	17.400,00	-	17.400,00	3,9%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Arzana	15.800,00	-	15.800,00	3,5%
Attività sportive socializzanti	Arzana	10.080,00	4.600,0	14.680,00	3,3%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Arzana	12992,7	-	12.992,70	2,9%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Arzana	12.335,00	-	12.335,00	2,8%
Ludoteca	Arzana	9.995,07	1.250,0	11.245,07	2,5%
Contrasto povertà Linea 2	Arzana	11.187,80	-	11.187,80	2,5%
Contrasto povertà Linea 1	Arzana	8.750,00	-	8.750,00	2,0%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Arzana	7676,36	-	7.676,36	1,7%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Arzana	6610,8	-	6.610,80	1,5%
Colonia estiva-viaggi premio	Arzana	4.925,00	1.675,0	6.600,00	1,5%
Sostegno psicologico	Arzana	4.730,00	-	4.730,00	1,1%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Arzana	3491,8	-	3.491,80	0,8%
Contributi ad immigrati	Arzana	1.640,32	-	1.640,32	0,4%
Telesoccorso e Teleassistenza	Arzana	846,00	-	846,00	0,2%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Arzana	736,00	-	736,00	0,2%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Arzana	dato n.d.	13.000,0	dato n.d.	-
Assistenza scolastica specialistica	Arzana	dato n.d.	-	dato n.d.	-
Totale	Arzana	431.666,13	29.125,00	447.791,13	100,0%

Tabella 69: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Bari sardo	508.114,00	-	508.114,00	45,1%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Bari sardo	93.219,98	7.153,7	100.373,69	8,9%
Asili nido	Bari sardo	68.572,00	25.250,0	93.822,00	8,3%
Contrasto povertà linea 3	Bari sardo	36.467,90	-	36.467,90	3,2%
Servizio sociale professionale	Bari sardo	36.428,00	-	36.428,00	3,2%
Servizio educativo	Bari sardo	36.000,00	-	36.000,00	3,2%
Contrasto povertà Linea 1	Bari sardo	34.374,15	-	34.374,15	3,0%
Legge 162/98 Servizio educativo	Bari sardo	33.584,00	-	33.584,00	3,0%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Bari sardo	26.600,00	-	26.600,00	2,4%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Bari sardo	26570,48	-	26.570,48	2,4%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Bari sardo	25222,41	-	25.222,41	2,2%
Contrasto povertà Linea 2	Bari sardo	24.557,88	-	24.557,88	2,2%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Bari sardo	20.000,00	-	20.000,00	1,8%
Colonia estiva-viaggi premio	Bari sardo	14.981,00	4.100,0	19.081,00	1,7%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Bari sardo	16849,82	-	16.849,82	1,5%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Bari sardo	15143,76	-	15.143,76	1,3%
Soggiorno climatico	Bari sardo	14.000,00	-	14.000,00	1,2%
Assistenza economica	Bari sardo	10.204,00	-	10.204,00	0,9%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Bari sardo	9648,79	-	9.648,79	0,9%
Assistenza scolastica specialistica	Bari sardo	8.195,62	-	8.195,62	0,7%
Telesoccorso e Teleassistenza	Bari sardo	8.000,00	-	8.000,00	0,7%
Pasti e lavanderia a domicilio	Bari sardo	6.800,00	-	6.800,00	0,6%
Bonus famiglia	Bari sardo	6.500,00	-	6.500,00	0,6%
Contributo associazioni di volontariato	Bari sardo	4.000,00	-	4.000,00	0,4%
Centro anziani	Bari sardo	2.000,00	-	2.000,00	0,2%
Inserimento in struttura	Bari sardo	1.800,00	-	1.800,00	0,2%
Contributi ad immigrati	Bari sardo	1.729,96	-	1.729,96	0,2%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Bari sardo	1.250,00	-	1.250,00	0,1%
Totale	Bari sardo	1.090.813,75	36.503,71	1.127.317,46	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Baunei	226.378,42	33.288,1	259.666,48	33,8%
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Baunei	80.732,00	-	80.732,00	10,5%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Baunei	39.176,80	-	39.176,80	5,1%
Legge 162/98 Servizio educativo	Baunei	35.844,00	-	35.844,00	4,7%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Baunei	29509,02	-	29.509,02	3,8%
Contrasto povertà Linea 1	Baunei	25.200,00	-	25.200,00	3,3%
Centro di aggregazione sociale	Baunei	25.105,18	-	25.105,18	3,3%
Inserimento in struttura	Baunei	16.706,00	7.800,0	24.506,00	3,2%
Soggiorno climatico	Baunei	12.000,00	12.000,0	24.000,00	3,1%
Contrasto povertà Linea 2	Baunei	22.000,00	-	22.000,00	2,9%
Contrasto povertà linea 3	Baunei	21.600,00	-	21.600,00	2,8%
Servizio educativo	Baunei	21.000,00	-	21.000,00	2,7%
Sostegno psicologico	Baunei	21.000,00	-	21.000,00	2,7%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Baunei	20833,37	-	20.833,37	2,7%
Servizio sociale professionale	Baunei	20.475,00	-	20.475,00	2,7%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Baunei	19362,24	-	19.362,24	2,5%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Baunei	18531,48	-	18.531,48	2,4%
Ludoteca	Baunei	15.928,26	1.950,0	17.878,26	2,3%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Baunei	17.000,00	-	17.000,00	2,2%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Baunei	12137,33	-	12.137,33	1,6%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Baunei	5.927,00	-	5.927,00	0,8%
Contributo associazioni di volontariato	Baunei	4.000,00	-	4.000,00	0,5%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Baunei	1.800,00	-	1.800,00	0,2%
Telesoccorso e Teleassistenza	Baunei	1.500,00	-	1.500,00	0,2%
Assistenza scolastica specialistica	Baunei	-	-	-	0,0%
Totale	Baunei	713.746,10	55.038,06	768.784,16	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Cardedu	174.707,00	-	174.707,00	40,8%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Cardedu	38.281,32	800,0	39.081,32	9,1%
Contrasto povertà linea 3	Cardedu	38.400,00	-	38.400,00	9,0%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Cardedu	35.766,00	-	35.766,00	8,4%
Contrasto povertà Linea 2	Cardedu	28.882,00	-	28.882,00	6,7%
Servizio sociale professionale	Cardedu	27.266,00	-	27.266,00	6,4%
Assistenza scolastica specialistica	Cardedu	21.619,90	-	21.619,90	5,1%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Cardedu	9635,67	-	9.635,67	2,3%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Cardedu	8475	-	8.475,00	2,0%
Contrasto povertà Linea 1	Cardedu	8.400,00	-	8.400,00	2,0%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Cardedu	8184,18	-	8.184,18	1,9%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Cardedu	6000	-	6.000,00	1,4%
Assistenza economica	Cardedu	4.820,00	-	4.820,00	1,1%
Inserimenti socio-lavorativi	Cardedu	4.200,00	-	4.200,00	1,0%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Cardedu	2.585,20	-	2.585,20	0,6%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Cardedu	2.400,00	-	2.400,00	0,6%
Attività socializzanti	Cardedu	2.346,76	-	2.346,76	0,5%
Centro anziani	Cardedu	2.000,00	-	2.000,00	0,5%
Sostegno psicologico	Cardedu	1.750,00	-	1.750,00	0,4%
Contributo associazioni di volontariato	Cardedu	600,00	-	600,00	0,1%
Telesoccorso e Teleassistenza	Cardedu	500,00	-	500,00	0,1%
Contributi ad immigrati	Cardedu	399,26	-	399,26	0,1%
Totale		427.218,29	800,00	428.018,29	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Elini	61.009,00	-	61.009,00	31,0%
Servizio sociale professionale	Elini	32.111,00	-	32.111,00	16,3%
Servizio educativo	Elini	12.704,00	-	12.704,00	6,5%
Contrasto povertà linea 3	Elini	12.495,00	-	12.495,00	6,4%
Centro di aggregazione sociale	Elini	11.104,28	-	11.104,28	5,6%
Contrasto povertà Linea 2	Elini	11.020,67	-	11.020,67	5,6%
Contrasto povertà Linea 1	Elini	10.380,00	-	10.380,00	5,3%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Elini	6854	-	6.854,00	3,5%
Soggiorno climatico	Elini	3.465,00	3.285,0	6.750,00	3,4%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Elini	6143,04	-	6.143,04	3,1%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Elini	5994,21	-	5.994,21	3,0%
Ludoteca	Elini	1.674,00	2.510,0	4.184,00	2,1%
Colonia estiva-viaggi premio	Elini	3.019,00	1.163,0	4.182,00	2,1%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Elini	3320,34	-	3.320,34	1,7%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Elini	3223,46	-	3.223,46	1,6%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Elini	3.200,00	-	3.200,00	1,6%
Telesoccorso e Teleassistenza	Elini	1.900,00	-	1.900,00	1,0%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Elini	dato n.d.	1.041,0	dato n.d.	-
Totale		189.617,00	7.999,00	196.575,00	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Girasole	94.002,04	-	94.002,04	25,1%
Servizio sociale professionale	Girasole	38.573,70	-	38.573,70	10,3%
Inserimenti socio-lavorativi	Girasole	35.500,00	-	35.500,00	9,5%
Contrasto povertà linea 3	Girasole	29.403,51	-	29.403,51	7,8%
Sostegno extrascolastico	Girasole	20.000,00	-	20.000,00	5,3%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Girasole	20.000,00	-	20.000,00	5,3%
Soggiorno climatico	Girasole	7.217,00	12.775,0	19.992,00	5,3%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Girasole	16.259,17	2.504,8	18.763,92	5,0%
Servizio educativo	Girasole	18.000,00	-	18.000,00	4,8%
Attività socializzanti	Girasole	7.444,00	3.240,0	10.684,00	2,9%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Girasole	8038,08	-	8.038,08	2,1%
Attività socializzanti	Girasole	8.000,00	-	8.000,00	2,1%
ALTRO-citycamp	Girasole	8.000,00	-	8.000,00	2,1%
Contrasto povertà Linea 1	Girasole	6.300,00	-	6.300,00	1,7%
Contrasto povertà Linea 2	Girasole	6.300,00	-	6.300,00	1,7%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Girasole	5381,74	-	5.381,74	1,4%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Girasole	4646,16	-	4.646,16	1,2%
Legge 162/98 Servizio educativo	Girasole	4.167,00	-	4.167,00	1,1%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Girasole	3652,75	-	3.652,75	1,0%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Girasole	3604,51	-	3.604,51	1,0%
Consiglio dei bambini	Girasole	3.000,00	-	3.000,00	0,8%
Inserimento in struttura	Girasole	2.449,68	-	2.449,68	0,7%
Contributo associazioni di volontariato	Girasole	2.000,00	-	2.000,00	0,5%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Girasole	1.724,00	-	1.724,00	0,5%
ALTRO _supporto istruz disab	Girasole	1.247,37	-	1.247,37	0,3%
ALTRO-forum consiglio bambini	Girasole	1.000,00	-	1.000,00	0,3%
Contributi ad immigrati	Girasole	413,17	-	413,17	0,1%
totale		356.323,88	18.519,75	374.843,63	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Ilbono	252.501,65	-	252.501,65	43,6%
Contrasto povertà linea 3	Ilbono	57.600,00	-	57.600,00	10,0%
Servizio sociale professionale	Ilbono	35.734,70	-	35.734,70	6,2%
Legge 162/98 Servizio educativo	Ilbono	31.009,16	-	31.009,16	5,4%
Centro di aggregazione sociale	Ilbono	30.763,00	-	30.763,00	5,3%
Servizio educativo	Ilbono	28.000,00	-	28.000,00	4,8%
Contrasto povertà Linea 2	Ilbono	22.840,87	-	22.840,87	3,9%
Contrasto povertà Linea 1	Ilbono	21.000,00	-	21.000,00	3,6%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Ilbono	16.200,00	-	16.200,00	2,8%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Ilbono	15921,36	-	15.921,36	2,8%
Inserimento in struttura	Ilbono	12.219,66	-	12.219,66	2,1%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Ilbono	10655,17	-	10.655,17	1,8%
Bonus famiglia	Ilbono	9.500,00	-	9.500,00	1,6%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Ilbono	6956,43	-	6.956,43	1,2%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Ilbono	6822,78	-	6.822,78	1,2%
Contributo associazioni di volontariato	Ilbono	5.000,00	-	5.000,00	0,9%
Assistenza economica	Ilbono	4.212,00	-	4.212,00	0,7%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Ilbono	3.500,00	-	3.500,00	0,6%
Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti (fondo per la non autosufficienza)	Ilbono	3.000,00	-	3.000,00	0,5%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Ilbono	2956,1	-	2.956,10	0,5%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Ilbono	2.500,00	-	2.500,00	0,4%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Ilbono	dato n.d.	6.500,0	dato n.d.	-
Totale		578.892,88	6.500,00	578.892,88	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Jerzu	113.109,95	16.178,7	129.288,69	24,0%
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Jerzu	89.310,00	-	89.310,00	16,6%
Contrasto povertà linea 3	Jerzu	49.923,68	-	49.923,68	9,3%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Jerzu	45559	-	45.559,00	8,5%
Servizio sociale professionale	Jerzu	39.583,00	-	39.583,00	7,4%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Jerzu	38936	-	38.936,00	7,2%
Soggiorno climatico	Jerzu	2.650,00	30.180,0	32.830,00	6,1%
Ludoteca	Jerzu	13.700,00	-	13.700,00	2,5%
Attività socializzanti	Jerzu	12.460,00	-	12.460,00	2,3%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Jerzu	11122	-	11.122,00	2,1%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Jerzu	10964	-	10.964,00	2,0%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Jerzu	8.830,00	-	8.830,00	1,6%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Jerzu	8139,48	-	8.139,48	1,5%
Contrasto povertà Linea 1	Jerzu	7.000,00	-	7.000,00	1,3%
Sostegno extrascolastico	Jerzu	6.740,00	-	6.740,00	1,3%
Assistenza scolastica specialistica	Jerzu	6.555,30	-	6.555,30	1,2%
Pasti e lavanderia a domicilio	Jerzu	6.000,00	-	6.000,00	1,1%
Contrasto povertà Linea 2	Jerzu	5.500,00	-	5.500,00	1,0%
Contributo associazioni di volontariato	Jerzu	5.400,00	-	5.400,00	1,0%
Università terza età	Jerzu	4.000,00	-	4.000,00	0,7%
Assistenza economica	Jerzu	4.000,00	-	4.000,00	0,7%
Telesoccorso e Teleassistenza	Jerzu	2.000,00	-	2.000,00	0,4%
totale		491.482,41	46.358,74	537.841,15	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Lanusei	514.175,82	-	514.175,82	36,0%
Asili nido	Lanusei	143.230,00	43.886,0	187.116,00	13,1%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Lanusei	98.383,27	-	98.383,27	6,9%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Lanusei	73.350,33	24.741,1	98.091,42	6,9%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Lanusei	84.200,00	-	84.200,00	5,9%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Lanusei	78011,3	-	78.011,30	5,5%
Servizio sociale professionale	Lanusei	56.655,74	-	56.655,74	4,0%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Lanusei	42609,42	-	42.609,42	3,0%
Legge 162/98 Accoglienza presso centri diurni	Lanusei	36.998,08	-	36.998,08	2,6%
Contrasto povertà Linea 1	Lanusei	30.800,00	-	30.800,00	2,2%
Contrasto povertà linea 3	Lanusei	30.200,00	-	30.200,00	2,1%
Contrasto povertà Linea 2	Lanusei	30.036,09	-	30.036,09	2,1%
Assistenza economica	Lanusei	28.892,71	-	28.892,71	2,0%
Colonia estiva-viaggi premio	Lanusei	10.908,63	13.882,0	24.790,63	1,7%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Lanusei	23289,12	-	23.289,12	1,6%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Lanusei	18.500,00	-	18.500,00	1,3%
Ludoteca	Lanusei	7.485,05	4.825,0	12.310,05	0,9%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Lanusei	11178,69	-	11.178,69	0,8%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Lanusei	11046,18	-	11.046,18	0,8%
Assistenza scolastica specialistica	Lanusei	9.627,33	-	9.627,33	0,7%
Contributi ad immigrati	Lanusei	3.075,12	-	3.075,12	0,2%
Totale		1.342.652,88	87.334,09	1.429.986,97	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Loceri	170.000,00	-	170.000,00	34,1%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Loceri	57.282,00	9.950,0	67.232,00	13,5%
L.R. 6/95 e 9/96; Rette ricovero a soggetti handicappati beneficiari di tratt. riab	Loceri	42844	-	42.844,00	8,6%
Contrasto povertà linea 3	Loceri	39.450,00	-	39.450,00	7,9%
Servizio sociale professionale	Loceri	28.300,00	-	28.300,00	5,7%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Loceri	27313,2	-	27.313,20	5,5%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Loceri	14366,67	-	14.366,67	2,9%
Contributo associazioni di volontariato	Loceri	14.000,00	-	14.000,00	2,8%
Colonia estiva-viaggi premio	Loceri	10.100,00	2.000,0	12.100,00	2,4%
Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti (fondo per la non autosufficienza)	Loceri	12.000,00	-	12.000,00	2,4%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Loceri	11157,54	-	11.157,54	2,2%
Inserimento in struttura	Loceri	10.000,00	-	10.000,00	2,0%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Loceri	10.000,00	-	10.000,00	2,0%
Centro di aggregazione sociale	Loceri	7.500,00	-	7.500,00	1,5%
Centro anziani	Loceri	7.500,00	-	7.500,00	1,5%
Servizio educativo	Loceri	5.000,00	-	5.000,00	1,0%
Legge 162/98 Servizio educativo	Loceri	4.500,00	-	4.500,00	0,9%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Loceri	4344,32	-	4.344,32	0,9%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Loceri	4.200,00	-	4.200,00	0,8%
Telesoccorso e Teleassistenza	Loceri	2.500,00	-	2.500,00	0,5%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Loceri	1854,96	-	1.854,96	0,4%
Contrasto povertà Linea 2	Loceri	1.800,00	-	1.800,00	0,4%
Trasporto sociale	Loceri	600,00	400,0	1.000,00	0,2%
Soggiorno climatico	Loceri	300,00	-	300,00	0,1%
totale		486.912,69	12.350,00	499.262,69	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Osini	103.812,67	-	103.812,67	33,5%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Osini	47.182,12	4.886,2	52.068,31	16,8%
Contrasto povertà linea 3	Osini	29.037,00	-	29.037,00	9,4%
Inserimenti socio-lavorativi	Osini	27.550,00	-	27.550,00	8,9%
Servizio sociale professionale	Osini	18.144,00	-	18.144,00	5,9%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Osini	10492,56	-	10.492,56	3,4%
Attività socializzanti	Osini	10.463,00	-	10.463,00	3,4%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Osini	9554,32	-	9.554,32	3,1%
Contrasto povertà Linea 2	Osini	8.000,00	-	8.000,00	2,6%
Centro di aggregazione sociale	Osini	7.500,00	-	7.500,00	2,4%
Centro anziani	Osini	7.500,00	-	7.500,00	2,4%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Osini	6970,47	-	6.970,47	2,2%
Sostegno extrascolastico	Osini	5.000,00	-	5.000,00	1,6%
ALTRO-accomp.cinema	Osini	4.209,00	-	4.209,00	1,4%
Attività sportive socializzanti	Osini	2.549,00	1.092,0	3.641,00	1,2%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Osini	3464,22	-	3.464,22	1,1%
Telesoccorso e Teleassistenza	Osini	2.500,00	-	2.500,00	0,8%
Totale		303.928,36	5.978,19	309.906,55	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Strutture residenziali	Perdasdefogu	179.401,00	472.150,0	651.551,00	69,6%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Perdasdefogu	67.954,97	7.755,0	75.709,97	8,1%
Inserimento in struttura	Perdasdefogu	67.625,00	-	67.625,00	7,2%
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Perdasdefogu	63.842,52	-	63.842,52	6,8%
Servizio sociale professionale	Perdasdefogu	19.300,00	-	19.300,00	2,1%
Legge 162/98 Servizio educativo	Perdasdefogu	16.398,00	-	16.398,00	1,8%
Contrasto povertà linea 3	Perdasdefogu	12.600,00	-	12.600,00	1,3%
Assistenza economica	Perdasdefogu	10.145,00	-	10.145,00	1,1%
Inserimenti socio-lavorativi	Perdasdefogu	7.900,00	-	7.900,00	0,8%
Sostegno psicologico	Perdasdefogu	4.000,00	-	4.000,00	0,4%
Contrasto povertà Linea 2	Perdasdefogu	2.341,78	-	2.341,78	0,3%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Perdasdefogu	2.200,00	-	2.200,00	0,2%
Telesoccorso e Teleassistenza	Perdasdefogu	1.115,58	-	1.115,58	0,1%
Assistenza scolastica specialistica	Perdasdefogu	938,00	-	938	0,1%
Centro di aggregazione sociale	Perdasdefogu	dato n.d.	-	dato n.d.	-
totale		455.761,85	479.905,00	935.666,85	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Strutture residenziali	Seui	30.000,00	354.483,0	384.483,00	48,8%
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Seui	134.300,00	-	134.300,00	17,0%
Servizio sociale professionale	Seui	40.188,00	-	40.188,00	5,1%
Inserimento in struttura	Seui	36.026,00	-	36.026,00	4,6%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Seui	33.326,21	2.302,2	35.628,41	4,5%
Contrasto povertà linea 3	Seui	30.000,00	-	30.000,00	3,8%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Seui	25000	-	25.000,00	3,2%
ALTRO_servizio educativo infanzia	Seui	20.248,74	3.325,0	23.573,74	3,0%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Seui	12672,5	-	12.672,50	1,6%
Contrasto povertà Linea 1	Seui	10.000,00	-	10.000,00	1,3%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Seui	8.284,24	-	8.284,24	1,1%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Seui	7824,24	-	7.824,24	1,0%
Assistenza economica	Seui	7.395,00	-	7.395,00	0,9%
Inserimenti socio-lavorativi	Seui	6.867,00	-	6.867,00	0,9%
Servizio educativo	Seui	5.930,00	-	5.930,00	0,8%
Contrasto povertà Linea 2	Seui	5.779,50	-	5.779,50	0,7%
Assistenza scolastica specialistica	Seui	5.436,00	-	5.436,00	0,7%
Contributo associazioni di volontariato	Seui	3.000,00	-	3.000,00	0,4%
Sostegno nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti (fondo per la non autosufficienza)	Seui	3.000,00	-	3.000,00	0,4%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Seui	1.499,00	-	1.499,00	0,2%
Colonia estiva-viaggi premio	Seui	620,00	-	620,00	0,1%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Seui	619,76	-	619,76	0,1%
Totale		428.016,19	360.110,20	788.126,39	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Tertenia	179.622,00	-	179.622,00	19,7%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Tertenia	163.670,25	7.000,0	170.670,25	18,7%
Legge 162/98 Servizio educativo	Tertenia	101.675,00	-	101.675,00	11,1%
Assistenza scolastica specialistica	Tertenia	57.277,65	-	57.277,65	6,3%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Tertenia	50000	-	50.000,00	5,5%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Tertenia	50000	-	50.000,00	5,5%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Tertenia	41000	-	41.000,00	4,5%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Tertenia	39910	-	39.910,00	4,4%
Contrasto povertà Linea 1	Tertenia	36.000,00	-	36.000,00	3,9%
Servizio sociale professionale	Tertenia	21.000,00	-	21.000,00	2,3%
Colonia estiva-viaggi premio	Tertenia	20.000,00	-	20.000,00	2,2%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Tertenia	18.000,00	-	18.000,00	2,0%
Contrasto povertà linea 3	Tertenia	16.800,00	-	16.800,00	1,8%
Contrasto povertà Linea 2	Tertenia	16.301,07	-	16.301,07	1,8%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Tertenia	14000	-	14.000,00	1,5%
Contributo associazioni di volontariato	Tertenia	12.590,00	-	12.590,00	1,4%
Inserimenti socio-lavorativi	Tertenia	12.042,48	-	12.042,48	1,3%
Ludoteca	Tertenia	11.000,00	-	11.000,00	1,2%
Sostegno psicologico	Tertenia	10.000,00	-	10.000,00	1,1%
Assistenza economica	Tertenia	9.855,00	-	9.855,00	1,1%
Centro di aggregazione sociale	Tertenia	7.340,39	-	7.340,39	0,8%
Contributi ad immigrati	Tertenia	6.491,00	-	6.491,00	0,7%
Soggiorno climatico	Tertenia	4.550,00	-	4.550,00	0,5%
Attività socializzanti	Tertenia	3.900,00	-	3.900,00	0,4%
Attività sportive socializzanti	Tertenia	3.000,00	-	3.000,00	0,3%
Telesoccorso e Teleassistenza	Tertenia	770,50	-	770,50	0,1%
Centro anziani	Tertenia	-	-	-	0,0%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Tertenia	dato n.d.	-	dato n.d.	-
Totale		906.795,34	7.000,00	913.795,34	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Tortoli	585.028,49	-	585.028,49	28,1%
Asili nido	Tortoli	293.338,74	68.400,0	361.738,74	17,4%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Tortoli	198.125,34	26.062,6	224.187,90	10,8%
Legge 162/98 Servizio educativo	Tortoli	96.284,65	-	96.284,65	4,6%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Tortoli	82.705,60	-	82.705,60	4,0%
Servizio sociale professionale	Tortoli	78.291,10	-	78.291,10	3,8%
Servizio educativo	Tortoli	55.323,96	-	55.323,96	2,7%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Tortoli	53315,16	-	53.315,16	2,6%
Contrasto povertà Linea 2	Tortoli	53.110,73	-	53.110,73	2,6%
Contrasto povertà linea 3	Tortoli	52.800,00	-	52.800,00	2,5%
Contrasto povertà Linea 1	Tortoli	51.600,00	-	51.600,00	2,5%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Tortoli	48929,08	-	48.929,08	2,4%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Tortoli	47504,57	-	47.504,57	2,3%
Ludoteca	Tortoli	46.232,65	1.050,0	47.282,65	2,3%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Tortoli	44102,16	-	44.102,16	2,1%
Assistenza economica	Tortoli	41.326,62	-	41.326,62	2,0%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Tortoli	35847,13	-	35.847,13	1,7%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Tortoli	32.675,00	-	32.675,00	1,6%
Contributo associazioni di volontariato	Tortoli	20.000,00	-	20.000,00	1,0%
Attività sportive socializzanti	Tortoli	12.870,00	3.930,0	16.800,00	0,8%
Affido familiare	Tortoli	16.800,00	-	16.800,00	0,8%
Inserimento in struttura	Tortoli	10.292,00	-	10.292,00	0,5%
Assistenza scolastica specialistica	Tortoli	9.356,60	-	9.356,60	0,4%
Consiglio dei bambini	Tortoli	6.000,00	-	6.000,00	0,3%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Tortoli	3.800,00	-	3.800,00	0,2%
Inserimenti socio-lavorativi	Tortoli	3.200,00	-	3.200,00	0,2%
Trasporto sociale	Tortoli	1.500,00	-	1.500,00	0,1%
Contributi ad immigrati	Tortoli	546,59	-	546,59	0,0%
Totale		1.980.906,17	99.442,56	2.080.348,73	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Triei	73.609,23	13.390,0	86.999,23	21,4%
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Triei	65.813,44	-	65.813,44	16,2%
Contrasto povertà linea 3	Triei	42.813,00	-	42.813,00	10,5%
Servizio sociale professionale	Triei	34.235,00	-	34.235,00	8,4%
Sostegno extrascolastico	Triei	20.714,00	2.358,0	23.072,00	5,7%
Inserimenti socio-lavorativi	Triei	21.130,00	-	21.130,00	5,2%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Triei	21120	-	21.120,00	5,2%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Triei	18.018,00	-	18.018,00	4,4%
Pasti e lavanderia a domicilio	Triei	13.975,00	3.500,0	17.475,00	4,3%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Triei	12888,72	-	12.888,72	3,2%
Soggiorno climatico	Triei	997,00	11.493,0	12.490,00	3,1%
Servizio educativo	Triei	10.000,00	-	10.000,00	2,5%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Triei	7608,6	-	7.608,60	1,9%
Sportello informativo	Triei	7.000,00	-	7.000,00	1,7%
Attività sportive socializzanti	Triei	5.610,00	390,0	6.000,00	1,5%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Triei	5442,43	-	5.442,43	1,3%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Triei	5268,92	-	5.268,92	1,3%
Assistenza economica	Triei	2.400,00	-	2.400,00	0,6%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Triei	2.200,00	-	2.200,00	0,5%
Legge 162/98 Servizio educativo	Triei	2.108,68	-	2.108,68	0,5%
Telesoccorso e Teleassistenza	Triei	884,00	416,0	1.300,00	0,3%
Contributo associazioni di volontariato	Triei	1.000,00	-	1.000,00	0,2%
Totale		374.836,02	31.547,00	406.383,02	100,0%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Ulassai	120.291,27	12.717,0	133.008,27	32,2%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Ulassai	72.684,00	-	72.684,00	17,6%
Sostegno extrascolastico	Ulassai	29.781,58	-	29.781,58	7,2%
Contrasto povertà Linea 2	Ulassai	26.763,60	-	26.763,60	6,5%
Inserimenti socio-lavorativi	Ulassai	25.000,00	-	25.000,00	6,0%
Contrasto povertà linea 3	Ulassai	24.000,00	-	24.000,00	5,8%
Assistenza economica	Ulassai	18.800,00	-	18.800,00	4,5%
Servizio sociale professionale	Ulassai	15.596,58	-	15.596,58	3,8%
Sostegno psicologico	Ulassai	14.650,00	-	14.650,00	3,5%
Attività sportive socializzanti	Ulassai	9.000,00	2.380,0	11.380,00	2,8%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Ulassai	11307,1	-	11.307,10	2,7%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Ulassai	8.000,00	-	8.000,00	1,9%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Ulassai	7737,12	-	7.737,12	1,9%
Inserimento in struttura	Ulassai	6.300,00	-	6.300,00	1,5%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Ulassai	4293,24	-	4.293,24	1,0%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Ulassai	4157,16	-	4.157,16	1,0%
Assistenza scolastica specialistica	Ulassai	-	-	-	0,0%
Centro di aggregazione sociale	Ulassai	dato n.d.	-	dato n.d.	-
totale		398.361,65	15.097,00	413.458,65	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Urzulei	100.194,12	-	100.194,12	25,1%
Inserimento in struttura	Urzulei	79.920,00	-	79.920,00	20,0%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Urzulei	38.310,97	6.314,4	44.625,39	11,2%
Contrasto povertà linea 3	Urzulei	25.635,00	-	25.635,00	6,4%
Servizio educativo	Urzulei	24.292,65	-	24.292,65	6,1%
ALTRO_laboratori creativi disabili	Urzulei	22.676,90	-	22.676,90	5,7%
Colonia estiva-viaggi premio	Urzulei	13.000,00	2.960,0	15.960,00	4,0%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Urzulei	11525,86	-	11.525,86	2,9%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Urzulei	10147,68	-	10.147,68	2,5%
Centro anziani	Urzulei	8.014,86	-	8.014,86	2,0%
Ludoteca	Urzulei	7.317,50	-	7.317,50	1,8%
Contrasto povertà Linea 1	Urzulei	6.000,00	-	6.000,00	1,5%
Contrasto povertà Linea 2	Urzulei	5.768,41	-	5.768,41	1,4%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Urzulei	5507,56	-	5.507,56	1,4%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Urzulei	4.977,51	-	4.977,51	1,2%
Attività socializzanti	Urzulei	4.970,99	-	4.970,99	1,2%
Telesoccorso e Teleassistenza	Urzulei	4.500,00	-	4.500,00	1,1%
Legge 162/98 Servizio educativo	Urzulei	4.369,66	-	4.369,66	1,1%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Urzulei	3.500,00	-	3.500,00	0,9%
Contributo associazioni di volontariato	Urzulei	3.100,00	-	3.100,00	0,8%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Urzulei	2848,54	-	2.848,54	0,7%
Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	Urzulei	1.800,00	-	1.800,00	0,5%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Urzulei	1402,2	-	1.402,20	0,4%
Assistenza economica	Urzulei	600,00	-	600,00	0,2%
Servizio sociale professionale	Urzulei	dato n.d.	-	dato n.d.	-
Totale		390.380,41	9.274,42	399.654,83	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Ussassai	72.623,00	-	72.623,00	27,0%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Ussassai	36.144,27	7.750,0	43.894,27	16,3%
Servizio sociale professionale	Ussassai	38.435,00	-	38.435,0	14,3%
Contrasto povertà linea 3	Ussassai	29.750,00	-	29.750,00	11,1%
Inserimenti socio-lavorativi	Ussassai	15.000,00	-	15.000,00	5,6%
ALTRO_ass scolastica scuola inf	Ussassai	14.880,00	-	14.880,00	5,5%
Servizio educativo	Ussassai	13.423,00	-	13.423,00	5,0%
Attività sportive socializzanti	Ussassai	10.156,00	690,0	10.846,00	4,0%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Ussassai	9496	-	9.496,00	3,5%
Contrasto povertà Linea 2	Ussassai	6.677,00	-	6.677,00	2,5%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Ussassai	3774	-	3.774,00	1,4%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Ussassai	3374	-	3.374,00	1,3%
Assistenza economica	Ussassai	3.000,00	-	3.000,00	1,1%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Ussassai	2.374,00	-	2.374,00	0,9%
Telesoccorso e Teleassistenza	Ussassai	1.400,00	-	1.400,00	0,5%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Ussassai	174	-	174,00	0,1%
Totale		260.680,27	8.440,00	269.120,27	100,0%

Appendice: tabella riassuntiva dei costi relativi ai vari servizi per Comune (anno 2011)					
Servizio	Comune	Spesa del Comune	Eventuale contribuzione utenza	Costo totale servizio	Distribuzione percentuale
Legge 162/98 Servizio di assistenza domiciliare	Villagrande S.	631.252,10	-	631.252,10	53,6%
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Villagrande S.	232.569,25	13.956,0	246.525,23	20,9%
Contrasto povertà linea 3	Villagrande S.	52.500,00	-	52.500,00	4,5%
L.R. 11/85; Provvidenze a favore dei nefropatici	Villagrande S.	38517,08	-	38.517,08	3,3%
L.R. 12/85;Rimborso spese per il trasporto di soggetti handicappati	Villagrande S.	25019,28	-	25.019,28	2,1%
Ritornare a casa (fondo per la non autosufficienza)	Villagrande S.	23.612,16	-	23.612,16	2,0%
Contrasto povertà Linea 1	Villagrande S.	22.800,00	-	22.800,00	1,9%
Sportello informativo	Villagrande S.	18.514,00	-	18.514,00	1,6%
Avviso pubblico "Ore preziose"	Villagrande S.	17.533,00	-	17.533,00	1,5%
Legge 162/98 Servizio educativo	Villagrande S.	16.460,81	-	16.460,81	1,4%
L.R.15/92 e 20/97; Rette di ricovero per infermi di mente e minorati psichici	Villagrande S.	13686	-	13.686,00	1,2%
L.R.15/92 e 20/97; Sussidi economici a infermi di mente e minorati psichici	Villagrande S.	13446,96	-	13.446,96	1,1%
Sostegno psicologico	Villagrande S.	10.000,00	-	10.000,00	0,8%
L.R. 27/83; Provvidenze a talassemici, emofilici, emolifantici maligni	Villagrande S.	9632,44	-	9.632,44	0,8%
Assistenza economica	Villagrande S.	8.135,00	-	8.135,00	0,7%
Interventi immediati (fondo per la non autosufficienza)	Villagrande S.	7.000,00	-	7.000,00	0,6%
Altro-assistenza docum l162	Villagrande S.	6.040,85	-	6.040,85	0,5%
Contrasto povertà Linea 2	Villagrande S.	4.395,00	-	4.395,00	0,4%
Legge 162/98 attività sportive e/o di socializzazione	Villagrande S.	3.800,00	-	3.800,00	0,3%
Contributi ad immigrati	Villagrande S.	3.799,62	-	3.799,62	0,3%
Legge 162/98 Soggiorno presso strutt. resid.	Villagrande S.	1.981,81	-	1.981,81	0,2%
Telesoccorso e Teleassistenza	Villagrande S.	1.512,00	-	1.512,00	0,1%
Inserimento in struttura	Villagrande S.	-	714,0	714,00	0,1%
L.R. n. 9/04; provvidenze a favore di cittadini residenti in Sardegna con neoplasia maligna	Villagrande S.	275,04	-	275,04	0,0%
Assistenza scolastica specialistica	Villagrande S.	dato n.d.	-	dato n.d.	-
Servizio sociale professionale	Villagrande S.	dato n.d.	-	dato n.d.	-
Totale		1.162.482,40	14.669,98	1.177.152,38	100,0%

Dott.ssa Daniela Moro

Dott. Matteo Valdes

SCHEDE OPERATIVE – PLUS 2013/2014

Composizione Ufficio di Piano (A)

Progetto/Servizio	Ufficio di Piano Plus Ogliastro
Finalità	Programmazione Plus ai sensi della L.R. n. 23/2005
Destinatari	Enti Pubblici territoriali
Azioni	E' necessario che l'Ufficio di Piano possa contare su risorse e competenze in grado di sostenere una reale compito di promozione, raccordo e integrazione fra le funzioni programmatiche, gestionali e partecipative di coordinamento. Pertanto si procede ad integrare la dotazione organica minima dell'Ufficio di Piano (per popolazione al di sopra dei 35.000 abitanti) con l'individuazione del Referente per i Comuni e del Referente la ASL, la cui indicazioni è affidata alla Conferenza di Servizi.
Accesso	Su proposta della Conferenza dei Servizi
Gestione	Diretta a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Gennaio / Febbraio 2013
Spesa	Con le risorse trasferite dalla Regione (D.G.R. n. 27/44 DEL 17/07/2007)

Attraverso lo strumento dei Plus i Comuni dell'ambito, la Provincia e l'Azienda Sanitaria determinano obiettivi e priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e socio - sanitari. I Comuni dell'Ambito, la Provincia e l'Azienda Sanitaria Locale, in sede di Conferenza di Servizi, esercitano funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi da perseguire e i programmi da attuare da parte dell'Ufficio per la programmazione e la gestione associata e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione dell'Ufficio agli indirizzi impartiti.

L'Ufficio di Piano è lo strumento organizzativo - tecnico ed amministrativo attraverso il quale sono programmate, gestite monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi.

L'Ufficio di Piano realizza il coordinamento tecnico delle politiche sociali e sanitarie definite nell'ambito del Plus e promuove l'integrazione sociale e sanitaria e la regolamentazione omogenea dei servizi e degli interventi. Affinché il coordinamento sia concreto appare evidente che l'Ufficio di Piano possa contare su risorse e competenze in grado di sostenere un reale compito di promozione, raccordo e integrazione fra le funzioni programmatiche, gestionali e partecipative di coordinamento.

Nei primi mesi del 2013 si provvederà ad integrare la dotazione organica minima dell'Ufficio di Piano con l'individuazione del Referente per i Comuni e del Referente Asl.

La nomina dei suddetti referenti ha costituito un punto all'ordine del giorno della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 gennaio 2013.

Gestione servizi (B)

Progetto/Servizio	Potenziamento delle prassi che concorrono alla gestione dei servizi sociali
Finalità	Ottimizzare l'assetto delle modalità di acquisizione di beni e servizi e forniture destinate ai servizi sociali, atteso l'ambito scaturente dai provvedimenti sulla <i>spending review</i> nonché implementare la possibilità di unitarietà delle attuali forme di gestione associata.
Destinatari	Uffici dei Servizi Sociali
Azioni	La proposta riguarda l'acquisto di un software, unico per tutti i 23 Comuni dell'Ambito Territoriale a regia dell'Ufficio di Piano, destinato alla gestione della gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi e forniture per i servizi sociali, ipotizzato quale " <i>centrale unica di committenza</i> " che, in base alle varie procedure e tipologie di aggiudicazione, sia in grado di gestire l'intero iter e di aggiudicare le gare secondo tutte le modalità di calcolo previste dalla normativa, comunitaria, nazionale, e regionale definendo, per esempio, in maniera automatica la graduatorie delle offerte, producendo tutti gli atti e documenti necessari e che sia, in tempo reale – aggiornabile alle variazioni normative etc. Si dovrà prevedere, con l'acquisto del bene, l'attività di formazione per gli operatori sociali del territorio che si occupano di attività gestionali attraverso l'espletamento di gare d'appalto
Accesso	Con ricorso a procedura ad evidenza pubblica se non disponibile in Consip o nel MePA
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano e degli Operatori Sociali dei Comuni
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Giugno/ luglio 2013
Spesa	Con le economie realizzate nel periodo 2008 / 2012 sul Fondi Regionali destinati al funzionamento dell' Udp

Cartella sociale (C)

Progetto/Servizio	Sistemi informativi – La cartella sociale
Finalità	Potenziamento dei metodi di impostazione e conduzione di indagini sociali, delle tecniche di monitoraggio e di valutazione delle prestazioni. Ciò attraverso la realizzazione di una cartella sociale (sia cartacea che informatizzata) con l'obiettivo di raccogliere ed elaborare dati in modo condiviso, favorendo il processo di integrazione tra l'area sociale e quella sanitaria.
Destinatari	Operatori sociali e socio – sanitari dell'Ambito
Azioni	La proposta riguarda l'acquisto di un software unico per tutti i 23 Comuni, con regia dell'Ufficio di Piano ed in collaborazione con l'Azienda ASL di Lanusei - Istruzione e formazione degli operatori addetti alla gestione del servizio – Predisposizione di un protocollo operativo tra Udp e ASL
Accesso	Con ricorso a procedura ad evidenza pubblica se non disponibile in CONSIP o nel MePA
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Giugno / Luglio 2012
Spesa	Con le economie realizzate nel periodo 2008 / 2012 sul Fondi Regionali destinati al funzionamento dell' Udp

Alla fine del triennio 2007/2009 si sono evidenziati diversi profili di criticità, oramai superati, derivanti dalle difficoltà di creare fra i Comuni un senso di appartenenza all'ambito territoriale. Tali resistenze sono da considerarsi fisiologiche in un processo innovativo di queste dimensioni ma sono state affrontate e superate con la promozione di un continuo scambio di informazioni e riflessioni fra le parti per meglio riconoscersi e per condividere sempre più il comune oggetto di lavoro.

Al fine di ottimizzare l'assetto delle modalità di acquisizione di beni e servizi e forniture destinate ai servizi sociali e implementare la possibilità di unitarietà delle attuali forme di gestione associata, si è proposto di acquistare due software, unici per tutti i 23 comuni dell'ambito territoriale.

Un software, destinato alla gestione delle gare d'appalto per l'acquisizione di beni, servizi e forniture per i servizi sociali, ipotizzato quale "centro unico di committenza" che, in base alle varie procedure e tipologie di aggiudicazione, sia in grado di gestire l'intero iter e di aggiudicare le gare secondo tutte le modalità di calcolo previste dalle normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

L'acquisto del software comporta la necessità di formare, mediante specifica attività di formazione, gli operatori sociali del territorio che si occupano di attività gestionali attraverso l'espletamento delle gara d'appalto.

Il secondo software è destinato a potenziare i metodi di impostazione e conduzione delle indagini sociali, delle tecniche di monitoraggio e di valutazione delle prestazioni. Tutto ciò sarà reso possibile dalla creazione di una cartella sociale che permetterà di raccogliere ed elaborare i dati in modo condiviso favorendo il processo di integrazione tra l'area sociale e quella sanitaria.

Tali proposte sono state portate all'attenzione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 gennaio 2013 che ha approvato, senza condizioni, tali acquisti ritenendoli necessario per lo svolgimento del lavoro in forma associata.

La spesa dell'acquisto dei software e dei relativi corsi di formazione per gli operatori sociali, verrà affrontata mediante le economie realizzate nel periodo 2008 /2012 presenti sul Fondo Regionale destinato al funzionamento dell'UDP.

Formazione (D)

Progetto/Servizio	Formazione Operatori Sociali
Finalità	Attraverso la conoscenza degli interessi formativi degli Operatori Sociali si vogliono valorizzare le soggettività al fine di valorizzare lo sviluppo delle professionalità e l'eventuale trasferimento di buone prassi
Destinatari	Uffici dei Servizi Sociali e loro operatori
Azioni	Programmazione di un sistema che miri all'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, abitative, del lavoro, dell'istruzione e del governo dei processi di consultazione, di progettazione partecipata e di orientamento della domanda che tenga conto delle molteplici competenze, conoscenze e specialità presenti sul territorio (Cooperative sociali, imprese private, associazioni no profit, etc.)
Accesso	Con ricorso a procedura ad evidenza pubblica se non disponibile in Consip o nel MePA
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortolì o uno o più Comuni del Distretto Ogliastra
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Set. / Ott.. 2013
Spesa	Con le economie realizzate nel periodo 2008 / 2012 sul Fondi Regionali destinati al funzionamento dell' UdP

Con le economie realizzate nel 2008/2012 presenti sul Fondo Regionale destinati al funzionamento dell'Ufficio di Piano si auspica una programmazione di un sistema che miri all'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, abitative, del lavoro, dell'istruzione e del governo dei processi di consultazione, di progettazione partecipata e di orientamento della domanda che tenga conto delle molteplici competenze, conoscenze e specialità presenti sul territorio. (Cooperative sociali, imprese private, associazioni no profit etc).

Attraverso la conoscenza degli interessi formativi degli operatori sociali si vogliono valorizzare le soggettività al fine di valorizzare lo sviluppo delle professionalità e l'eventuale trasferimento di buone prassi.

Potenziamento rete pubblica assistenti familiari (E)

Progetto/Servizio	Potenziamento rete pubblica degli assistenti familiari
Finalità	Potenziamento della rete pubblica degli assistenti familiari attraverso l'acquisizione di personale con adeguate competenze nel segretariato sociale, nella stipula dei contratti per il lavoro familiare, nella gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi dei contratti e per l'aggiornamento e il rafforzamento delle attività di promozione e gestione del registro pubblico delle assistenti familiari
Destinatari	Famiglie con presenza di persone non autosufficienti
Azioni	Interventi mirati al potenziamento della rete delle assistenti familiari
Accesso	Con ricorso a procedura ad evidenza pubblica
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortoli o itinerante con cadenza periodica prestabilita, in tutti i Comuni dell'Ambito - Adozione di sistemi informativi attraverso l'istituzione di un apposito link nel sito istituzionale www.plusogliastra.it
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Maggio – Giugno 2012
Spesa	Fondo per la non autosufficienza (D.G.R. n. 52/86 del 23/12/2011

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 45/24 del 07.11.2006 è stata istituita la rete pubblica degli assistenti familiari, ed il relativo registro pubblico, per il sostegno alle persone non autosufficienti. L'attività degli assistenti familiari è rivolta al sostegno ed all'aiuto prestato a domicilio di persone anziane o con disabilità anche in situazione di non autosufficienza. Tale figura risponde al bisogno delle persone in difficoltà di essere accudite nell'ambito della propria casa per alcune ore del giorno e spesso per l'intera giornata.

L'obiettivo per quest' anno è quello di potenziare la rete attraverso l'acquisizione di personale con adeguate competenze nel segretariato sociale, nella stipula dei contratti per il lavoro familiare, nella gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi dei contratti e per l'aggiornamento ed il rafforzamento delle attività di promozione e gestione del registro pubblico delle assistenti familiari.

Tale attività verrà finanziata con il fondo per la non autosufficienza.

Inclusione sociale (F)

Progetto/Servizio	Programmazione misure atte a favorire percorsi mirati di inclusione sociale
Finalità	Predisposizione progetti personalizzati volti all'inserimento socio – lavorativo al fine di favorire il benessere delle persone e delle famiglie socialmente deboli
Destinatari	Person e con disagio e notevoli difficoltà a trovare occupazione
Azioni	Elaborazione di un progetto pilota che possa essere replicato quale “ buona prassi “ nei territori dell'Ambito Protocollo operativo al fine di stabilire gli standard qualitativi e quantitativi del servizio e la loro omogeneità nel territorio, con 'eventuale previsione della compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni interessati.
Accesso	Sulla base delle proposte degli operatori sociali dei Comuni interessati
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano con la collaborazione diretta degli Operatori Sociali, ed in forma associata Ricorso ad imprese e/o organizzazione
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Tutto il 2012
Spesa	Risorse regionali per la realizzazione di interventi di inclusione sociale - D.G.R. 46/51 del 16/11/2011

Quando parliamo di “inclusione sociale”, ci troviamo ad analizzare le problematiche relative alla più ampia area di intervento che possiamo denominare “emarginazione e disagio adulto.” Tale area di intervento afferisce alla fragilità di carattere economico che può condurre individui e famiglie ai margini della povertà.

Si tratta di un ambito di intervento rispetto al quale la tipologia principale di azione consiste nella somministrazione di sussidi al reddito in forma diretta ed in forma indiretta.

Per l'anno 2013 l'obiettivo è volto alla programmazione di misure atte a favorire percorsi mirati di inclusione sociale, in linea generale, si vuole elaborare un progetto pilota che possa essere replicato quale “buona prassi”, frutto dell'esperienza degli operatori sociali nei territori dell'ambito e che permetta di stabilire gli standards qualitativi e quantitativi del servizio e la loro omogeneità sul territorio.

Nello specifico si procederà a predisporre progetti personalizzati volti all'inserimento socio – lavorativo per favorire il benessere delle persone e delle famiglie socialmente deboli.

La spesa verrà finanziata con le risorse regionali per la realizzazione di interventi di inclusione sociale.

Gestione associata dei servizi integrati alla persona (G)

Progetto/Servizio	Assistenza educativa territoriale
Finalità	L'intervento educativo è rivolto ai minori in supporto ai genitori nella relazione con i figli per il mantenimento degli stessi in famiglia
Destinatari	Famiglie con minori - Minori
Azioni	Attivazione progetti educativi in collaborazione con soggetti appartenenti allo stesso contesto (genitori, insegnanti, privati, etc.) e con gli eventuali interventi di competenza dell'ASL
Accesso	Con ricorso a procedura ad evidenza pubblica
Gestione	diretta , a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	In relazione al progetto stilato per ogni singolo caso
Spesa	Risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 47/55 del 30/12/2010 e Determinazione Prot. 14023 del 28/09/2011 del Servizio Programmazione e Integrazione Sociale

Considerando i dati relativi all'istruzione raccolti dall'Istat, e riportati nel Profilo d'Ambito, siamo in grado di notare il forte deficit nei livelli di istruzione fra la popolazione adulta.

Per tentare di migliorare la situazione esistente occorre far leva ed investire in modo particolare sulla popolazione in età di obbligo formativo, cercando di ridurre drasticamente i tassi di abbandono scolastico e le fuoriuscite dal circuito della formazione scolastica.

Il servizio educativo si propone di offrire un sostegno attivo alle famiglie ed ai bambini in età scolare, in particolare realizza un accompagnamento che si protrae per tutto il percorso dell'apprendimento scolastico. Gli operatori sociali affiancano le famiglie integrando i servizi prettamente scolastici con servizi specialistici e di supporto che possono comprendere una vasta gamma di azioni specifiche: dal sostegno psicologico all'accompagnamento ai bambini in condizioni di particolare difficoltà.

A tal proposito, tenuto conto anche delle risorse regionali presenti, si vuole potenziare l'assistenza educativa territoriale mediante l'attivazione di progetti educativi in collaborazione con soggetti appartenenti allo stesso contesto e con gli eventuali interventi di competenza dell'ASL.

Un'ultima precisazione viene effettuata nel merito della gestione del servizio educativo nei vari comuni. Dai dati emersi dal profilo d'ambito elaborato dall'osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali si evince come la gestione associata del servizio, obiettivo auspicato nelle Linee Guida, viene effettuata solo in alcuni comuni.

Assistenza domiciliare e scolastica (H)

Progetto/Servizio	Assistenza domiciliare e scolastica
Finalità	Mantenere a domicilio le persone con problemi di non autosufficienza Agevolare la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico quale garanzia per tutti al diritto allo studio.
Destinatari	
Azioni	Il servizio è attualmente affidato in gestione sino al 31 ottobre 2013, salvo decidere una proroga del servizio per anni 2 agli stessi patti e condizioni giuridiche ed economiche, come previsto nella gara d'appalto.
Accesso	I servizi si attivano dietro presentazione di una apposita domanda da presentare al competente Servizio Sociale del Comune
Gestione	diretta in forma associata a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	Tutti
Tempi di attuazione	Attualmente attivo
Spesa	Risorse regionali destinate alla gestione associata dei servizi ripartite secondo le previsioni di cui alla D.G.R. n. 27/5 del 13/05/2008

L'assistenza domiciliare è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio – assistenziale prestate a domicilio di anziani, minori e diversamente abili e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza del normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso alle strutture residenziali. I servizi offerti sono destinati alle persone ed alle famiglie che si trovano in una situazione di autonomia ridotta non compromessa per varie motivazioni, nei confronti delle quali vengono fornite prestazioni professionali in riferimento alla situazione esistente.

Il servizio è attualmente affidato in gestione sino al 31 ottobre 2013, salvo decidere una proroga del servizio per ulteriori 2 anni agli stessi patti ed alle stesse condizioni giuridiche ed economiche così come previste nella gara d'appalto.

Con riferimento all'assistenza scolastica specialistica per gli alunni delle scuole secondarie superiori la Provincia Ogliastra, per agevolare la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico e dare continuità ad un servizio già attivo, si avvale di una apposita convenzione per la gestione del servizio del PLUS Ogliastrino sino alla fine dell'anno scolastico 2012/2013.

Nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 gennaio 2013 i rappresentanti di alcuni comuni hanno palesato la possibilità di poter gestire il servizio in oggetto sotto forma di unione dei Comuni.

Assistenza domiciliare e scolastica (I)

Progetto/Servizio	Assistenza scolastica specialistica per gli alunni delle scuole secondarie e superiori
Finalità	Agevolare la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico quale garanzia per tutti al diritto allo studio per gli alunni con disabilità.
Destinatari	Alunni delle scuole secondarie e superiori
Azioni	La Provincia Ogliastra si avvale, tramite apposita convenzione per la gestione del servizio del Plus Ogliastra sino alla fine dell'anno scolastico 2012 / 2013
Accesso	Mediante richiesta al Servizio Sociale Provinciale
Gestione	Tramite estensione del servizio all'attuale gestore del SAS e SAD (lett. H)
Sede	Tortoli
Ambiti PLUS interessati	Tortoli, Villagrande Strisaili, Urzulei, Lotzorai, Lanusei, Tertenia, Perdasdefogu, Ulassai e Jerzu (Plus) Arzana, Bari Sardo, Ibono (Unione dei Comuni d'Ogliastra)
Tempi di attuazione	Attualmente attivo
Spesa	Risorse trasferite dalla Amministrazione Provinciale

CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI
DISABILI FREQUENTANTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI ED I CENTRI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE A.S. 2012/2013

(art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)

L'anno duemilatredecim il giorno _____ del mese di Gennaio, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni,

TRA

- la Provincia dell'Ogliastra, rappresentata dal Dr. Bruno Pilia, Presidente pro tempore

E

- l'Unione dei Comuni d'Ogliastra, rappresentata dal Dr. Ivo Deiana, Presidente pro tempore;
- Comune di Tortoli (Ente capofila del PLUS), rappresentato dal Dr. Domenico Lerede, Sindaco pro tempore

PREMESSO CHE:

1. la Costituzione Italiana garantisce a tutti i cittadini l'attuazione dei diritti fondamentali della persona (mobilità, formazione, istruzione, lavoro) comprendendo anche coloro che si trovano in situazione di certificata disabilità, rimuovendo gli eventuali ostacoli che si frappongono alla frequenza di percorsi di istruzione e formazione così come stabilito agli articoli 3, 34, 35, e 38;
2. la legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro sull'handicap", art 13, comma 3, attribuisce agli enti locali, l'obbligo di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con handicap fisici o sensoriali nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado;
3. che ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera c. del D.Lgs. 112/98 "Confèrimento di funzioni agli enti locali per la realizzazione del decentramento amministrativo" le Province sono state individuate quali enti competenti in materia di servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, in relazione a gli Istituti del secondo ciclo di istruzione scolastica;
4. la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 art. 73, avente ad oggetto "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" stabilisce che spettano alle province le funzioni e i compiti amministrativi relativi al secondo ciclo di istruzione ed è tenuta ad esercitare le funzioni e i compiti amministrativi concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio;
5. il Protocollo d'Intesa tra il Ministero sulla P .I. - ANCI - UPI - UNCEM ed OO.SS.d el 13.09.2001 al quale è seguita la Nota circolare Prot.n .3390 del 30 novembre 2001 del MIUR, "Dipartimento per i servizi nel territorio -Direzione generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio - Ufficio IV", in materia di

"assistenza di base agli alunni in situazione di handicap", espressamente prevede "che rimane all'Ente Locale il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92 a carico degli stessi enti;-

6. per assistenza specialistica la suddetta circolare individua alcune figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l' assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit". L'attività prestata dall'assistente specialistico si armonizza con il ruolo svolto dal personale scolastico e l'insegnante di sostegno;
7. alla luce del suddetto tessuto normativo il ruolo dell'assistente specialistico consiste nel "fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale" è un ruolo non didattico(a ciò è preposto l'insegnante di sostegno), né di mera assistenza di base (di competenza del personale ATA, e, che consiste in interventi di assistenza materiale per l'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche all' interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici nella cura dell'igiene personale);
8. al fine di non pregiudicare la situazione degli allievi con disabilità frequentanti le scuole superiori e le loro famiglie, l'Amministrazione Provinciale dell'Ogliastra intende avvalersi della collaborazione dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra e del Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS, operanti nel proprio territorio, per il servizio di assistenza educativa specialistica;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula fra le Amministrazioni suddette la seguente Convenzione:

ART. 1 - PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione anche gli atti amministrativi ad essa allegati.

ART. 2 - OGGETTO E CONSENSO

Oggetto della presente convenzione è il trasferimento delle risorse finanziarie, da parte della Provincia, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, a favore dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra (costituita dai Comuni di: Arzana, Barisardo, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri) e del Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS, per la gestione del servizio di assistenza educativa specialistica agli alunni disabili presso le scuole superiori ed i centri di formazione professionale.

La Provincia, l'Unione dei Comuni d'Ogliastra e il Comune di Tortoli, prestano il loro reciproco consenso alla stipula della presente convenzione.

ART. 3 - OBBLIGHI DELLE PARTI

La Provincia:

1. al fine di consentire all'Unione dei Comuni d'Ogliastra e al Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS, di gestire il servizio in oggetto, si obbliga a trasferire, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e, previa verifica e approvazione delle esigenze manifestate, gli importi necessari al servizio di assistenza educativa specialistica. Le risorse finanziarie vengono trasferite dalla Provincia ai due Enti interessati entro 10 giorni dalla stipula e, comunque, entro il corrente mese. Le risorse trasferite hanno specifica destinazione per la gestione del servizio di che trattasi.
2. garantisce collaborazione e disponibilità, attraverso il Servizio Politiche Sociali, nelle fasi di valutazione e erogazione del servizio agli alunni disabili.

L'Unione dei Comuni e il Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS :

1. si avvalgono dei trasferimenti erogati dalla Provincia, per finanziare il servizio di assistenza educativa specialistica, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, impegnandosi a fornire alla Provincia i dati relativi al numero degli allievi che usufruiscono del servizio e il preventivo di spesa entro e non oltre 10 giorni dall'approvazione della presente convenzione; le risorse così trasferite sono soggette a rendiconto spese entro 30 giorni dal termine della presente convenzione.

2. entro e non oltre il 20 marzo 2012 si impegnano a comunicare alla Provincia la sussistenza di eventuali economie rispetto alle previsioni di spesa.
3. garantiscono il servizio suddetto agli alunni disabili, frequentanti le scuole superiori ed i centri di formazione professionale, a seguito di acquisizione di tutta la documentazione necessaria: Verbale dell'Unità Multidisciplinare (Gruppo di lavoro H); Diagnosi funzionale; Certificazione Legge 104/92; Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'anno precedente (ove definito); assenso dei genitori/esercenti la potestà genitoriale.

ART. 4 - DURATA

La presente convenzione decorre dalla data della stipula sino al termine dell'Anno scolastico 2012/2013.

ART. 5 - RECESSO

1. Ciascun Ente si obbliga a non recedere dalla presente convenzione nel corso della stessa, la cui durata è convenzionalmente fissata sino al termine dell'Anno scolastico 2012/2013.

ART. 6 - FORME DI CONSULTAZIONE.

1. Provincia, Unione dei Comuni d'Ogliastra e Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS, si incontrano periodicamente per la verifica dell'andamento della convenzione e, in particolare, per la definizione di comune accordo di eventuali modifiche.

I referenti della Provincia, dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra e del Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS, sono rispettivamente la Dottoressa Sara Melis del servizio Sociale della Provincia Ogliastra, il Signor Marco Melis Responsabile del servizio Sociale dell'Unione dei Comuni e il Signor Taccori Gian Luigi Coordinatore Ufficio di Piano del Plus Ogliastra.

ART. 7 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, sottoscritta dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

ART. 8 – REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, in triplice originale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella art. 16 del DPR 26.10.1972 n. 642 e sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26.4.1986 n. 131.

ART. 9 - MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

La presente convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione del medesimo atto.

ART. 10 - RINVIO

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente e, in particolare, al Decreto Legislativo nr. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Provincia dell'Ogliastra _____

Unione dei Comuni d'Ogliastra _____

Comune di Tortoli, quale Ente capofila del PLUS _____

Punto Unico di Accesso (PUA) (L)

Progetto/Servizio	Punto Unico d'Accesso (PUA)
Finalità	Programmazione Plus ai sensi dell'art 32 della L.R. n. 23/2005
Destinatari	Enti Pubblici territoriali
Azioni	<p>Gli operatori del PUA svolgeranno attività di informazione, orientamento, accompagnamento e presa in carico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di informazione: verranno fornite informazioni sulle possibili soluzioni e risorse comunitarie, istituzionali e non, per situazioni di agio e di disagio, ovvero sui servizi sanitari, socio sanitari e sociali pubblici e del privato sociali presenti nel territorio indicandone le modalità di accesso e le procedure. - Attività di orientamento: verrà assicurato l'ascolto della domanda e decodifica del bisogno per fornire all'utente l'indicazione esatta del tipo di servizio più adeguato al suo soddisfacimento. - Attività di accompagnamento: nei confronti degli utenti impossibilitati ad accedere autonomamente al servizio individuato, l'operatore del Punto Unico di Accesso, svolge una funzione di accompagnamento, supportandolo nella compilazione della specifica domanda di accesso che, formalizzata e istruita per la verifica del diritto alle prestazioni, verrà condivisa con gli enti gestori del servizio. - Presa in carico: attuazione di percorsi assistenziali, di cura e di riabilitazione integrati, favorendo in tal modo, non solo l'approccio globale ai bisogni della persona, ma il consolidarsi di una metodologia di lavoro basata sulla valorizzazione della multi-dimensionalità e multi-professionalità anche attraverso la definizione di strumenti clinico/operativi e metodologici (linee guida, protocolli, cartella integrata, percorsi formativi trasversali, etc.).
Accesso	Con il coinvolgimento degli operatori sociali dei Comuni del Distretto Ogliastro
Gestione	Diretta a cura dell'Ufficio di Piano
Sede	Tortolì
Ambiti PLUS interessati	tutti
Tempi di attuazione	Annualità 2013/2014
Spesa	Euro 41.800,00 Deliberazione n. 52/85 del 23.12.2011

PUNTO UNICO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

<p>PREMESSA</p>	<p>Il momento dell'accesso al sistema delle cure è determinante per la tempestività e corretta individuazione dei percorsi sanitari, sociosanitari e sociali più appropriati e l'opportuna fruizione dei servizi. Questi principi sono affermati anche dall'art. 32 della L. R. n. 23 del 23/12/2005 dove si prevede che i Comuni associati e le Aziende sanitarie predispongano in ogni ambito territoriale i Punti Unitari di Accesso, soluzioni organizzative e protocolli operativi per la valutazione multiprofessionale dei bisogni.</p> <p>A fronte di un territorio che comprende 23 Comuni, una Provincia e un'Azienda sanitaria, con il presente progetto si intende superare le attuali disuguaglianze, offrendo più opportunità di accesso ai servizi socio sanitari e sociali a tutti i cittadini (soprattutto alle fasce deboli e/o a rischio della popolazione), riducendo le disomogeneità delle risposte a parità di bisogno, potenziando, in stretta collaborazione con gli Enti Locali dell'Ogliastra, gli sportelli del Punto Unico di Accesso (P.U.A.).</p> <p>Il progetto si riferisce al rafforzamento del PUA presso:</p> <ul style="list-style-type: none">• le sedi dei 3 poliambulatori del Distretto sanitario;• il Presidio Ospedaliero N. S. della Mercede• i servizi sociali dei 23 Comuni ogliastrini; <p>quale porta unica di accesso dell'utenza, ed assume un'importanza strategica in quanto processo destinato a filtrare tutte le domande identificando, sulla base di criteri e procedure prestabiliti, i bisogni e quindi gli interventi da attivare.</p> <p>Il progetto si propone di invertire l'attuale sistema che vede l'utente peregrinare tra i vari servizi e/o enti, rendendoli invece capaci di integrarsi in una logica orizzontale per garantire continuità assistenziale e risposte tempestive ed efficaci ai bisogni dei cittadini.</p> <p>In quest'ottica il PUA è finalizzato a superare le macrocriticità locali, caratterizzate da scarsa informazione, insufficiente coordinamento tra le varie istituzioni e unità operative presenti nel territorio e scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di accesso e integrazione. Si configura come una struttura di snodo dell'offerta dei servizi alla persona, attraverso sportelli unificati per l'accesso a tutti ai servizi sociosanitari e sociali del Distretto.</p> <p>La promozione decentrata e capillare del PUA permette di rispondere alle esigenze di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Orientare il cittadino all'interno delle strutture erogatrice, favorendo l'accesso ai servizi;- Minimizzare gli spostamenti del cittadino fra i diversi punti di accoglienza;- Consentire il monitoraggio dell'attività svolta dagli operatori, per utilizzare al meglio le risorse e garantire la tempestività degli interventi, l'appropriatezza e la continuità delle cure, in stretta collaborazione con i medici di medicina generale e gli operatori sociali dei Comuni ogliastrini.
-----------------	---

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

- a) Miglioramento in termini di efficacia ed efficienza del servizio di accoglienza rivolto a tutti i cittadini del Distretto ogliastrino.
- b) realizzare una rete territoriale per l'accesso unitario ai servizi socio-sanitari e sociali che favorisca l'integrazione del sistema dei servizi, l'organizzazione delle informazioni ed il monitoraggio degli interventi e dei servizi offerti ad ogni singolo cittadino.
- c) offrire ai cittadini una serie di strumenti e punti di riferimento stabiliti per agevolare, snellire e rendere trasparente l'accesso ai servizio sociosanitari e sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. garantire risposte efficaci, appropriate, uniformi e tempestive alla domanda del cittadino, anche attraverso lo sviluppo di strumenti di collegamento con l'URP dell'Asl e con gli sportelli degli Enti Locali, Patronati, Associazioni di volontariato.
2. assicurare l'appropriatezza e la continuità assistenziale, attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno e la predisposizione di un progetto personalizzato, tenendo conto delle esigenze e delle proposte espresse dall'interessato e dalla sua famiglia.
3. favorire il coordinamento e l'integrazione dei vari servizi territoriali sanitari, socio sanitari e sociali, e/o tra ospedale e territorio al fine di fornire una risposta unitaria al cittadino.
4. effettuare interventi di accoglienza e di sostegno soprattutto nei confronti delle persone con scarsa capacità di orientarsi autonomamente nella rete dei servizi.
5. razionalizzare le risorse territoriali e gli accessi dell'utenza ai servizi semplificandone i percorsi ed evitando la sovrapposizione delle prestazioni e delle procedure (riduzione accessi impropri, evitare doppi accessi, etc.).
6. creare percorsi unici e chiari per migliorare e orientare l'accesso ai servizi, uniformando, centralizzando e informatizzando la raccolta dati relativa alla domanda socio sanitaria così da modulare l'offerta dei servizi.
7. razionalizzare l'utilizzo del personale che precedentemente svolgeva funzioni di accoglienza frammentate nei vari servizi.
8. stabilire procedure, strumenti e tecniche conoscitive per attuare il monitoraggio continuo e condiviso tra tutti gli operatori degli interventi effettuati.
9. costruire un sistema di indicatori che consenta di valutare i cambiamenti e l'andamento nel tempo degli interventi e dei servizi offerti per specificare tempestivamente gli eventuali fattori di criticità.
10. differenziare la programmazione dei servizi in relazione alle tendenze che gli indicatori forniscono.

DESTINATARI	Tutti gli abitanti del Distretto socio sanitario Ogliastra.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p>Gli operatori del PUA svolgeranno attività di informazione, orientamento, accompagnamento e presa in carico attraverso:</p> <p><u>FUNZIONI DI FRONT OFFICE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✿ ATTIVITA' DI INFORMAZIONE: verranno fornite informazioni sulle possibili soluzioni e risorse comunitarie, istituzionali e non, per situazioni di agio e di disagio, ovvero sui servizi sanitari, socio sanitari e sociali pubblici e del privato sociali presenti nel territorio indicandone le modalità di accesso e le procedure. ✿ ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: verrà assicurato l'ascolto della domanda e decodifica del bisogno per fornire all'utente l'indicazione esatta del tipo di servizio più adeguato al suo soddisfacimento. ✿ ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO: nei confronti degli utenti impossibilitati ad accedere autonomamente al servizio individuato, l'operatore del Punto Unico di Accesso, svolge una funzione di accompagnamento, supportandolo nella compilazione della specifica domanda di accesso che, formalizzata e istruita per la verifica del diritto alle prestazioni, verrà condivisa con gli enti gestori del servizio. ✿ PRESA IN CARICO: attuazione di percorsi assistenziali, di cura e di riabilitazione integrati, favorendo in tal modo, non solo l'approccio globale ai bisogni della persona, ma il consolidarsi di una metodologia di lavoro basata sulla valorizzazione della multi-dimensionalità e multi-professionalità anche attraverso la definizione di strumenti clinico/operativi e metodologici (linee guida, protocolli, cartella integrata, percorsi formativi trasversali, etc.). <p>Le funzioni di front office si realizzano attraverso i seguenti 2 livelli:</p> <p>a) 1° livello di front office che risponde all'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere il cittadino, fornire le informazioni necessarie su tutto il sistema dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali del Distretto e sui requisiti di accesso. - fungere da filtro per il segretariato sociale in modo che l'operatore, senza entrare nel merito, possa individuare il bisogno latente/inespresso ed indirizzare il cittadino al 2° livello di front office. - Acquisire dati sull'utenza ai fini di un monitoraggio della qualità del servizio. <p>Questo livello potrà essere effettuato sia dagli operatori sociali dei 23 Comuni dell'Ogliastra sia dagli assistenti sociali del Distretto socio sanitario.</p>

- b) **2° livello di front office** o di Segretariato Sociale a cui si rivolgono i cittadini che ne facciano esplicita richiesta, o che sia stati inviati dal 1° livello dello sportello o per situazioni segnalate da terzi. È un ruolo ricoperto a livello dell'Azienda Usl dalle assistenti sociali del Distretto e a livello dei Comuni dagli operatori sociali che attraverso il Segretariato Sociale forniscono un ascolto e un'accoglienza di tipo professionale e una decodifica del bisogno, anche in termini di emergenza e di urgenza, valutata secondo criteri condivisi e formalizzati. Individua gli operatori competenti alla presa in carico, predisponendone, se necessario, l'orientamento e l'accompagnamento.

FUNZIONI DI BACK OFFICE:

- ④ MONITORAGGIO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA, della frequenza e delle modalità con le quali si analizzano specifiche situazioni socio sanitarie e sociali e si rivelano determinati bisogni.
- ④ ANALISI DEL BISOGNO, prestando specifica attenzione alle rilevazioni della partecipazione dei cittadini per tutte le richieste di comunicazione e tutela.
- ④ MONITORAGGIO DELLE RISORSE presenti nel territorio, tramite una mappatura delle risorse (gestite dall'Ente, dal Distretto socio sanitario, dagli Enti Locali, dal privato convenzionato e non) e l'interscambio continuo con l'Ufficio di Piano, con gli Uffici di servizio sociale dei Comuni, della Provincia e dell'Azienda.
- ④ DEFINIZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI/METODOLOGICI INTER ISTITUZIONALI CONDIVISI per la gestione della fase di accesso, prima rilevazione del bisogno, gestione del progetto personalizzato ed eventuale invio all'équipe multidisciplinare, progettazione integrata, gestione del progetto personalizzato integrato.
- ④ COSTITUZIONE DI TAVOLI TECNICI DISTRETTUALI di predisposizione, monitoraggio e verifica dei percorsi tecnico/operativi e gestionali costituito dai referenti del Distretto socio sanitario e dei Comuni del territorio ogliastrino.
- ④ PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INTEGRATO E TRASVERSALE che coinvolga tutto il personale tecnico/assistenziale/ educativo che svolga la propria attività professionale nell'ambito del modello operativo proposto.
- ④ FLUSSO INFORMATIVO INTEGRATO tra Comuni ogliastrini e Asl, che dovranno raccordarsi ed interfacciarsi con gli altri sistemi informativi e di rilevazione dell'attività presenti nell'Azienda sanitaria
- ④ VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, rilevando l'evoluzione dei fenomeni di disagio, la loro persistenza nel tempo e l'evoluzione delle rappresentazioni sociali nella comunità.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE DELL'OPERATOR E DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO</p>	<p>A livello dell'Asl l'assistente sociale è la figura professionale individuata per accogliere e accompagnare il cittadino nel suo percorso nella rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità. Nei Comuni l'attività del PUA verrà effettuata dai 23 operatori sociali. Gli operatori del PUA devono possedere le seguenti:</p> <p>a) COMPETENZE per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza del cittadino; - riconoscimento dei bisogni/aspettative dell'utente; - orientamento verso i servizi sanitari, socio sanitari o di welfare comunitario più idonei per una specifica risposta; - attuazione delle strategie e gestione del caso; - interazione in sinergia con i colleghi; - utilizzo della strumentazione informatica per la gestione dei dati; - corretto utilizzo dei dati forniti dagli utenti del servizio; - classificazione, gestione ed archiviazione della documentazione e gestione della modulistica relativa ai servizi offerti; - gestione di rapporti di collaborazione con i servizi pubblici del territorio. <p>b) CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondite delle diverse risorse attivabili; - Tecniche di comunicazione e gestione dei rapporti; - Conoscenze delle procedure organizzative interne afferenti alle tematiche socio sanitarie e sociali; - Tecniche per la gestione del front office e back office; - Quadro organizzativo del sistema del sistema integrato dei servizi alla persona; - Realtà locale di welfare comunitario; - Legislazione relativa alle attività di intervento; - Normativa inerente la privacy. <p>c) CAPACITA' :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicative e relazionali; - Di ascolto empatico; - Di soddisfare il bisogno di informazione; - Organizzare e gestire informazioni; - Affrontare con flessibilità le varie situazioni possibili.
<p style="text-align: center;">RISULTATI ATTESI</p>	<p>Il progetto è finalizzato a creare un insieme di interventi mirati a garantire al cittadino utente:</p> <p>a) Sul piano relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto/comprendimento dei bisogni e dei problemi; - contenimento dei sentimenti di ansia e di paura; - informazione ed educazione alla salute. <p>b) Sul piano strutturale: adeguatezza ai requisiti previsti dalla normativa; maggiore diffusione dei punti di accesso per le funzioni di front office.</p> <p>c) Sul piano tecnico professionale: efficacia ed appropriatezza degli interventi di indirizzo e orientamento all'utente; definizione di percorsi e procedure omogenee nell'ambito della rete integrata di sportelli.</p> <p>d) Sul piano organizzativo: semplicità, chiarezza dei percorsi di accesso e di prima informazione; gestione unitario a della richiesta del cittadino, riduzione degli accessi e dei tempi di attesa agli sportelli; razionalizzazione dell'attività di back office; maggiore chiarezza per gli operatori delle prassi operative.</p>

<p style="text-align: center;">TEMPISTICA</p>	<p>L'attivazione del progetto sarà espletata nel corso del biennio attraverso percorsi graduali e collegati tra loro.</p> <p>Nella prima annualità si prevede individuare il personale e i locali, strutturare e codificare le procedure e gli strumenti e procedure operative in raccordo con le disposizioni regionali e la Conferenza dei Servizi, sperimentando e verificando il sistema integrato del PUA ridefinendo le prassi inefficaci o poco funzionali</p> <p>Nella seconda annualità si orienterà la flessibilità dell'offerta in relazione alla domanda dei cittadini ed ai bisogni emersi negli ambiti territoriali di riferimento.</p>								
<p style="text-align: center;">DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>	<p>Il modello organizzativo sarà attuato attraverso una rete integrata di "sportelli unificati per l'accesso", condividendo le informazioni da qualsiasi punto della rete. Si prevede il collegamento tra i 23 Comuni dell'Ogliastra, l'Asl e il Terzo settore per migliorare e potenziare l'azione conoscitiva già avviata presso i rispettivi servizi.</p> <p>Si prevede di implementare l'attività:</p> <p>a) A livello dell'Asl: dei 4 "sportelli unificati per l'accesso", ubicati nelle strutture sanitarie di competenza, in modo da essere visibili, accessibili, riconoscibili, con un'immagine chiara ed efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 nel Poliambulatorio di Lanusei - n.1 nel Poliambulatorio di Tortoli - n.1 nel Poliambulatorio di Jerzu - n.1 nel Presidio Ospedaliero di Lanusei. <p>b) A livello dei 23 "sportelli unificati per l'accesso" presso i Comuni Ogliastrini.</p> <p>c) A livello della Provincia Ogliastra per garantire il costante aggiornamento dei dati dell'Osservatorio Provinciale.</p> <p>Risorse umane e professionali</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">n. 23 operatori sociali</td> <td>Comuni Ogliastra</td> </tr> <tr> <td>n. 3 assistenti sociali</td> <td>Asl Lanusei</td> </tr> <tr> <td>n. 1 coordinatore infermieristico</td> <td>Asl Lanusei</td> </tr> <tr> <td>n. 1 dirigente medico</td> <td>Asl 4 Lanusei</td> </tr> </table> <p>Risorse strumentali</p> <p>A livello dell'Asl:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 uffici - n. 4 PC, stampanti, programma specifico e collegamenti telematici - adozione di un sistema informativo per l'integrazione dei servizi socio assistenziali e sanitari - n. 4 linee telefoniche con fax - arredi <p>e tutto quello che si reputa necessario per garantire un servizio efficiente.</p> <p>A livello dei 23 Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 23 uffici - n. 23 PC, stampanti, programma specifico e collegamenti telematici - adozione di un sistema informativo per l'integrazione dei servizi socio assistenziali e sanitari - n. 23 linee telefoniche con fax - arredi <p>e tutto quello che si reputa necessario per garantire un servizio efficiente.</p>	n. 23 operatori sociali	Comuni Ogliastra	n. 3 assistenti sociali	Asl Lanusei	n. 1 coordinatore infermieristico	Asl Lanusei	n. 1 dirigente medico	Asl 4 Lanusei
n. 23 operatori sociali	Comuni Ogliastra								
n. 3 assistenti sociali	Asl Lanusei								
n. 1 coordinatore infermieristico	Asl Lanusei								
n. 1 dirigente medico	Asl 4 Lanusei								

	<p>A livello della Provincia Ogliastro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 uffici - n. 1 PC, stampanti, programma specifico e collegamenti telematici - adozione di un sistema informativo per l'integrazione dei servizi socio assistenziali e sanitari - n. 1 linee telefoniche con fax - arredi
<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Propedeutico all'avvio del PUA, l'Asl Lanusei, in stretta collaborazione con i Comuni dell'ambito distrettuale, dovranno informare la collettività circa le finalità e le modalità d'attuazione del presente progetto. Ciò si rende essenziale al fine di operare il più alto coinvolgimento della cittadinanza, che potrà attivamente partecipare con nuove proposte per il miglioramento del servizio.</p> <p>Per una sviluppo ramificato del servizio si utilizzerà oltre ai sistemi informativi cartacei (locandine, brochure, comunicati stampa) e radio locali, anche internet, in particolare la home page istituzionale dove saranno indicati indirizzi ed orari, indicazioni precise su modalità di accesso ai diversi servizi, referenti, recapiti, etc..</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Il successo del PUA è legato alla partecipazione attiva, in termini di scambio di conoscenze ed esperienze di tutti i Comuni dell'Ogliastro.</p> <p>L'attività di controllo e di informazione fornirà elementi, informazioni, dati e analisi validi per la programmazione, il rafforzamento, la crescita e la realizzazione di servizi ed interventi.</p> <p>Gli indicatori di processo e di esito da considerare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatti; - numero degli accessi; - numero di incontri di verifica; - numero di interviste; - richieste evase; - collegamento con i servizi del territorio; - accompagnamento e presa in carico. <p>In itinere e in accordo tra gli operatori incaricati e i responsabili dell'Ufficio di Piano, si determineranno nuovi indicatori di attività e di risultato.</p> <p>Strumenti di monitoraggio e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi/visite domiciliari - valutazioni congiunte con utenti ed organizzazioni - valutazione partecipata - reporting operatori - incontri di verifica - interviste - analisi documentale <p>Requisiti di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità operativa del personale - partecipazione del personale alle equipe multidisciplinare e interistituzionale - garanzia dell'unitarietà dell'intervento socio sanitario e sociale - tempestività dell'azione socio sanitaria e sociale

	<p>Modalità di accesso al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiesta diretta - segnalazione - invito <p>Verifiche sulla qualità e quantità dei dati conoscitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici fra i componenti degli sportelli - livello di coinvolgimento dei servizi socio sanitari del Distretto - livello di coinvolgimento dei soggetti delle reti formali e informali - grado di soddisfazione dei cittadini rispetto al servizio di accesso unificato - aumento /mantenimento/riduzione dei percorsi e dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi - aumento/mantenimento/riduzione dell'informazione - funzionamento della banca dati territoriale
<p>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE</p>	<p>Rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà connesse ad acquisire nuove metodologie di lavoro - mancata produzione di una documentazione sistematica delle attività svolte - carenza delle risorse strumentali <p>Risposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione continua - coordinamento
<p>ELEMENTI DI INNOVATIVITA' DEL PROGETTO</p>	<p>Un diverso modello di organizzazione del lavoro che prevede un ripensamento dell'attività di accoglienza, l'accentramento delle funzioni di front office. I processi interni verranno rivisti in funzione delle nuove condizioni di accoglienza prevedendo la gestione multidisciplinare del caso. Utilizzo di standard di accesso ai servizi socio sanitari secondo le normative nazionali e regionali in vigore. Adozione della cartella socio sanitaria informatizzata in rete tra servizi sociali dei comuni e sportelli PUA della Asl.</p>
<p>VANTAGGI /BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Il progetto è rivolto al cittadino /utente, a cui si intende fornire un servizio integrato con l'attivazione di un filtro che esamini in modo unitario la complessità dei bisogni della persona e identifichi il mix delle funzioni (specialisti, servizi, unità operative) che possano concorrere a soddisfarli, ciascuno con le prestazioni di propria competenza. Il servizio di accoglienza vuole altresì essere punto di accoglienza sul territorio in grado di fornire informazioni ed aiutare i cittadini nell'adempimento delle pratiche sanitarie.</p>
<p>RISORSE</p>	<p>Asl:</p> <ul style="list-style-type: none"> N. 4 assistente sociale n. 1 assistente amministrativo per 36 ore settimanali n. 4 PC, stampanti e programmi n. 4 linee telefoniche con fax materiale informativo <p>23 Comuni Ogliastro:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 23 operatori sociali n. 23 PC, stampanti e programmi n. 23 linee telefoniche con fax materiale informativo

HOME CARE PREMIUM 2012

Introduzione:

il Progetto Home Care Premium 2012 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari di base.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98, l'INPS – Gestione ex Inpdap – ha tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Le attività sono finanziate del Fondo Credito e attività sociali, alimentati dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35%, sulle retribuzioni del personale in servizio.

Dal 2001, gli Organi di Governo e Indirizzo dell'Istituto hanno definito, tra le politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti, in particolare a sostegno delle persone anziane anche con riguardo ad azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

Di fatto si è rilevato come i pensionati della Gestione ex Inpdap appartenessero alla categoria dei cosiddetti "Né/Né", né troppo poveri per accedere ai servizi pubblici, né troppo abbienti per poter sostenere economicamente interventi privati di assistenza.

Sulla base di tali premesse, gli obiettivi e il significato sociale dell'intervento da parte dell'Istituto, hanno maturato, nel corso degli anni, una dimensione qualitativa piuttosto che quantitativa che potesse andare oltre il beneficio diretto goduto dall'utente, sostenendo proposte progettuali innovative, sostenibili e trasferibili nell'ambito delle politiche di welfare nazionali in favore della non autosufficienza.

L'Avviso Home Care Premium 2012 che segue quelli degli anni 2010 e 2011, propone, ai soggetti competenti sul territorio, l'adesione a una forma di intervento "mista" che prevede il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia, dell'amministrazione pubblica, dell'Istituto e delle risorse sociali del cosiddetto "terzo settore".

DEFINIZIONI DEGLI INTERVENTI

Tra le modalità di intervento si è scelto di investire le risorse economiche:

- Nell'assistenza domiciliare, rappresentando il modello che meglio coniuga il binomio "Sostenibilità – dignità umana"
- Nell'informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei caregivers anche eventualmente non connessi a un'effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto e indiretto, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dell'Istituto.

AZIONI

Il catalogo delle prestazioni è formato da:

- Prestazioni socio assistenziali prevalenti, a cura di "Family Care Givers", a carico del soggetto beneficiario a cui l'Istituto riconosce direttamente un contributo mensile, in relazione al bisogno e alla capacità economica, fino ad un valore massimo di 1.220,00 euro mensili;
- Prestazioni socio assistenziali integrative, a cura del Soggetto Proponente, a cui l'Istituto riconosce un contributo alle spese, per ogni soggetto assistito, rapportato alla propria condizione economica e di non autosufficienza, fino ad un valore complessivo di progetto pari ad euro 400.000,00
- Premium 2012, l'Istituto riconoscerà, inoltre, un budget aggiuntivo pari al 10% del valore dei contributi mensili erogati dall'Istituto ai soggetti beneficiari da destinare indifferentemente a spese gestionali, all'erogazione di prestazioni integrative o a prestazioni innovative anche non disciplinate nel regolamento.

IPOTESI DI SPESA

Si rimanda al finanziamento erogato

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Annualità 2013/2014

LAV...ORA!

Progetti per l'Inclusione Sociale

INTRODUZIONE

Con il Progetto denominato "Lav...Ora!" si intende concentrare l'attenzione alla realizzazione di politiche integrate di inclusione sociale rivolte alle fasce deboli attraverso la sperimentazione di progetti innovativi.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

L'Avviso finanzia progetti di inclusione sociale, assicurando, l'effettivo inserimento lavorativo dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione e garantire pari opportunità per coloro che sono interessati da forme di disagio o svantaggio, che si trovano ad affrontare maggiori ostacoli nell'accesso del mercato del lavoro.

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Si intende creare:

- Rete di esperienze formative professionalizzanti in ambiente lavorativo;
- Garanzia di tutela delle priorità trasversali delle pari opportunità e la non discriminazione sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 - 2013 - ovvero "Promuovere e sostenere percorsi integrati di accompagnamento al lavoro destinati alle persone svantaggiate con riferimento alle specifiche categorie di destinatari e "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso incentivi per la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare;

DEFINIZIONE DELLE AZIONI

Rispetto all'intervento si opererà nella:

- Individuazione delle imprese ospitanti che posseggano i requisiti richiesti nel bando;
- Elaborazione del Progetto Quadro
- Individuazione dei soggetti destinatari dell'intervento;
- Elaborazione del Progetto Individuale del Destinatario;

IPOTESI DI SPESA

Il costo complessivo del progetto verrà stimato sulla base delle indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale. La stima massima che può essere preventivata, ricorrendo tutte le possibili varianti, può determinarsi in € 362.000

BILANCIO DI PREVISIONI ECONOMICHE

A	Ufficio di Piano Plus Ogliastro	76.000,00
B	Potenziamento delle prassi che concorrono alla gestione dei servizi sociali	5.000,00 (*)
C	Formazione Operatori Sociali	5.000,00 (*)
D	Potenziamento rete pubblica degli assistenti familiari	17.564,00
E	Sistemi informativi – La cartella sociale	10.000,00 (*)
F	Programmazione misure atte a favorire percorsi mirati di inclusione sociale	49.204,28
G	Assistenza educativa territoriale	29.520,00
H	Assistenza domiciliare e scolastica	773.843,00 (**)
I	Assistenza scolastica specialistica per gli alunni delle scuole secondarie e superiori (di cui € 105.000 per il PLUS e € 75.000 Unione Comuni d'Ogliastro) per l'anno scolastico 2012 / 2013	180.000,00
L	Potenziamento Punti Unici di accesso (Vedi allegato)	41.800,00 (***)
(***)	Home Care Premium 2012 (n.b. La somma esposta corrisponde a quella richiesta)	562.500,00
(***)	Progetto LAV...ORA (n.b. la somma esposta è il limite massimo concedibile dalla RAS)	362.000,00

(*) Spesa preventivata

(**) Quota RAS consolidata, ripartita: € 555.361 Ambito PLUS, € 218.481 di trasferimenti all'Unione dei Comuni d'Ogliastro

(***) Ipotesi massime di finanziamento



Via Garibaldi n. 1 08048 Tortoli (Og)

Telefono 0782 600 715 Fax 0782 600711

www.plusogliastro.it

plusogliastro@pec.it

A C C O R D O D I P R O G R A M M A

P I A N O L O C A L E U N I T A R I O D E I S E R V I Z I

PLUS

TRIENNIO 2012 / 2014

TRA: PROVINCIA OGLIASTRA,

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 DI LANUSEI

UNIONE DEI COMUNI D'OGLIASTRA

(ARZANA, BARI SARDO, ELINI, LANUSEI, LOCERI);

COMUNI DI:

**BAUNEI, CARDEDU, GAIRO, GIRASOLE, JERZU, ILBONO, LOTZORAI, PERDASDEFOGU,
OSINI, TALANA, TERTENIA, TORTOLI', TRIEI, SEUI, ULASSAI, URZULEI, USSASSAI,
VILLAGRANDE STRISAILI**

PREMESSO CHE:

- con la Legge 8 novembre 2000 n. 328 è stata approvata la disciplina quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali in favore delle persone e delle famiglie;
- La Legge Regionale 23 dicembre 2005, n° 23, all'art. 21 "Sistema integrato dei servizi alla persona" dispone che i Comuni dell'ambito e l'Azienda Sanitaria provvedano alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e sociosanitari al fine di favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovino in situazione di bisogno sociale;
- Il quadro normativo richiamato individua nel Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) l'atto di programmazione sociale e sociosanitaria dell'intero ambito distrettuale nel quale determinare obiettivi, priorità di intervento e allocazione delle risorse;
- Con tale indirizzo la L. R. 23 dicembre 2005, n° 23 attribuisce alla programmazione e gestione unitaria e associata dei servizi alla persona un'importanza strategica determinante al fine di assicurare adeguati livelli di prestazioni;
- Con deliberazione n. 40/32 del 06/10/2011 la Giunta Regionale ha emanato le Linee Guida per la predisposizione dei Piani Unitari dei Servizi (PLUS) per il triennio 2012/2014, nonché disciplinato la tempistica per la costituzione dei Plus medesimi;

RILEVATO che nel corso del 2012 la gestione del PLUS è stata attuata attraverso la proroga dei servizi e degli interventi che il Distretto aveva delineato nella Conferenza dei Servizi del 3 dicembre 2010 in attesa che la Regione emanasse le nuove linee guida per la gestione associata;

RILEVATO altresì che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 42/21 del 21/11/2012 ha prorogato i termini per l'approvazione dei PLUS al 31 dicembre 2012 e del relativo invio alla RAS entro il 31 Gennaio 2013;

CONSIDERATO che non è stato possibile procedere ai dovuti processi di programmazione partecipata, come previsto dalle Linee Guida il PLUS, stante il fatto che il documento riguardante il Profilo d'Ambito del Distretto Ogliastra è stato consegnato con nota n. 19624 del 18/12/2012 all'Ufficio di Piano;

RITENUTO, ciò nonostante, adempiere al disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 42/21 del 21/11/2012 nanzi citata, accogliendo il documento PLUS 2012/2014, approvato dalla Conferenza dei Servizi del 09 Gennaio 2013, evidenziando l'eccezionalità del fatto e assumendo, nel contempo, l'impegno di procedere, nel corrente anno, ad un aggiornamento una volta concluso l'iter della programmazione partecipata, tenendo conto delle analisi, discussioni e della definizione delle priorità tematiche che emergeranno;

ACCERTATO che l'obiettivo finale di questo processo innovativo rimane la costruzione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali e socio- sanitari, da attuarsi nel Distretto, attraverso il rafforzamento delle relazioni e della coesione fra tutti i soggetti coinvolti ai vari livelli;

ACCERTATO che nel corso della Conferenza dei Servizi del giorno 09 gennaio 2013 i rappresentanti degli Enti partecipanti, nelle more della definitiva comunicazione da parte della RAS sull'indicazione certa delle risorse finanziarie da destinare al funzionamento e alla gestione associata dei servizi per il triennio 2012-2014, hanno espresso la volontà di proseguire con la attuale gestione in forma associata dei servizi di assistenza domiciliare e specialistica , garantendo nel tempo il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi sino ad ora erogati, nonché perseguire l'obiettivo di potenziare tutte le possibili altre forme gestionali associate ed in particolare quella relativa alla Assistenza educativa territoriale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula fra le Amministrazioni e i soggetti istituzionali e sociali interessati il seguente disciplinare attuativo:

ART. 1. Premessa

La premessa e l'allegato PLUS dell'Ambito Ogliastro per il triennio 2012/2014 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2. Oggetto dell'Accordo

Costituisce oggetto del presente Accordo, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti e dei soggetti coinvolti, la realizzazione degli interventi finalizzati a mettere in rete e armonizzare i servizi sociali, sociosanitari e sanitari nell'ambito del distretto dell'Ogliastro, al fine di consentire la costituzione di un sistema integrato concretamente a servizio delle persone, attraverso l'individuazione concorde, da parte dei diversi Enti e attori sociali coinvolti, degli obiettivi, priorità e della programmazione, in modo integrato, degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari.

Il presente Accordo definisce gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata attuazione degli interventi. Gli interventi, le attività e gli obiettivi saranno dettagliati all'interno del documento PLUS, il quale sarà allegato al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Più specificamente, costituisce oggetto del presente atto, l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi e delle attività da attuarsi in coerenza con le previsioni e linee di indirizzo e guida che verranno dettate dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dalla Conferenza di servizi all'atto della approvazione della proposta di Piano.

ART. 3. Compiti delle parti

L'attuazione del presente accordo avviene concordemente ad opera di tutti i soggetti i quali assumono l'obbligo di operare in modo condiviso e corresponsabile secondo le rispettive competenze con l'impegno di consolidare e rafforzare le azioni prioritarie che verranno individuate nel Plus del Distretto dell'Ogliastra e raggiungere gli obiettivi indicati nello stesso in attuazione delle linee guida regionali.

ART. 4. Compiti del Comune Capofila e adempimenti

Il Comune individuato quale Ente Capofila del Plus, si impegna a curare gli adempimenti relativi al trasferimento delle risorse regionali spettanti a ciascun Comune previa verifica che la gestione sia effettuata nel rispetto dei principi ispiratori del PLUS e garantendo che lo spirito dell'associazionismo generale sia perseguito a livello di singolo Ente, e a garantire la gestione di tutte le attività previste nella programmazione dell'intero Distretto.

Si dispone che l'attività gestionale in capo all'Ente Capofila sia di durata pari almeno a quella prevista dal termine programmatico delle linee guida regionali, salvo diversi accordi in sede di Conferenza di servizi.

ART. 5. Compiti della Provincia

In conformità alle previsioni contenute nella Legge Regionale n. 23 del 23.12.2005, nelle Linee Guida per l'elaborazione del PLUS approvate con delibera di G.R. n. 40/32 del 6.10.2011, la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e delle specifiche funzioni di promozione e supporto nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione del Piano Locale Unitario dei Servizi, concorre alla programmazione del sistema integrato dei Servizi Sociali, partecipando alla definizione e all'attuazione del Piano stesso.

ART. 6. Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è stato costituito in attuazione degli indirizzi contenuti nella delibera della G.R. n. 27/44 del 17.07.2007 ed è composto, nel suo assetto, secondo le indicazioni diramate dalla Regione con le linee guida per la programmazione e gestione dei Plus.

L'Ufficio di Piano costituisce la struttura di coordinamento dei soggetti coinvolti, ha natura tecnico- amministrativa ed è responsabile dell'attività di programmazione, gestionale, partecipativa e di coordinamento.

L'Ufficio del Plus dovrà garantire una maggiore attività di raccordo e maggiore attenzione verso il territorio, verso i bisogni dei cittadini, verso l'integrazione fra sociale e sanitario e la promozione della coesione sociale.

ART. 7. Azioni di intervento

Tenuto conto delle esigenze emerse e dai risultati ottenuti nel corso della gestione associata sino ad oggi attuata, viene prorogato il Servizio di assistenza domiciliare tutelata e quella di assistenza scolastica specialistica.

Si ritiene dover potenziare l'obiettivo generale di attivazione del servizio di assistenza educativa in forma associata, attraverso il coordinamento degli interventi di competenza dei Comuni con gli interventi di competenza delle ASL

Gli Enti coinvolti si impegnano a garantire che la gestione dei servizi in forma associata sia svolta secondo modalità ispirate al rispetto dei criteri di efficienza e dell'agire solidale e condiviso.

ART. 8. Attribuzione e gestione delle risorse e modalità di realizzazione

Le risorse finanziarie per la gestione associata erogate dalla RAS al Comune di Tortolì, Ente Capofila, dovranno essere utilizzate per il raggiungimento e l'attuazione degli indirizzi operativi individuati dalla Conferenza di servizi .

Il Comune capofila dovrà provvedere ad inserire nel proprio bilancio di previsione l'insieme delle voci di entrate e di spesa di ciascun comune corrispondenti alla quota di gestione associata delle risorse destinate al Distretto del PLUS Ogliastra.

Al termine di ciascun esercizio finanziario interessato il soggetto gestore dovrà predisporre il rendiconto delle somme destinate all'esercizio associato dei servizi.

L'Azienda ASL. n. 4 di Lanusei provvede, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 23/2005, alla definizione di un apposito capitolo di bilancio da destinare all'integrazione dei servizi sociali e sanitari e alla realizzazione della componente dei servizi oggetto del PLUS, dandone comunicazione al soggetto gestore all'inizio di ciascun esercizio finanziario.

ART. 9. Obiettivi di integrazione

In particolare, i Comuni si impegnano a dare corso alla definizione di criteri uniformi e condivisi per quanto attiene il miglioramento degli standards qualitativi dei servizi erogati, armonizzando i relativi procedimenti amministrativi e adottando unitariamente e concordemente: regolamenti, disciplinari, protocolli, convenzioni, ecc tali da permettere una omogenea e uniforme gestione associata dei servizi in argomento.

Con il presente accordo gli Enti coinvolti si impegnano a rafforzare, nella fase di elaborazione, il servizio di assistenza domiciliare tutelare ed educativa, secondo i criteri di confronto e di condivisione, in modo da garantire l'erogazione di servizi più attenti e accurati, maggiormente rispondenti alle esigenze dei cittadini destinatari.

ART. 10. Approvazione dell'accordo di programma

Il presente accordo diventerà esecutivo una volta che i rispettivi Consigli Comunali del Distretto Ogliastra, l'Assemblea dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra, il Consiglio Provinciale e l'Organismo di Rappresentanza dell'Azienda Sanitaria Locale n. 4 lo avranno approvato con i rispettivi propri provvedimenti.

ART.11. Durata

Le parti sono concordi nel disporre che la gestione sia affidata in capo all'Ente Capofila Comune di Tortolì e che la stessa gestione abbia una durata pari almeno a quella prevista dal termine programmatico delle linee guida regionali (triennale 2012/2014), salvo diversi accordi in sede di Conferenza di servizi.

ART.12 Monitoraggio e valutazione

Tutte le parti si impegnano a realizzare una costante azione di monitoraggio in ordine allo svolgimento delle attività ricadenti nel PLUS secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per la programmazione e gestione del Plus 2012 – 2014.

La valutazione finale ed il conseguimento degli obiettivi previsti e gli effetti prodotti dalla attuazione del programma dovranno essere annualmente riassunti nei rispettivi Bilancio sociale delle politiche e degli interventi realizzati. L'Ufficio di Piano, una volta che gli stessi saranno approvati in sede di Conferenza dei Servizi, provvederà alla trasmissione dei medesimi documenti alla Regione Sardegna.

Allegati:

VERBALE Conferenza di servizi;

Deliberazioni di approvazione dell'accordo di programma relativo alla gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi sociali e socio sanitari per il triennio 2012 - 2014